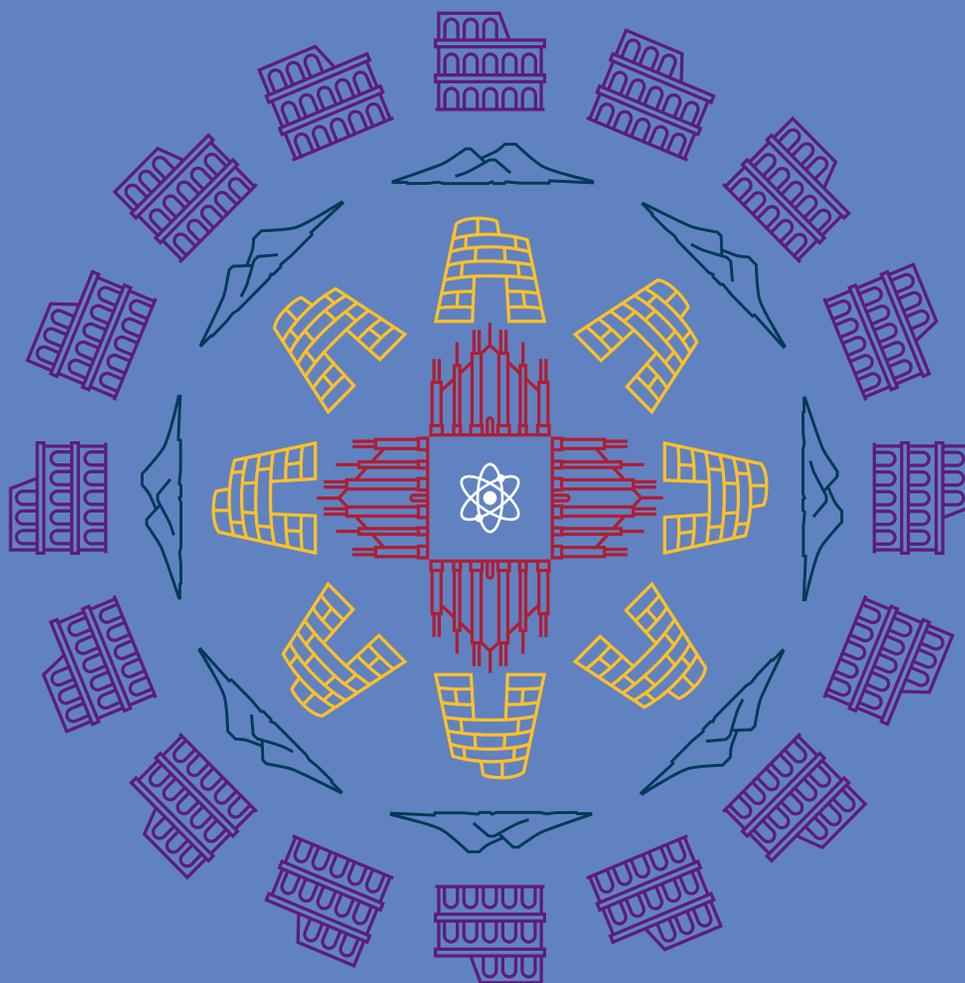


# Società Relazione Umanitaria Morale

Fondazione P.M. Loria **2022**





- 6** ○ **Introduzione del Presidente**
- 10** ○ **Bilancio di missione 2022**
- 18** ○ **Organigramma**
- 21** ○ **Il mondo Umanitaria in cifre**
- 27** ○ **La Società Umanitaria in Italia**
- 30** ● **Formazione e lavoro**
  - Scuola Superiore di Mediazione Linguistica “P.M. Loria” (SSML)
  - Scuola di formazione politica
  - Formazione professionale e Alta formazione
  - Aggiornamento Professionale Continuo
  - Forum annuale sul mercato del lavoro
- 42** ● **Sociale e cultura**
  - Corsi Humaniter per il tempo libero
  - Programma Mentore
  - Organismo di Mediazione “Morris L. Ghezzi”
  - Attività per le scuole
  - Cinema
  - Kermesse, libri e momenti di approfondimento, mostre
  - Attività musicali
  - Biblioteche e Archivi
  - Pubblicazioni
- 81** ○ **Relazione economica finanziaria**
- 99** ○ **Relazione del Collegio dei Revisori**
- 104** ● **Patrimonio immobiliare**
- 110** ● **Gli abitanti dei chiostrì dell’Umanitaria**
  - A.I.B. - Associazione Italiana Biblioteche | *Sezione Lombardia*
  - Associazione culturale Arte da mangiare
  - Associazione Nestore
  - Associazione Spazio Montessori
  - Forum delle Associazioni
  - Lidu - Lega Internazionale dei Diritti dell’Uomo | *Sezione Milano*
  - SIOI - Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale | *Sezione Lombardia*
- 117** ○ **Il codice etico**
- 125** ○ **Gli altri organi istituzionali**

---

**RELAZIONE**

---

**MORALE**

---

**2022**

---

## Introduzione del Presidente



L'Equinozio di Primavera, che di solito cade tra il 19 e il 21 marzo, è un momento simbolico e astronomico importante in tutte le tradizioni: dopo l'inverno, la luce solare inizia ad aumentare la sua presenza e la natura si risveglia. Simbolo di rinascita, di fertilità, di rinnovamento, imprime nuovo vigore alle nostre attività e crea nuova sintonia e armonia tra noi e il cosmo.

A questo pensavo nel marzo scorso, quando iniziavamo a preparare la redazione di questa Relazione morale e dei testi tecnici che qui presentiamo: come ogni anno, il nostro Equinozio segna il nostro appuntamento con il bilancio dell'anno appena trascorso. E mi piace pensare che questa coincidenza temporale non sia causale, bensì di buon auspicio per il nostro lavoro, e come da consuetudine traccio queste poche righe introduttive.

Può sembrare banale, ma – più che in passato – riguardando le attività, i progetti, le aspettative e le realizzazioni, abbiamo provato emozioni intense, che mi piace condividere, perché forse – al pari delle relazioni, dei bilanci, delle enumerazioni – rendono il nostro impegno, lo restituiscono e ci aiutano a comunicare il senso del nostro lavoro e della vita che c'è in ogni momento del nostro operare.

Operare: questo termine, dalle molteplici implicazioni, rende bene ciò che voglio dire.

L'anno scorso, concludevo la breve introduzione paragonando il nostro lavoro a quello di una squadra di operai, in un cantiere sempre aperto: esposti alle intemperie, ma anche ai raggi del sole.

Uscivamo – ci auguravamo di uscire – dall'emergenza pandemica che aveva stravolto le nostre vite, avevamo approfittato di quel tempo sospeso – non solo simbolicamente – per transennare alcune aree, scavare, rinforzare le fondamenta e restaurare, per essere pronti a riaprire con tutte le nostre attività.

Ecco: tutto questo ha fatto sì che nel 2022 la nostra Umanitaria fosse pronta a ricominciare, a dispetto della nuova emergenza questa volta bellica, con nuove energie e nuovi strumenti, riprendendo le fila innanzitutto dei progetti e delle iniziative dedicati alla formazione e al sostegno dei più fragili, per cercare di ridurre le disuguaglianze in un periodo così fortemente segnato dalle crisi economica e del mondo del lavoro.

Abbiamo rafforzato ancor più le nostre collaborazioni e le sinergie con le Istituzioni, locali e nazionali, le università e gli istituti di ricerca – e tutti ringrazio, per la fiducia che sempre

ci dimostrano, e che considero un privilegio.

Un'opera è un'azione pratica, il risultato di un'azione; e operare significa anche cercare con il proprio lavoro di realizzare qualcosa che non sia solo utile, ma anche bella: finalmente siamo ritornati a dare vita a iniziative culturali in presenza – musica teatro cinema fotografia letteratura – affinché nuove idee e bellezza e armonia tornassero ad animare i nostri spazi.

È questo il nostro *modus operandi*: una filosofia che è anche una prassi.

A voi che leggerete, il giudizio se ne siamo stati capaci.

Una “*cit  pleine de r ves*”: cos  Monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, ha definito la nostra citt  e l'Umanitaria con essa, e non avrei saputo trovare parole migliori.

Mi piace pensare che davvero stiamo costruendo una piccola citt , nella quale tutte le istanze e le differenze trovano spazio e ascolto, e opportunit  di espressione e realizzazione.

Chi frequenta i nostri corsi, partecipa alle nostre iniziative, o viene a trovarci anche solo per ammirare i nostri chiostri o per un caff , diventa da subito e per sempre cittadino di questo piccolo-grande universo, fatto di tanto lavoro e di impegno, intessuto, come ognuno di noi – mutuando Shakespeare – della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni; sogni, i nostri, che spesso diventano realt , come ci ha inculcato il nostro fondatore P.M. Loria, dal quale abbiamo imparato ad ampliare gli orizzonti, mettendo in pratica un metodo di lavoro consolidato nel tempo (anticipare, sperimentare, risolvere) per poter intervenire e dare il nostro contributo.

Oggi, ci apprestiamo a vivere il 130esimo anniversario della nostra Societ  e vorremo dedicare il nostro lavoro non solo alle celebrazioni – pur doverose: la memoria   strumento di conoscenza, costituisce le nostre fondamenta – ma soprattutto al futuro che ci aspetta e che ci spetta di costruire.

Cercheremo di comprendere quale futuro vogliamo per noi e per la nostra comunit , e come operare al meglio per essere pronti a realizzarlo.

La Relazione che qui presentiamo – quindi –   un bilancio di missione che intende essere anche un “rilancio di missione”: come nani sulle spalle di giganti, i “pionieri di arditezze sociali” che hanno fatto la storia dell'Umanitaria, salendo simbolicamente sulle loro spalle, possiamo guardare ad un orizzonte pi  ampio. E continuare ad operare per dare il nostro apporto, operosi e innamorati della nostra storia e della nostra filosofia, per la costruzione di una Societ /societ  migliore.

---

Il Presidente

*Alberto Jannuzzelli*





# Bilancio di missione 2022



“La vera generosità verso il futuro consiste nel donare tutto al presente”, ha scritto nel lontano 1951 Albert Camus, lo scrittore francese vincitore del Premio Nobel per la letteratura nel 1957. In queste poche parole – “donare tutto al presente” – anche noi dell’Umanitaria possiamo ritrovare il senso delle scelte compiute nell’ultimo anno, ovvero nel decidere di fare, concretamente, tutto ciò che possiamo per poter costruire il nostro destino, e cercare di migliorare quello delle generazioni che verranno.

Il senso di molte delle scelte compiute nel 2022 ( motivate da una situazione internazionale che mai avremmo immaginato di dover vivere e sopportare, anche se a migliaia di chilometri di distanza) è stato quello della solidarietà, una parola che da sempre contraddistingue la nostra istituzione, creata dal nulla con un compito preciso e inderogabile: “aiutare i diseredati, senza distinzione, a rilevarsi da sé medesimi, procurando loro appoggio, lavoro, istruzione”.

Una parola in particolare – “appoggio” (quindi da una parte previdenza, e dall’altra assistenza) – è stato il *fil rouge* che ci ha guidato e motivato in questo anno, che in parte, dopo la crisi pandemica, è stato un altro

  
**МОСТИСЬКА МІСЬКА РАДА ЛЬВІВСЬКОЇ ОБЛАСТІ**  
81300, м. Мостиська вул. Грушевського 6 тел. 4-14-87, 4-14-92  
E-mail: mostyska@ukr.net ; Конт. С.ДРІЖИЙ: 26307500

24.03.2022р. №2.18-745

Egregio dottor Alberto Jannuzzelli  
President Societa Umanitaria  
Via F. Daverio 7  
20122 Milano  
presidenza@umanitaria.it

У зв'язку із повномасштабною військовою агресією російської федерації проти України, Мостиська територіальна громада Львівської області просить Вас надати гуманітарну допомогу у вигляді:

**ПРОДУКТИ ХАРЧУВАННЯ:**

- Крупні всіх видів;
- Консерви м'ясні та рибні з ключами;
- Печиво сухе;
- Кава, чай, какао;
- Цукор ;
- Макаронні вироби;
- Протейнові батончики;
- Сухі м'ясні вироби;
- Дріжджі;
- Боршно;
- Олія;
- Дитяче харчування.

**ЗАСОБИ ГІГІЄНИ:**

- Шампуні та рідке мило;
- Туалетний папір;
- Зубні пастки;
- Вологі серветки;
- Станки та піна для гоління;
- Жіночі прокладки;
- Засоби для прання;
- Засоби для прибирання житлових приміщень та санвузлів.

Контактна особа: ДЗЮБЯК ОЛЕГ ІГОРОВИЧ ( DZIOBIAK OLEG ), PASSPORT OF THE CITIZEN OF UKRAINE 002496423, email: dzyubak@gmail.com  
Відповідальна особа від міської ради: СКАЙВ: Пачко Васильович - начальник управління економічного розвитку та підприємств територіальної громади, тел. +380673135671

З повагою  
Міський голова  Мирослава ПЕЛЬЦІ



*annus horribilis*, per le devastazioni della guerra – con le immagini delle famiglie separate al confino e quelle bloccate in città senza cibo, senza luce, senza servizi, senza medicinali – e per la disperazione dei migranti, con le lacrime versate dai famigliari di chi non ha avuto altra alternativa che affidare la propria vita agli scafisti per salvare i propri cari, rischiando la vita.

Dare risposte concrete ai bisogni dei meno fortunati è sempre stato il *modus operandi* che ha contraddistinto l'opera, passata e recente, dell'Umanitaria. Un appoggio tangibile lo abbiamo dimostrato durante i mesi in cui le notizie dal fronte hanno stravolto la nostra quotidianità. In quel frangente l'amministrazione della municipalità di Mostyska, Comune nella Regione di Leopoli a circa 15 chilometri dal confine polacco, ha chiesto sostegno alla Società Umanitaria per dare assistenza alle persone che non erano riuscite a fuggire dalle città bombardate o che provenivano dalle zone di combattimento. Nel giro di poche ore la galassia Umanitaria (in particolare la sede centrale e quella di Napoli, per ovvie condizioni di utenza e di logistica) si è mobilitata per "Un aiuto per l'Ucraina", attivando una raccolta di beni di prima necessità che, grazie ad un passaparola indescrivibile, ha coinvolti i dipendenti, le loro famiglie e tutti i soci, dando impulso ad una vera e propria rete solidale: nel giro di poche settimane è scaturita una specie di gara di generosità, straordinaria e commovente, grazie alla quale abbiamo potuto riempire di viveri e medicine un tir, destinazione Ucraina.

Analogamente, la sede di Roma ha sentito il dovere di chiamare all'appello i soci per contribuire all'assistenza dei profughi, con raccolte di beni di prima necessità, da destinare alla parrocchia di Santa Sofia, centro della comunità ucraina capitolina. Sia la sede di Cagliari sia la sede di Carbonia hanno invece scelto lo strumento cinematografico per puntare i riflettori sul conflitto; la Cineteca Sarda il 3 marzo ha proposto il film *Donbass*, del regista ucraino Sergei Loznitsa, uno sguardo impietoso e amaramente ironico sulle radici del conflitto attuale; Carbonia invece il 21 maggio ha organizzato una serata in ricordo del regista Mantas Kvedaravicius, recentemente scomparso a Mariupol, dove era impegnato a documentare il conflitto in atto: la proiezione del suo film *Mariupolis*, che racconta la storia della città ucraina, che da anni sentiva incomberre i venti di guerra, ha commosso i molti partecipanti, toccati dalla testimonianza della moglie del regista, Hannah Bilobrova, presente in sala.

Un'altra emergenza sociale ha spinto il Consiglio Direttivo a impegnarsi a fondo per cercare di trovare una soluzione stabile ad un problema sociale persistente, un problema che intreccia le tre parole-chiave



del nostro statuto. In Italia ci sono circa tre milioni di persone in età avanzata in condizioni di estrema fragilità e/o di non autosufficienza, pressoché prive di una vera rete di protezione sociale, se non quella garantita dal supporto dei famigliari. La gestione di un anziano fragile, infatti, è molto spesso lasciata all'intraprendenza delle singole famiglie, le quali però spesso non sono adeguatamente in grado di prendersi cura del proprio congiunto e neppure di conciliare questo supporto quotidiano con il proprio impegno di vita e di lavoro. Fino ad oggi la figura di riferimento era ed è la badante (in gran parte proveniente da paesi stranieri), un aiuto certamente prezioso, ma senza alcuna professionalità e con poche tutele.

Con il "Corso di alta formazione per i professionisti dell'aiuto per l'anziano fragile in famiglia", insieme all'Associazione APS Centro Studi Cure Domiciliari, coinvolgendo alcuni docenti della nostra Scuola Superiore di mediazione linguistica, l'Umanitaria ha voluto impegnarsi per rivalutare la figura del *care giver*, un vero e proprio "professionista dell'aiuto", il cui ruolo diventa cruciale nelle azioni di cura e assistenza del paziente geriatrico. Tra gli argomenti trattati le demenze senili e l'Alzheimer, la telemedicina, l'igiene della persona, gli incidenti domestici, l'alimentazione, le piaghe da decubito e le dinamiche familiari. Dato

che nel progetto si rispecchiano le ispirazioni che hanno sempre orientato l'attività dell'Umanitaria – promuovere iniziative di innovazione sociale e fornire strumenti formativi per accrescere le potenzialità di collocazione nel mondo del lavoro – per dare sostegno a soggetti che si trovano senza lavoro, il Consiglio Direttivo ha deciso di garantire l'accesso gratuito al corso a tutte i partecipanti. A fine corso è stato rilasciato un titolo di qualificazione, un attestato di garanzia che tutela le famiglie che hanno la necessità di affidarsi a persone preparate e capaci.

La validità di queste due iniziative è stata comprovata anche dalla comunicazione inviata al nostro Presidente dall'Arcivescovo di Milano, dove monsignor Mario Delpini si è rallegrato “soprattutto per l'ingegno, l'intelligenza, la speranza di cui sono documentazione. Mi sento coinvolto e appassionato dalla responsabilità di cittadino di questa città “cité pleine de rêves” e trovo appassionante perseverare in questa città il cammino e l'innovarsi della “Nuova Gerusalemme”.

Il cammino della nostra istituzione ne ha consolidato il ruolo trainante anche nelle sedi decentrate, dove l'allentamento delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19 ha consentito di riprendere a svolgere il nostro lavoro nelle modalità che lo hanno sempre contraddistinto e reso socialmente utile, tornando ad avere una relazione diretta con il nostro pubblico (corsi, incontri, concerti, mostre, attività didattiche) e nel contempo ad utilizzare le nuove tecnologie e le

nuove forme di comunicazione, che negli ultimi due anni hanno permesso a tutto il nostro staff di non perdere il contatto con i rispettivi utenti e di raggiungerne altri, abbattendo i confini territoriali. Perseguendo e rafforzando strategie e prassi che intendono rendere sempre più coerente e coeso il rapporto tra la sede centrale e le sedi periferiche, sicuramente l'iniziativa più rappresentativa di questo idem sentire è stata quella della kermesse “Il Cammino della Repubblica. Le date simbolo della nostra storia”, che ha voluto celebrare – attraverso talk, approfondimenti, mostre, rassegne cinematografiche e, per la prima volta, lo strumento del podcast – le date del 25 Aprile, dell'1 Maggio e del 2 giugno, nel segno di tre grandi intellettuali del Novecento italiano, tre “spiriti guida” di cui nel 2022 ricorrevano i centenari dalla nascita: Beppe Fenoglio,



MONS. MARIO DELPINI  
Arcivescovo di Milano

Milano, 26 settembre 2022

Egr. Sig. Presidente  
F. Jannuttelli,

Le sono molto grato per le pubblicazioni che mi ha fatto pervenire (Relazione Morale 2022 e La città ideale 2.0). Le sono grato soprattutto per l'ingegno, l'intelligenza, la speranza di cui sono documentazione. Mi sento coinvolto e appassionato dalla responsabilità di cittadino di questa città - "cité pleine de rêves" e trovo appassionante perseverare in questa città il cammino e l'innovarsi della "Nuova Gerusalemme" -

Con ogni buon auspicio e un cordiale saluto  
Mario Delpini

Luciano Bianciardi e Pier Paolo Pasolini.

Con riferimento al nostro statuto (“operare per il migliore sviluppo educativo e socioculturale in ogni settore della vita individuale e collettiva”), tutto l’anno è stato contraddistinto da una serie di attività per ridurre ogni possibile forma di disuguaglianza nell’accesso alla conoscenza (ambito di indirizzo perfettamente in linea con l’azione passata e presente della nostra istituzione): da una parte abbiamo proseguito con la programmazione di incontri, curati insieme con l’Università Milano-Bicocca, per favorire la *longlife learning*, l’educazione permanente per i nostri soci, e dall’altra abbiamo intensificato una programmazione di azioni mirate per gli studenti. In questo ambito, oltre alla ripresa delle attività nelle scuole dei volontari del Programma Mentore, che finalmente – dopo la pandemia – hanno potuto rimettersi al lavoro e portare il loro sostegno a decine di adolescenti a rischio di abbandono scolastico, è importante sottolineare l’impegno profuso per e nelle scuole, frutto di un intenso lavoro di analisi critica e di approfondimento tra storia, diritti e cinema. A cominciare dal ciclo di “Cinema e storia” (riservato a insegnanti ed operatori culturali di Milano e hinterland) dedicato a “All’armi siamo fascisti. Fascismo e antifascismo 1919-1939”, oppure dal progetto del “Carbonia Cinema Giovani Filmmaking Lab” (dove otto giovani filmmakers, provenienti da tutta Italia, guidati dal regista Daniele Gaglianone, hanno realizzato il film *Come scintille nel buio* dedicato alla città mineraria), proseguendo con la proposta del CSC di Alghero “Non ci resta che ridere. Progetto di formazione per studenti e docenti sulla commedia cinematografica” (che ha coinvolto allievi e insegnanti di quattro istituti della città), e concludendosi con la XIV edizione del “Concorso Ambasciatori dei Diritti Umani”, rivolto agli studenti di licei e istituti di tutta Italia, che si svolge in presa diretta a Milano, Napoli e Roma, e che quest’anno ha coinvolto 500 studenti (i 9 vincitori hanno partecipato al viaggio a Ginevra, con visita al Palazzo delle Nazioni Unite e al Museo della Croce Rosa internazionale)

Una novità sostanziale del 2022 ha riguardato le sedi decentrate di Alghero e Cagliari, interessate da un cambio di sede che ne ha frammentato le iniziative: il CSC di Alghero a fine anno ha trovato nuovi spazi (dotati di attrezzature all’avanguardia) all’interno del Complesso de Lo Quarter, già sede della Biblioteca Popolare San Michele, anch’essa membro del Sistema Bibliotecario Urbano, e della Fondazione Alghero, l’ente che si occupa di tutte le attività a carattere turistico-culturale promosse dall’amministrazione comunale, spesso in sinergia con il nostro personale algherese. Per quanto riguarda Cagliari, invece, a cavallo

dell’estate si è realizzato lo spostamento di tutte le attività e degli uffici dalla sede storica di Viale Trieste (oltre venticinque anni di attività) presso la sede della ex Manifattura Tabacchi, individuata dalla Regione Sardegna come futura sede della Cineteca Sarda. Poiché i nuovi spazi non sono sufficienti ad ospitare tutti i nostri servizi, nell’immediato futuro il CSC avrà a disposizione due sedi diverse: nella ex Manifattura troveranno la loro sede definitiva gli uffici, i laboratori (con i servizi di consulenza, archivio e digitalizzazione) e il deposito dei fondi audiovisivi in pellicola della Cineteca Sarda, mentre i servizi di Biblioteca/Mediateca andranno a collocarsi in via XX settembre 20. Si sta invece lavorando per individuare uno spazio da allestire come sala di proiezione, che attualmente non è disponibile presso la ex Manifattura.

Scorrendo il calendario passato, comunque, è facile rendersi conto che la presenza sul territorio della nostra istituzione è stata consolidata in coerenza con il suo statuto, in sintonia con i bisogni dei suoi soci, in linea con un’azione integrata che ne sta caratterizzando l’azione in moltissimi settori: con i quattordici giorni di emozioni teatrali no stop del “Milano Off Fringe Festival” (con l’intervento del Sindaco Sala all’evento inaugurale a metà settembre) e con il concorso “Al femminile” (con la premiazione, il 30 settembre, di cinque sceneggiature inedite, scritte da giovani story-tellers); con le attività che contraddistinguono le sedi di Alghero, Cagliari e Carbonia (con i festival di “Cinema delle Terre del Mare” e “How to film the world”, oppure con la valorizzazione e la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva, dentro e





fuori le scuole, coerentemente con le linee di indirizzo della politica culturale dell'Ufficio Cinema della Regione Sardegna); con i Master di Alta Formazione (come il "Master Lombardia Plus Cultura: Innovazione e Bellezza nella contemporaneità – Fashion, Art & Design") che continuano a riscuotere non solo una notevole partecipazione di iscritti, ma anche un notevole tasso di inserimento occupazionale; con la programmazione culturale estiva (in tutte le nostre sedi), che ogni anno coinvolge decine di scrittori, artisti, musicisti, registi, scienziati ed esperti divulgatori, insieme a centinaia di spettatori; con le analisi parametriche durante il Forum annuale sul mercato del lavoro (insieme agli importanti soggetti pubblici e privati sottoscrittori del protocollo di intesa), che quest'anno si è deciso di focalizzare su "Strategie di riallineamento tra carenze di figure professionali e percorsi formativi. Come realizzarle?"; con i sei appuntamenti della Scuola di formazione politica, nel 2022 dedicata a "Imparare a governare. Per un'etica della leadership", che ha potuto contare sulla partecipazione – tra gli altri – di Paola Severino, Luciano Violante, Alessandro Profumo, Francesco Cupertino, Claudia Fiaschi; con gli Open Day e la Summer school della nostra Scuola Superio-

re di Mediazione Linguistica che, nel mese di luglio, per l'area criminologica e criminalistica ha riempito il Chiostro dei Glicini con la simulazione di una scena del crimine. E con le tante iniziative sociali della sede di Napoli a beneficio di particolari soggetti, come il torneo di Burraco a favore della Comunità di Sant'Egidio, come i laboratori di pasticceria all'interno del Carcere Minorile di Nisida, ideati insieme all'Associazione "Monelli a Pasticciare Onlus", per aiutare la formazione e l'autostima dei ragazzi dell'istituto, come la preparazione e la vendita delle Pigotte, che anche quest'anno ha avuto un importante riconoscimento dal Comitato Regionale Unicef Campania.

Tra i tantissimi progetti schedati durante l'anno solare (di cui pubblichiamo un'ampia sintesi nelle pagine che seguono), ne ricordiamo altri tre, che consideriamo particolarmente significativi per la loro rilevanza sociale: a Napoli si è concluso con una grande partecipazione emotiva il progetto "Take me Home" per la formazione tecnica di volontari e operatori che agiscono sul delicato disagio sociale dei "Senza Dimora"; a Roma si è svolto anche il convegno sui diritti degli anziani e sull'importanza dell'invecchiamento attivo organizzata insieme a European Senior Or-





ganisation e Associazione Nestore; a Milano, per il secondo anno consecutivo, insieme all'Associazione PraeVenus ETS il 12 ottobre abbiamo organizzato una giornata per sensibilizzare la prevenzione del tumore al seno, la malattia oncologica più diffusa fra le donne in tutto il mondo.

Per quanto riguarda il settore della formazione, invece, con i corsi di laurea della Scuola Superiore di Mediazione Linguistica e con il *corpus* di corsi per la formazione Professionale e alta formazione si è consolidato l'orientamento alle professioni, l'erogazione di moduli di formazione specialistica (come Industria 4.0, sostenibilità, internazionalizzazione e lingua inglese), incrementando i laboratori pratici (workshops e stage) presso le imprese per favorire l'acquisizione di competenze abilitanti. Tutto ciò ha permesso una formazione sempre più personalizzata e specialistica, che ha facilitato i relativi inserimenti lavorativi, sviluppando adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, implementando l'attività sperimentale didattica (svolta nell'ambito di un importante processo di digitalizzazione e fruizione multimediale) e portando a termine con successo, come Ente Accreditato, tutti i processi atti a ottemperare anche gli obblighi normativi: controlli e ispezioni, mantenimento requisiti dell'accreditamento, mantenimento ISO 9001:2015.

Un discorso a parte va fatto per la memorialistica, la salvaguardia della nostra memoria e di quella collettiva. Ricordare è una scelta che riguarda il presente, perché fare memoria significa scegliere di chi vogliamo essere eredi nel nostro quotidiano, sulla scia di quanti ci hanno indicato un percorso, e a quali idee e valori vogliamo ispirarci. L'impegno in questo campo ci ha portato a investire tempo e risorse su due direzioni: da un lato con il proseguimento di uno dei progetti che più ci sta a cuore, "La tua memoria è la nostra storia", che anche quest'anno ha visto tutte le sedi della Sardegna impegnate nella costruzione di un immenso Archivio del cinema di famiglia, che dal 2011 ha permesso di raccogliere, digitalizzare, e restituire ai legittimi

proprietari, oltre diecimila filmati. Ma il progetto ci ha visto coinvolti con la sede regionale sarda della RAI, dando modo di inventare un nuovo format televisivo in lingua sarda, "Fotogrammas de Sardigna", che nel 2022 ha prodotto tre puntate: "Su sport in Sardigna", "In viaggiu", "Coxinu".

Grazie ad un finanziamento del Ministero della Cultura-Direzione Generale Archivi, la salvaguardia della nostra memoria è proseguita con il completamento dell'ordinamento e dell'inventariazione del Fondo Riccardo Bauer, conservato da anni in Umanitaria; tale lavoro di riordino è stato arricchito anche dalla digitalizzazione di una parte fondamentale della sua corrispondenza (circa tremila lettere), dal 1903 al 1946. A conclusione del progetto, abbiamo potuto ricordare anche il quarantesimo anniversario della scomparsa di Bauer, avvenuta a Milano 15 ottobre 1982. In questa occasione, a dieci anni di distanza dall'ultima fatica editoriale sul Nostro (*Riccardo Bauer. Pesci in faccia. Verità che scottano. Inediti 1951-1958*), è stato deciso di scegliere all'interno della sua sterminata corrispondenza un *corpus* di 150 lettere, che costituiscono una narrazione a fasce temporali (la Grande guerra, il carcere, il confino, la politica e la società civile), esemplificative di un percorso umano e professionale cristallino: quello di una vita dedicata alla democrazia e alla libertà, che rende Bauer una figura-simbolo della Repubblica. Il risultato della ricerca è stato la pubblicazione *Riccardo Bauer. Un ideale che diventa destino. Lettere 1916-1982* (nella nostra collana editoriale per i tipi di GuadoEdizioni), un corposo volume di 444 pagine, arricchite da testi critici e di contestualizzazione, grazie al coinvolgimento di studiosi esperti del periodo storico e conoscitori del personaggio.

Sempre nel campo della pubblicistica, con riferimento al tradizionale *house-organ* dell'Ente (studiato per raccontare e comunicare la varietà di iniziative e progetti della Società Umanitaria, a Milano e in tutte le sue sedi decentrate), si è proseguito nell'opera di *up-grade* già iniziata nel 2021 trasformando il classico



“bollettino” del nostro Ente in una rivista più aperta al mondo, una rivista di approfondimento, attraverso cui si possa trattare – a cadenza fissa – un unico tema di attualità, chiamando a collaborare di volta in volta esperti, cultori della materia, opinionisti e studiosi di varia estrazione, in modo da definire un mosaico di interventi il più possibile sfaccettato, coeso e completo. Dopo il primo numero dedicato all’Europa “una in diversitates”, i due numeri del 2022 si sono focalizzati su un tema ricorrente, quello della città a misura d’uomo, invitando a discuterne molti studiosi che hanno trattato il tema de “La città ideale 2.0” da varie angolazioni: dalla pianificazione territoriale ai fondi del PNRR, dalla forbice centro-periferia ad una nuova cultura della sostenibilità, ricercando e prospettando una nuova *Weltanschauung* concordemente accettata da tutte parti sociali, al fine di creare un nuovo equilibrio e una nuova armonia di comunità.

Oltre alla programmazione socio-culturale e a quella relativa alla formazione, sempre su indicazione del Presidente, il Consiglio Direttivo ha confermato anche il proseguimento del piano di salvaguardia del patrimonio immobiliare, iniziato durante il *lockdown*; tale piano è proseguito senza indugio, concentrandosi specificatamente sugli spazi all’aperto, i meravigliosi chiostrì dell’ex convento di Santa Maria della Pace (tanto cari a Carlo Emilio Gadda), che in questi dodici mesi hanno subito un metodico *restyling*, contraddistinto da un complesso lavoro di ammodernamento funzionale e architettonico, volto sia alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio esi-

stente (inclusi aule, laboratori, servizi e corridoi), sia al rispetto dell’ambiente. Un salto di qualità, sotto gli occhi di tutti, che è premessa indispensabile per favorire e implementare la nostra *mission*: promuovere cultura, formazione specialistica e conoscenza diffusa, senso civico e inclusione.

Ovviamente il merito dei traguardi raggiunti nel 2022 va attribuito anche a chi ha deciso di sostenerci, come i tanti italiani che continuano a destinare il loro 5 per mille al “Programma Mentore”. Ma il sostegno al nostro operato, oltre che da Comuni, Province e Regioni dei territori di nostra competenza, è arrivato anche da associazioni e istituzioni che collaborano con noi da anni e ci aiutano a perseguire i nostri valori-guida, come la Fondazione di Sardegna, la Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Nazionale Sociologi, la Generalitat de Catalunya Delegació del Govern a Itàlia, l’Acadèmia del Cinema Català, l’Associazione ADU (Ambasciatori Diritti Umani), la Cooperativa Progetto S.C.I.L.A., l’Associazione Culturale Mario Brancaccio, la Cooperativa Sociale per Minori non accompagnati DEDALUS, l’Istituto Superiore Regionale Etnografico, la Federazione Italiana Circoli del Cinema, il Centro Italiano Discipline Astrologiche, la Fondazione Sardegna Film Commission e l’Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico di Roma, e tante Università delle città in cui siamo presenti, *in primis* l’Università di Sassari, quella di Cagliari e, *last but not least*, l’Università di Milano-Bicocca.



Un'ultima considerazione. Nel nostro statuto c'è un'altra parola che non ha perso il suo valore: rilevarsi. Oggi risollevarsi si compenetra con un'altra parola molto di moda, resilienza. La resilienza è il primo passo per rilevarsi, e quindi risollevarsi, facendo leva sulla nostra forza interiore, trovando il modo di riorganizzarci, di far fronte alle difficoltà, di superare quello che ci destabilizza, per poi ripartire con determinazione e continuare il percorso della nostra vita. La "galassia" Umanitaria lo ha dimostrato perché continua ad espandersi grazie a sinergie, rapporti, relazioni con il mondo accademico, culturale, sindacale, associazionistico dell'intera penisola, avvalendosi di una splendida, appassionata, Agorà (ne era convinto anche Massimo della Campa, il Presidente che ha saputo rilanciare l'Umanitaria a metà degli anni '80), dove si analizza, si discute, si sperimenta; insomma, dove ci si confronta giorno per giorno per dare conto il più possibile ai *desiderata* del nostro pubblico, e dei nostri corpi sociali, mettendo a frutto le nostre *best practices*, il valore aggiunto di un percorso che non è mai a intermittenza, ma si svolge per gradi, passo dopo passo, intervento dopo intervento, sodalizio dopo sodalizio.

Scorrendo questa Relazione morale crediamo che le opportunità offerte da questo Ente per prendere, o riprendere in mano il proprio futuro siano innumerevoli. Ma soprattutto noi crediamo che la forza vitale dell'Umanitaria sia la filosofia che la vivifica e la rinvigorisce, quella di una *forma mentis* meticolosa e appagante (i numeri continuano a darci ragione), grazie ad una progettualità che sa mettere in cam-

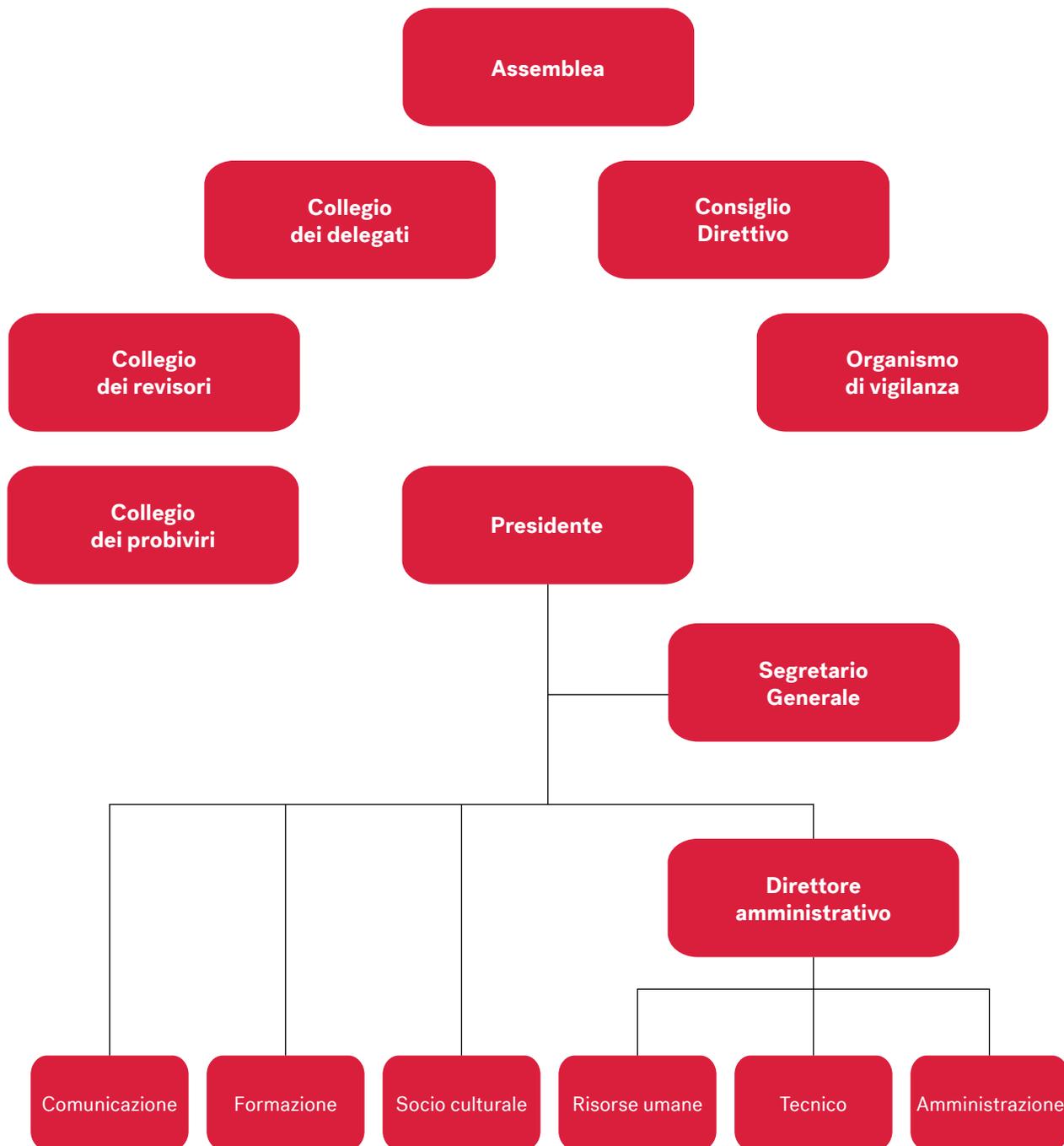
po uomini e donne, energie e risorse per una politica istituzionale aperta e positiva, capace di andare a operare direttamente, con coscienza, senso civico e responsabilità, in quelle situazioni di povertà e disagio che costellano le nostre città.

Insomma, ieri con le sue scuole d'arti e mestieri, le case popolari, gli uffici del lavoro, il Teatro del popolo, oggi con il volontariato, la promozione culturale, la solidarietà, l'attenzione alle fasce deboli, la nostra istituzione è un punto di riferimento per quanti svolgono un ruolo considerevole in difesa della libertà di espressione, del pluralismo, dell'impegno sociale. La galassia Umanitaria, insomma, rimane un caposaldo per una cultura della diversità, per la parità di genere, contro ogni cieca indifferenza.

### Il Consiglio Direttivo

Alberto Jannuzzelli, *Presidente*  
 Claudio Bonvecchio, *Vice Presidente*  
 Marzia Oggiano, *Vice Presidente*  
 Antonello Boatti  
 Gianni Bombaci  
 Andrea Del Re  
 Riccardo Fusco  
 Gaetano Galeone  
 Gustavo Ghidini  
 Rosario Lo Pò  
 Jole Maria Celeste Milanese

# Organigramma



# Il mondo Umanitaria





---

**IL MONDO**

---

**UMANITARIA**

---

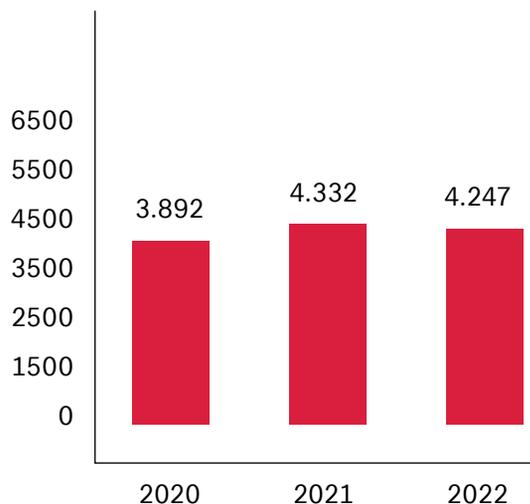
**IN CIFRE**

---

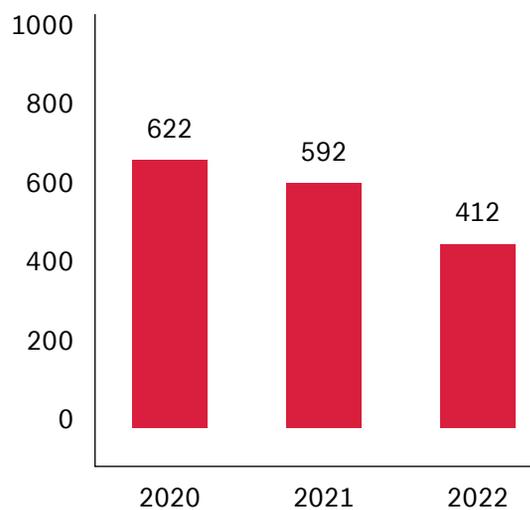
# IL MONDO UMANITARIA IN CIFRE

---

## Numero soci



## Numero volontari



## Partecipanti attività socio-culturali

---

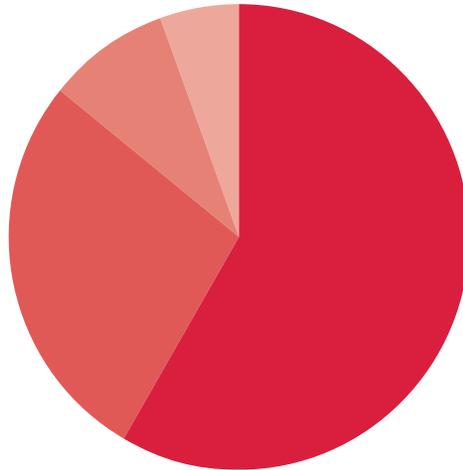
# 124.343

utenti tra social, presenza e remoto

### Partecipanti attività

---

- Cinema: **20.205**
- Iniziative Culturali: **9.455**
- Corsi Humaniter: **3.013**
- Attività per le scuole: **2.840**



## Aattività socio-culturali

---

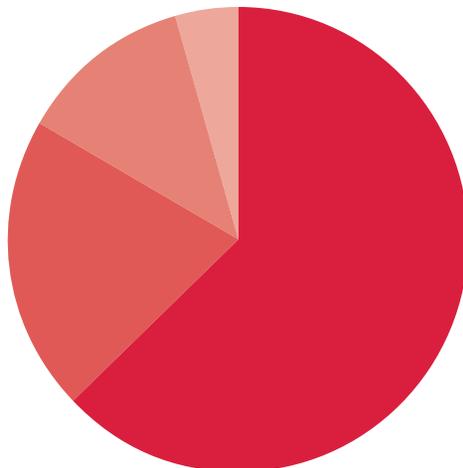
# 1.222

iniziative

### Numero attività

---

- Corsi Humaniter: **768**
- Cinema: **252**
- Iniziative Culturali: **148**
- Attività per le scuole: **54**

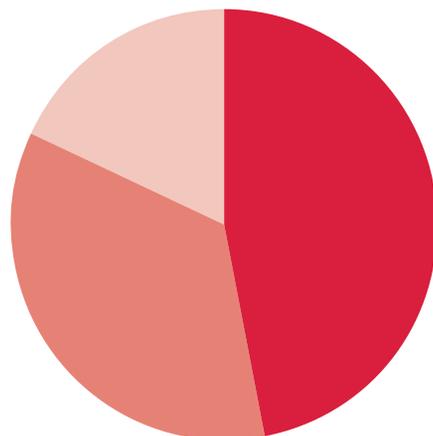


## Formazione

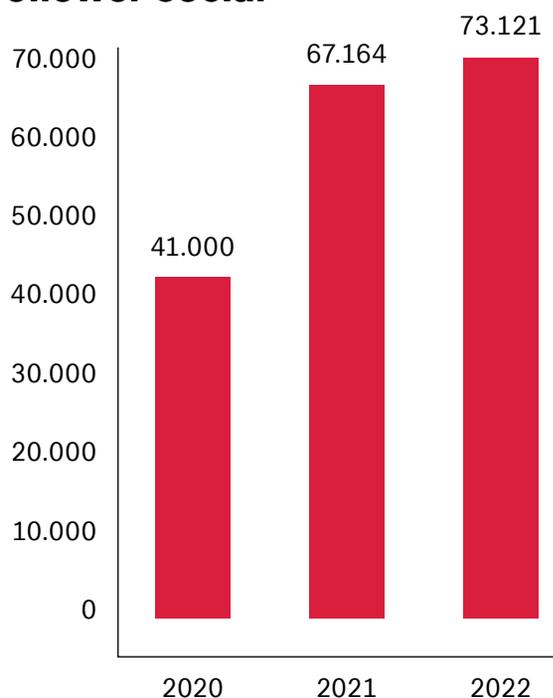
# 10.565 Ore totali

## Università, Alta Formazione, Formazione Professionale, Aggiornamento Professionale Continuo

- **Università (SSML P.M. LORIA)**  
 4.971 ore erogate da remoto e in presenza tra corsi diurni e serali in 6 indirizzi di specializzazione
- **Formazione professionale e aggiornamento professionale**  
 3.708 ore di formazione con corsi professionali e di aggiornamento per giornalisti e professionisti
- **Alta Formazione (Master e Workshop)**  
 1.886 ore di Alta Formazione

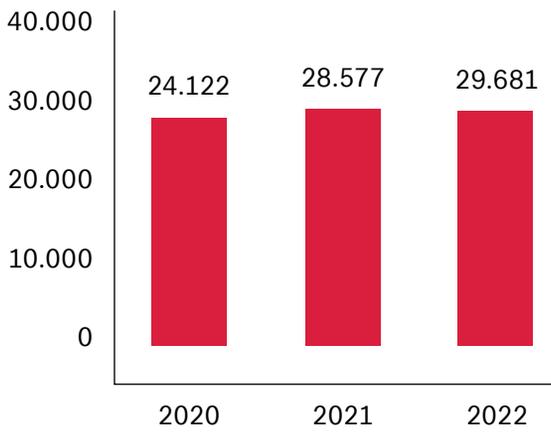


## Follower social

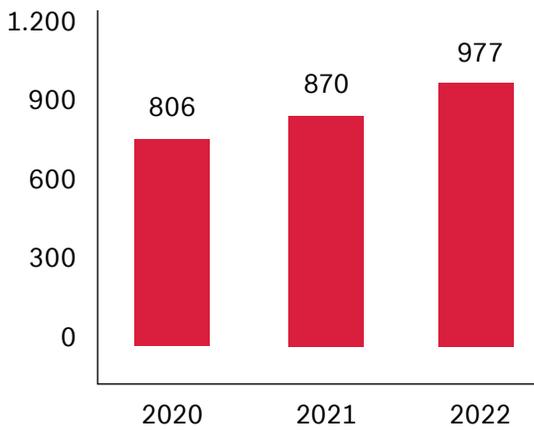


\*Il notevole aumento del dato è motivato dal fatto che nel 2020 non erano stati calcolati i follower delle pagine social dedicate a "Babel Film Festival" e "Premio Centottanta".

## Iscritti Newsletter

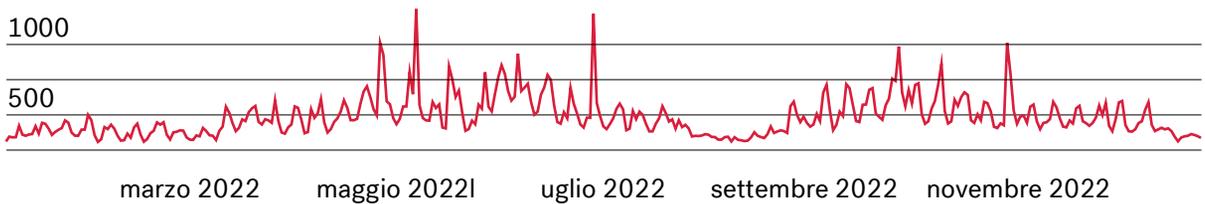


## Articoli in rassegna stampa



## Flusso accessi al sito [www.umanitaria.it](http://www.umanitaria.it)

○ 34.975 visitatori unici



---

**LA SOCIETÀ**

---

**UMANITARIA**

---

**IN ITALIA**

---

# LA SOCIETÀ UMANITARIA IN ITALIA

---

## **Milano**

*Via Daverio 7 | tel. 02-5796831 | [info@umanitaria.it](mailto:info@umanitaria.it)*

La Società Umanitaria opera in via Daverio 7, alle spalle del Palazzo di Giustizia.

La sede è in un ex convento francescano del '400, suddiviso in quattro chiostrini rinascimentali ed un ex refettorio (il Salone degli Affreschi). La sede milanese è il centro organizzativo e di coordinamento di tutte le attività (socio-culturali e formative) che si svolgono nella rete urbana, extra-urbana e nazionale.

---

## **Napoli**

*Piazza Vanvitelli 15 | tel. 081-5780153 | [napoli@umanitaria.it](mailto:napoli@umanitaria.it)*

Dal 1996 la Società Umanitaria ha aperto una sua sede nel centro del Vomero, in piazza Vanvitelli 15. Nel palazzo che la ospita, l'Umanitaria promuove le attività di servizio socio-culturale di Humaniter, insieme a numerosi interventi dislocati in città, in partnership con analoghe associazioni ed enti partenopei. L'adesione e la partecipazione assidua dei volontari confermano un esteso radicamento di Humaniter sul territorio.

---

## **Roma**

*Via Aldrovandi 16 | tel. 06-3242156 | [roma@umanitaria.it](mailto:roma@umanitaria.it)*

Dal 2007 è stata aperta una nuova sede operativa in via Ulisse Aldrovandi 16, nella Casa delle Regioni UNAR. L'Umanitaria ha qui un'ampia programmazione di iniziative culturali (presentazione di libri, rassegne espositive, cicli di poesia) e progetti di valenza sociale, tra cui spiccano i corsi Humaniter per il tempo libero.

---

## **Sardegna**

*Alghero, Piazza Civica 14 | tel. 079-974375 | [alghero@umanitaria.it](mailto:alghero@umanitaria.it)*

*Cagliari, Viale Trieste 118/126 | tel. 070-278630 | [cagliari@umanitaria.it](mailto:cagliari@umanitaria.it)*

*Carbonia, Loc ex Miniera di Sebariu, Piazza Usai | tel. 0781-671527 | [carbonia@umanitaria.it](mailto:carbonia@umanitaria.it)*

I Centri di Servizi Culturali (CSC) di Cagliari, Alghero e Carbonia-Iglesias sono stati costituiti in Sardegna negli anni '60 all'interno di un progetto congiunto tra l'Agenzia Europea della Produttività, la Regione Sardegna, la Cassa per il Mezzogiorno e la Società Umanitaria. Molteplici le iniziative dei CSC: dalle attività per la formazione didattica, rivolte ad operatori culturali di settore, all'aggiornamento degli insegnanti e dei bibliotecari. Validi ausili alla programmazione sono la Cineteca sarda di Cagliari, il Centro audiovisivo di Carbonia e la Mediateca di Alghero. Dal 2010 è stata creata la Fondazione "Umanitaria Sardegna", con sede legale a Cagliari, con il compito di stabilire valide sinergie con la Regione Autonoma Sardegna e con gli altri enti pubblici territoriali.

---



# Formazione e lavoro





## FORMAZIONE E LAVORO

### Scuola Superiore ad Ordinamento Universitario di Mediazione Linguistica “P.M. Loria”



La Scuola Superiore di Mediazione Linguistica “P.M. Loria”, legalmente istituita e riconosciuta dal Ministero competente con Decreto Ministeriale del 30/09/2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 252 del 28/10/2005, offre un Corso di Studi Triennale in Mediazione Linguistica (L-12), articolato in un percorso diurno e uno tardo-pomeridiano dedicato alle studentesse e agli studenti lavoratrici/tori.

La filosofia ispiratrice di tale Corso di Studi è la preparazione, professionale e culturale, di figure in grado di padroneggiare le competenze utili a rispondere alle esigenze di una società sempre più multietnica e globalizzata. Una società in cui si pone la necessità, imprescindibile, di rispondere, con coerente razionalità e attenzione umana, sia ai fenomeni di migrazione sia alle conseguenti necessità di una piena e consapevole interazione. Per ottenere questo scopo, la Scuola Superiore in Mediazione Linguistica “P.M. Loria” affianca agli aspetti specificatamente linguistici professionalizzanti e classicamente culturali – e questa è una sua specificità – anche una particolare attenzione alle modalità sociali, comportamentali, economiche, storiche, antropologiche e comunicative senza di cui non è possibile ottenere un apprendimento superiore completo, soddisfacente, efficiente e in continuo aggiornamento.

Il valore aggiunto della SSML è il numero contenuto delle studentesse e degli studenti per classe – massimo 30 – che consente un rapporto diretto con il docente, e quindi una superiore qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento nella relazione culturale.



## SSML P.M. Loria – Il percorso di studi

Il Piano dell'Offerta Formativa, suddiviso in sei indirizzi di specializzazione, è indirizzato alla formazione di una figura di mediatore linguistico e culturale polivalente in grado di acquisire le categorie fondamentali dell'attività culturale della mediazione in diversi contesti sociali e professionali. Di conseguenza i corsi sono strutturati per abbinare alla formazione linguistica specialistica, con relativi laboratori, anche quella di un più ampio respiro culturale, antropologico, sociologico, giuridico ed economico: formazione che assicura una completa preparazione dello studente, in grado di essere efficace anche nei contesti più diversi.

Il Piano di Studi prevede la possibilità di scegliere tra due percorsi linguistici: il percorso LT di Lingua e Traduzione e il percorso LTI di Lingua, Traduzione e Interpretariato. Lo studente dovrà scegliere almeno due lingue straniere, di cui una è obbligatoriamente l'Inglese. Le altre Lingue straniere sono: Francese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Arabo, Cinese, Giapponese, Portoghese, Brasiliano.

L'apprendimento di tali lingue viene integrato, ovviamente, da laboratori di Mediazione Linguistica e Culturale e da una altrettanto adeguata pratica di Traduzione e Interpretariato. Gli studenti possono fruire di attività di tirocinio in Italia o all'estero, garantite grazie al contributo dei docenti e alle convenzioni formalizzate dall'Ufficio tirocini con enti privati e pubblici, aziende e istituzioni interessate ad accogliere – a stipulare una serie di nuove convenzioni, in parte grazie al contributo dei propri docenti, con aziende interessate alla collaborazione con la SSML sul territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale.



## Scuola di formazione politica



“Imparare a governare. Per un'etica della leadership” è stato il tema della IV edizione della Scuola di Formazione Politica “Conoscere per decidere”, il cui obiettivo è condividere contenuti, riflessioni e problemi affinché passione e sensibilità politica possano rinascere e crescere. Inaugurata il 7 marzo con un incontro aperto al pubblico che ha visto in dialogo Luciano Violante, Paola Severino e Carlo Carboni, nelle cinque lezioni successive il tema della leadership è stato trattato ed approfondito declinandolo in diversi settori: azienda, pubblica amministrazione, politica locale, università, organizzazioni datoriali,

sindacali e nel terzo settore.

Quest'anno, l'intento della Scuola (apartita, promossa da Società Umanitaria, Fondazione per la Sussidiarietà, e Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine) è stato quello di offrire le basi per costruire una reale capacità di dirigere e ascoltare, tenendo insieme tecnica ed etica, arte di governare ed educazione alla leadership, tratti caratteristici, qualità e attitudini della figura di chi dirige, costruzione di comunità pensate attraverso un'etica della leadership, utilizzo del tempo, sono alcune delle proposizioni che hanno fatto da fil rouge a tutto il percorso proposto.

Tra i relatori intervenuti: Alessandro Profumo (AD Leonardo), Manuela Soffientini (Presidente Electrolux Italia), Christian Malangone (Direttore Generale Comune di Milano), Sonia Cantoni (esperta ambientale, consigliera Iren spa), Gabriele Albertini (ex Sindaco di Milano), Davide Galimberti (Sindaco di Varese), Giovanna Iannantuoni (Rettrice Università degli Studi di Milano – Bicocca), Francesco Cupertino ( Rettore Politecnico di Bari), Claudia Fiaschi (Presidente Confcooperative Toscana, già Portavoce Forum Terzo Settore), Massimo Bonini (Segretario generale CGIL Milano).

## Formazione Professionale e Alta Formazione

---

### Master IFTS Tecnico per la comunicazione, commercializzazione e il marketing della filiera produttiva della moda Fashion & Design VII Edizione

---

La continuità del Master, ottenuto su vincita del bando finanziato da Regione Lombardia e Fondo sociale Europeo, offre alta formazione e concrete opportunità lavorative a giovani che vogliono intraprendere la propria carriera premiando il merito. Realizzato in collaborazione con le più prestigiose aziende di moda e design lombarde per valorizzare competenze richieste come innovazione, internazionalizzazione e comunicazione digitale. Le aziende hanno confermato i ragazzi dopo lo stage con una alta percentuale di assunzioni.

Le aziende che hanno offerto stage sono state, tra le altre: Guitar Srl, Comex, Milano Fashion Library, Christine Ellis Associates Srl, Guitar Srl, Prodes Italia Srl Unipersonale, Project Work, Milano Fashion Library, Red Rose Srl, Aura Magni Web & Media, Massimo Monteforte, Vitelli - La Fazenda Italia Srl, Natasha Slater Srl, Massimo Monteforte, Teatro Arcimboldi - Show Bees Srl, Abla Barka - Heritage Srl, Cacao Design Srl, Partitalia Srl, The Interior Design S.S.R.L., Info4u Srl, Blackboard Srl, Switchup Srl.



### Master Lombardia Plus - Cultura Innovazione e Bellezza nella contemporaneità - Fashion, Art & Design III Edizione 2022

---

Progetto vinto su bando pubblico con finanziamento Regione Lombardia e Fondo sociale Europeo, nato per rispondere ad una precisa esigenza del settore cultura, moda e design, ovvero di produrre valore strategico ed economico per l'impresa culturale e creativa. Sono state formate innovative figure professionali in grado di ideare e coordinare le attività di creazione di un progetto culturale, effettuarne la pianificazione strategica e finanziaria ed infine promuoverla e comunicarla a livello internazionale avvalendosi delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione.

Le lezioni sono tenute in presenza o con didattica a distanza otto ore al giorno. Le aziende hanno confermato i ragazzi dopo lo stage con una percentuale alta di assunzioni. Tre workshop in collaborazione con aziende per 8 partecipanti ciascuno di 240 ore hanno permesso una reale interazione tra formazione e mondo del lavoro.

---

## Stage e inserimenti lavorativi

I 52 stage attivati (curricolari ed extracurricolari) si sono svolti in base a necessità della azienda: in presenza, *smartworking* e sotto forma di *project work* aziendali. Si è provveduto in tempi congrui alla predisposizione delle necessarie condizioni infrastrutturali e di supporto tecnico al lavoro a distanza, nonché alla verifica del possesso da parte degli allievi di una adeguata dotazione informatica e delle condizioni di connessione alla rete. Lo stage in smart working è stata sia una opportunità didattica che *industry*; lo stage è stato rimodulato “a distanza”, con un lavoro quotidiano, riuscendo a portare aziende, designer, mentori, tutor e studenti sempre più vicini in questo momento storico di riflessione e difficoltà.

I progetti formativi degli stage sono stati pensati per accentuare e rimarcare la nostra italianità – il Made in Italy – facendo emergere l'importanza del territorio di Milano nel design, nel mondo. Un percorso con peculiarità territoriale, ma sempre con valenza sovranazionale, che è stata possibile grazie a collaborazioni internazionali (ad esempio con la Cina), consolidando il supporto scientifico e la collaborazione con importanti *stakeholders*, soggetti associativi e istituzionali, operanti in diversi ambiti nel settore della formazione, lavoro, cultura e creatività, tra cui: Guitar Srl, Comex, Milano Fashion Library, Christine Ellis Associates Srl, Guitar Srl, Prodes Italia Srl Unipersonale, Project Work, Milano Fashion Library, Red Rose Srl, Aura Magni Web & Media, Massimo Monteforte, Vitelli - La Fazenda Italia Srl, Natasha Slater Srl, Massimo Monteforte, Teatro Arcimboldi - Show Bees Srl, Abla Barka - Heritage Srl, Cacao Design Srl, Partitalia Srl, The Interior Design



S.S.R.L, Info4u Srl, Blackboard Srl, Switchup Srl.; Officine Srl; Bepart; Paopao Studio; Pwc; Stefania Marra; Perrone Collezioni; Stefania Marra; La Gente Del Ma.Go; Chiara Cantono; Museo Poldi Pezzoli; Associazione Bottasini; Fonderia Geccherle; Dilium; Biancoscuro; Raw; Immobilhub; Milano Fashion Library; Prodes Italia; Tiziano Guardini.

Sono stati attivati con il Master IFTS e Lombardia Plus diversi corsi a distanza, in collaborazione con centri di ricerca e aziende 4.0. Ad esempio, il Laboratorio di Materiali tecnologici “Material Connexion”, il laboratorio di “Well tech (sostenibilità, accessibilità e qualità della vita)”, il laboratorio di progettazione e innovazione “We make tecnologie open source e industria 4.0” nei percorsi formativi co-design e altri specifici, approfondendo le tematiche della trasformazione digitale, con il relativo impatto industriale, la sua implementazione nelle *creative Industries* (Moda, Design, Creatività), le nuove sfide che ciò impone.

## Corsi abilitanti professionali e accompagnamento al lavoro



Con la disponibilità dei bandi europei e dell'ente erogatore Regione Lombardia (con doti Garanzia Giovani, doti Unica Lavoro e Programma GOL), durante l'anno sono stati organizzati corsi accreditati e certificati, che consentono di adempiere all'obbligo contenuto all'interno della legge regionale per la qualificazione di: “Manutentore del verde” (giardiniere), “Responsabile dell'attività di panificazione” (panettiere), “Assistente familiare” (badante) e “Operatore della sanificazione”. Tutti i corsi hanno dato opportunità di stage e inserimento lavorativo al termine della formazione.

Durante l'anno è stato anche realizzato un corso di “Informatizzazione digitale”, un percorso di in-

formatica per il lavoro, insegnando ad utilizzare in modo funzionale l'unico strumento di cui dispongono giovani e meno giovani, anche in situazioni di difficoltà economica: lo smartphone. Tra gli argomenti trattati: le funzioni presenti nello smartphone; la navigazione in Internet; ricerca, navigazione e consultazione delle offerte di lavoro sui motori di ricerca e sui siti aziendali alla sezione "lavora con noi", risposta adeguata alle offerte, invio della propria candidatura cv e di eventuali allegati; utilizzo della piattaforma "Teams" per incontri e video colloqui; ricerca di corsi di formazione (gratuiti) erogati da enti accreditati alla formazione da Regione Lombardia o con fondi Formatemp.

I progetti formativi degli stage sono stati pensati per accentuare e rimarcare la nostra italianità – il Made in Italy – facendo emergere l'importanza

del territorio di Milano nel design, nel mondo. Un percorso con peculiarità territoriale, ma sempre con valenza sovranazionale, che è stata possibile grazie a collaborazioni internazionali (ad esempio con la Cina), consolidando il supporto scientifico e la collaborazione con importanti *stakeholders*, soggetti associativi e istituzionali, operanti in diversi ambiti nel settore della formazione, lavoro, cultura e creatività, tra cui: Guitar Srl, Comex, Milano Fashion Library, Christine Ellis Associates Srl, Guitar Srl, Prodes Italia Srl Unipersonale, Project Work, Milano Fashion Library, Red Rose Srl, Aura Magni Web & Media, Massimo Monteforte, Vitelli - La Fazenda Italia Srl, Natasha Slater Srl, Massimo Monteforte, Teatro Arcimboldi - Show Bees Srl, Abla Barka - Heritage Srl, Cacao Design Srl, Partitalia Srl, The Interior Design.

## La marginalità nel periodo post Covid 19

Con il progetto regionale "aggancio e riduzione del danno" Società Umanitaria prosegue la sua opera per l'elevazione di persone in difficoltà (soprattutto giovani) con la costruzione di reti di sostegno, per affrontare i problemi di ogni tipologia di cittadino in situazione di grave difficoltà (sociale e sanitaria) e di privazione (economica). La nuova rete permette di superare condizioni di marginalità attraverso percorsi di formazione e orientamento mirati alla ricerca del lavoro, mettendo a sistema il modello di intervento regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità.

La tipologia di attività proposte ha una valenza

sociale, psicologica, di supporto formativo/laboratoriale, al fine di poter offrire anche spunti concreti verso soluzioni di fuoriuscita dal momento o dal periodo problematico che i partecipanti stanno vivendo. Le attività svolte sono state le seguenti:

- Osservazione e aggancio precoce
- Orientamento sulle opportunità di accoglienza
- Segretariato sociale
- Percorsi di inclusione sociale
- Accompagnamento ai servizi e verifica dei processi di inclusione
- Socializzazione
- Formazione e avvio al lavoro

## Cinque corsi innovativi per la formazione continua delle aziende

Il catalogo della formazione continua permette ai dipendenti interessati (o liberi professionisti) di partecipare gratuitamente a percorsi formativi di massimo 40 ore nelle seguenti aree tematiche: Internazionalizzazione delle imprese, Competitività (*Digital Transformation*), Benessere Organizzativo (*Smart Working*), Comunicazione e Organizzazione del Lavoro.

I Corsi, su competenze ritenute strategiche e trasversali dalle aziende, sono cinque, per un massimo di 40 ore ciascuno e sono frequentabili anche su piattaforme E-learning in modalità sincrona:

1. Vendite: rafforzare le competenze per gestire uomini, programmi, clienti e budget
2. Valutare e Valorizzare Progetti di Innovazione: fattibilità tecnico economica e *business plan*
3. Lavorare in *smart working*. Gestione digitale



4. *Social Media Manager*. Il pass per le vendite online.
5. Design Thinking e gestione d'impresa

## Formazione e lavoro a Napoli

Nel corso del 2022 si sono esplorate nuove aree di progettazione nell'ambito delle pari opportunità come quella rivolta alla formazione di "casalinghe" e/o "casalinghi", persone che pur svolgendo un ruolo domestico per la cura dei luoghi e di familiari a titolo gratuito, potessero acquisire competenze digitali funzionali ad un eventuale inserimento lavorativo e alla valorizzazione della stessa attività di cura. È nato così "Incasapuntoclick" un progetto in risposta al bando delle pari opportunità del Governo che in partenariato con IRFORM - l'Istituto di Ricerca e Formazione per il Mezzogiorno – ha indagato sul target dei destinatari e sulle opportunità di sviluppare competenze per migliorare la vita sia privata che pubblica. La crisi provocata dal Covid 19 ha accelerato il percorso di trasformazione digitale della nostra società ed ha reso evidente la necessità di promuovere e sviluppare competenze digitali per tutte le fasce della popolazione per consentire a tutti di affrontare al meglio la vita

quotidiana e partecipare pienamente alla società civile e democratica. Per quest'esigenza c'è stata anche l'opportunità di partecipare a un bando ERASMUS: "Key Action 2 – DigiSkipass", insieme a un ente di formazione di Bruxelles con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento permanente e lo sviluppo di competenze digitale tra gli adulti tra i 60 ed i 74 anni appartenenti ad aree periferiche della provincia di Napoli e della città di Bruxelles.

L'Ufficio formazione di Napoli ha acquisito dalla Regione Campania anche le abilitazioni ad effettuare attività di orientamento, messa in trasparenza e valutazione delle competenze per il riconoscimento di crediti formativi (TACIT e TAV). Attraverso la Regione Campania si sono approfondite ricerche nell'ambito del GOL (Programma Nazionale per la garanzia dell'occupabilità dei lavoratori) su varie figure professionali legate al settore turismo per il quale si sono programmati percorsi formativi per giovani disoccupati.

## Workshop, Masterclass, Educational a Carbonia e Cagliari



Fortemente orientato alla formazione, il progetto "How to Film the World" del "Carbonia Film Festival" ha proposto anche quest'anno il programma "Carbonia Cinema Giovani", che ha visto un gruppo di otto giovani filmmaker, operatori e operatrici culturali, di età compresa tra i 19 e i 30 anni, selezionati in tutta Italia tramite bando, partecipare a un serie di incontri e masterclass con il direttore del festival Francesco Gaià Via, il produttore e direttore dell'IDFA Orwa Nyrabia, i registi Matteo Botrugno e Daniele Coluccini.

Un'altra importante attività che ha caratterizzato il 2022 è stato il corso residenziale per giovani filmmaker, il "Carbonia Cinema Giovani Filming Lab",

che ha ripreso la tradizionale residenza per giovani promossa durante il "Carbonia Film Festival" trasponendola sul piano di un programma di formazione e attività pratiche. Il progetto ha coinvolto otto giovani aspiranti cineasti, invitati a rapportarsi e a raccontare la città e il territorio di Carbonia interagendo con i suoi abitanti e i suoi spazi. Diretto dal regista Daniele Gaglianone insieme al sociologo e regista Chicco Angius, con il supporto dei servizi audiovisivi del Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis si è svolto tra i mesi di ottobre e dicembre 2022 e ha avuto come esito la produzione di un cortometraggio dal titolo *Come scintille nel buio*. Attraverso le interviste a sette persone, giovani e anziani, il film delinea una comunità ancora fortemente e inconsciamente legata al proprio passato nel sottosuolo. Ciò che emerge al di sopra trova una sua corrispondenza metaforica e reale in ciò che sta sotto, nascosto nella propria memoria.

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il Centro Servizi Culturali di Cagliari ha ospitato il seminario "Le donne nel cinema tra fascismo e dopoguerra" con interventi di Carla Mereu-Keating, ricercatrice presso il Dipartimento di Cinema e Televisione dell'Università di Bristol, con lo studio "Le lavoratrici del cinema durante il fascismo" (con un approfondimento sulle condizioni professionali delle lavoratrici dell'industria cinematografica italiana durante il fascismo), e Gianmarco Mancosu, ricercatore

presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Cagliari, con un approfondimento dal titolo "Ci prenderemo cura di lei. La donna sarda nei cinegiornali del dopoguerra" (una riflessione sull'immagine della donna sarda diffusa nelle popolari serie di cinegiornali italiani del dopoguerra come Incom, Astra Cinematografica, Istituto Nuova Luce).

La sede di Cagliari ha promosso, insieme all'Associazione Culturale Ordet, un laboratorio di scrittura propedeutico alla produzione di un cortometraggio: "Scrivo un corto (e poi lo giro)". Il laboratorio – ideato, curato e tenuto da Daniele Maggioni e Maria Grazia Perria – è stato articolato in sei appuntamenti di due ore e mezza ciascuno dal 10 al 27 maggio, presso la sede dell'Associazione ARC a Cagliari.



## Aggiornamento Professionale Continuo

La Società Umanitaria, autorizzata dal 2015 dal Ministero della Giustizia, è accreditata per la formazione professionale continua dei giornalisti su tutto il territorio nazionale. I corsi offerti, data la loro specifica finalità, seguono una struttura modulare che affianca, oltre all'approfondimento tematico, la presentazione i dati statistici, l'analisi delle fonti e la presentazione di casi e buone prassi. L'esperienza pluriennale in questo ambito è validata anche dalle preziose collaborazioni che garantiscono la scelta di docenti di alta profilatura e qualifica. Particolare attenzione viene riposta agli argomenti trattati che fanno riferimento a tematiche connesse all'agenda europea (sviluppate in sinergia con la Commissione Europea), all'economia circolare, al *green journalism*, all'alimentazione e alla sostenibilità.

Nel 2022 sono stati organizzati, tra Milano e Roma, 4 corsi – in modalità da remoto – per un totale di 180 giornalisti partecipanti.

## Master Nazionale in Biblioteconomia

Tra maggio e novembre (con 100 ore di formazione), in collaborazione con Fondazione per leggere si è svolto il Master nazionale in Biblioteconomia su “La biblioteca e i suoi strumenti”, rivolto a tutti gli operatori professionali del settore che volevano approfondire e aggiornare le proprie conoscenze e necessitavano di conseguire crediti formativi.

Concepito per una rapida professionalizzazione dei suoi specializzandi, per la sua natura altamente pratica ed esperienziale questo Executive Master ha avuto un duplice obiettivo: da una parte consentire un approfondimento cognitivo e gestionale del mondo bibliotecario e archivistico attraverso una rapida analisi dell’esegesi, della storia, della funzione sociale e culturale dell’istituzione-biblioteca; dall’altra aggiornare gli specializzandi con competenze approfondite nel campo comunicativo e digitale, al fine di far loro raggiungere tutte le conoscenze necessarie per essere completi e competitivi nello svolgimento della professione.

**MASTER NAZIONALE in**  
**BIBLIOTECONOMIA**  
*La biblioteca e i suoi strumenti*

**CATTEDRE**  
*Biblioteconomia gestionale*  
*La catalogazione*  
*Gestione delle collezioni*  
*Letture e consigli di lettura*  
*Comunicare la biblioteca*  
*La biblioteca digitale*

**100 ORE DI FORMAZIONE**  
80 ore di lezione frontale e online  
20 ore di tirocinio

**CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI**

**INIZIO MASTER:**  
**20 maggio 2022**

**SCADENZA ISCRIZIONI:**  
16 maggio 2022

**INFORMAZIONI**  
Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "P. M. Loria"  
☎ 02.57968366 ✉ [ssml.pmloria@umanitaria.it](mailto:ssml.pmloria@umanitaria.it)  
Società Umanitaria  
☎ 02.57968334 ✉ [formazionecontinua@umanitaria.it](mailto:formazionecontinua@umanitaria.it)  
Fondazione Per Leggere  
☎ 02.94964796 ✉ [info@fondazioneperleggere.it](mailto:info@fondazioneperleggere.it)

## Forum sul mercato del lavoro

Nel 2022 le attività del Forum sul mercato del Lavoro, promosso da Società Umanitaria insieme a Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Assolombarda, Concommercio Milano-Lodi-Monza e Brianza, Unione Artigiani Provincia di Milano e di Monza Brianza, CGIL Milano, CISL Milano Metropoli, Uil Milano Lombardia, si sono focalizzate sulla pubblicazione della ricerca “Formazione professionale e strategie aziendali. I Fondi interprofessionali nell’area metropolitana milanese”, condotta dai professori Gabriele Ballarino (Università di Milano) e Stefano Cantalini (Università di Stoccolma).

La ricerca sociologica, commissionata da Società Umanitaria e presentata in anteprima durante i lavori della seconda edizione del Forum (2021) e successivamente (nel giugno del 2022) all’interno di un convegno organizzato dall’Università degli Studi di Milano, offre uno spaccato dell’esperienza ventennale dei fondi interprofessionali, istituiti nel 2000 come organismi associativi di diritto privato, che prevedono la gestione diretta dell’aggiornamento professionale da parte dei principali attori del mondo del lavoro in un’ottica di modernizzazione del sistema e con il chiaro intento di mettere al centro l’aggiornamento continuo delle competenze professionali come chiave di volta per la crescita sia delle imprese che dei lavoratori.

Parallelamente, si è lavorato per l’organizzazione del Terzo Forum del Lavoro per il 2023. Il tema prescelto, sempre attinente all’argomento centrale della formazione professionale, verte sulle strategie di riallineamento tra la carenza di figure professionali richieste dal mercato del lavoro e i percorsi formativi.

## Corso di alta formazione per i Professionisti dell’Aiuto

200 ore di lezioni, suddivise tra didattica frontale in presenza, seminari e workshop. Da fine maggio a fine ottobre, grazie alla collaborazione con il Centro Studi Cure Domiciliari e insieme alla sua Scuola Superiore ad Ordinamento Universitario di Mediazione Linguistica “P.M. Loria”, la Società Umanitaria ha organizzato il Corso di alta formazione per i Professionisti dell’Aiuto rivolto a 80 donne (quasi tutte straniere). Un percorso formativo serio e qualificato che ha fornito numerose competenze indispensabili per l’assistenza agli anziani, come le nor-

me sanitarie basilari, la conoscenza di alcune delle patologie più frequenti negli over 80, i principi nutrizionali, le capacità di monitoraggio dei disturbi cognitivi, dando consapevolezza di quanto il ruolo della “badante” sia decisivo nella catena dell’assistenza geriatrica.

Questa prima edizione del corso è stata a totale carico dell’Umanitaria, che ha coperto tutte le spese, attingendo al Fondo Solidarietà istituito dall’Ente durante la prima fase della pandemia e pensato per affrontare i momenti di crisi.

# CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER I PROFESSIONISTI DELL’AIUTO PER L’ANZIANO FRAGILE IN FAMIGLIA

**Il modello di Società Umanitaria**



**27 MAGGIO - 23 OTTOBRE 2022**

**Società Umanitaria**  
Milano, via S. Barnaba 48

# Sociale e cultura





## SOCIALE E CULTURA

### Corsi Humaniter per il tempo libero



Humaniter è nata nel 1994 da un'idea di Massimo della Campa, allora Presidente della Società Umanitaria, che volle così riprendere il tema dell'educazione permanente (da sempre nel dna dell'Umanitaria), legandolo però alla lotta all'esclusione sociale, coniugando apprendimento reciproco e socializzazione. L'offerta formativa e culturale intende infatti rispondere a più bisogni: da una parte la crescita personale, il desiderio di arricchimento intellettuale e di apprendimento, lo sviluppo della creatività, dall'altra il contrasto alla solitudine, l'inclusione sociale, lo scambio culturale e generazionale, l'appartenenza e la condivisione di interessi e obiettivi.

Il 2022 si è aperto con l'anno scolastico iniziato ad ottobre in una situazione ancora "instabile" perché i corsi sono tornati in presenza, pur mantenendone una parte *on line*, con cadenza quindicinale e lezioni di due ore ciascuna. La speranza che il rientro in presenza avrebbe riportato l'ambiente rumoroso, allegro e costantemente in movimento che ha sempre caratterizzato Humaniter prima del Covid, in realtà è stata, almeno in parte disattesa. Un numero nettamente inferiore di iscritti (dai circa 2.500 soci pre-pandemia

a poco più di 850 in presenza e 200 *on line*), il proseguimento delle regole di contenimento attivate in pandemia (distanziamento, obbligo di dispositivi di protezione individuale, obbligo di Green pass e relativi controlli) e comunque una sensazione diffusa di insicurezza e di paura, non ha permesso il dispiegarsi della grande energia positiva che da sempre caratterizza le giornate Humaniter.

Dopo un primo momento di assestamento, sono comunque state organizzate alcune attività collaterali, iniziative che da sempre aiutano a cementare l'unione fra i soci che condividono gli stessi interessi – come lo spettacolo teatrale itinerante "Dramatram" oppure il tradizionale concerto jazz con Stephanie Trick e Paolo Alderighi – oppure ad allargare la platea degli iscritti, come è successo con l'Open day di maggio per consentire a chi stava pensando ad una iscrizione di frequentare qualche lezione per farsi un'idea più concreta della "dimensione humaniter".

Durante l'anno le sedi di Milano, Napoli e Roma hanno organizzato soggiorni in tutta Italia (a Montegrotto, Pantelleria, San Martino di Castrozza, Ostuni, Cascata delle Marmore, Montegrotto Terme, Pae-



stum e nel Salento) e viaggi all'estero (Cipro, Irlanda del Nord, Costa Azzurra, Carinzia, Salisburgo e Budapest). Grazie alla collaborazione dei docenti delle rispettive città, la sede di Milano ha promosso visite guidate a mostre e luoghi cittadini, tra cui quella di Henry Cartier-Bresson al Mudec, a Santa Maria delle Grazie, al Quartiere Arcobaleno, alla Cappella Portinari, alla Basilica di Sant'Ambrogio, a Porta Venezia e il suo Liberty e alla Casa Museo Poldi Pezzoli; quella di Roma ha coinvolto i soci nella visita al Giardino Giapponese, alla fontana dell'Acqua Paola (nota anche come fontanone del Gianicolo) e a Villa Torlonia (con visita alla Serra Moresca); quella di Napoli ha fatto conoscere il Complesso di Suor Orsola Benincasa, la Chiesa di S. Giacomo degli Spagnoli, la Napoli greco-romana e la collezione privata "Bonelli" alla Fondazione Casa dello Scugnizzo.

Dopo la pausa estiva, si è ricominciato a programmare i corsi, finalmente con la prospettiva di poter stabilmente investire nei corsi in presenza in sede senza il fantasma del *lockdown*. I corsi sono quindi tornati alla frequenza settimanale in tutte le sedi con lezioni di un'ora ciascuna. Una parte dell'offerta è stata comunque mantenuta on line per venire comunque incontro a chi ancora, per motivi logistici o personali, preferiva questa modalità. La ripresa delle attività extra corsi è stata un ulteriore segnale che le paure legate al Covid19 erano per lo più superate: infatti, la partecipazione all'incontro sul giallo al femminile (in collaborazione con la Casa Editrice Le Assassine), alla lezione gratuita di benessere psicofisico con una docente qualificata esterna, allo spettacolo teatrale "Ciciarem un cicinin" (prodotto e diretto dalla docente del corso di Teatro Beatrice di Bari) e ai tradizionali mercatini di Natale, nei quali i docenti dei corsi di arte e manualità vendono esclusivamente i prodotti del proprio lavoro, ha superato le attese.

Da segnalare, inoltre due novità: dopo due anni

di sospensione, a Milano ha ripreso l'attività nella Biblioteca, che è stata inaugurata con un mercatino del libro usato, che è stato un ulteriore segnale del ritorno alla normalità. A Napoli, invece, durante la manifestazione "Marzo Donna" del Comune di Napoli abbiamo inaugurato la Biblioteca delle donne, un progetto ideato insieme all'Associazione Vision Victimology, con la donazione di 300 volumi sulla figura femminile: da questa intesa sono nati alcuni incontri sull'universo femminile, dedicati agli studenti delle scuole superiori, insieme ad alcuni focus sul movimento femminista e per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Nel complesso, con il nuovo anno accademico si è registrato un leggero aumento nelle iscrizioni di un centinaio di unità, che fa ben sperare per il futuro, essendo una inversione di tendenza per la prima volta in due anni. Il futuro dirà come evolveranno le cose, anche se la percezione diffusa è di una maggiore vitalità, un atteggiamento positivo e un ritrovato piacere di stare insieme in modo più distensivo.



## Programma Mentore

Attivato nel 2003, il Programma Mentore persegue quanto contenuto nello statuto della Società Umanitaria: aiutare a “rilevarsi da sé medesimi”, ovvero dare a tutti in questo caso gli adolescenti gli strumenti idonei per superare le proprie debolezze, le proprie paure, le proprie insicurezze. Il Programma Mentore della Società Umanitaria è attivo nelle nostre sedi di Milano, Napoli e Roma ed è presente anche a Trento, dove è stato adottato dalla Fondazione Trentina per il Volontariato, e a Pistoia - Montecatini Terme. È infatti un intervento di sostegno alla persona, inteso a contrastare preventivamente l'abbandono scolastico, un fenomeno che ormai ha raggiunto valori numerici elevati, specie in alcune Regioni italiane. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un momento importante nel processo evolutivo di crescita del bambino; a volte il cambiamento, le nuove richieste di prestazioni e le nuove regole comportamentali possono divenire fonte d'ansia e motivo di panico per i nuovi piccoli alunni. Alcuni di loro nella misura del 5% circa degli iscritti alla prima classe non si sentono in grado di affrontare gli impegni scolastici e di rispondere alle richieste che il nuovo ambiente pone loro: in altre parole, essi non si valutano “all'altezza del compito” e così si genera una scarsa stima di sé stessi, presto evidenziata da una mancanza di impegno e di motivazione che provocano la disaffezione allo studio, primo indicatore dell'abbandono scolastico.

All'inizio dell'anno scolastico il nostro Programma, che è attivo nella fascia di età della scuola dell'obbligo (primaria, dai 6 ai 10 anni, e secondaria di primo grado, dagli 11 ai 14 anni), viene inserito a pieno titolo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e reso operativo nel Piano di Inclusione che tutti gli Istituti Scolastici devono predisporre, al fine di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. Il Programma si basa sull'amicizia che si instaura, e con il passare dei mesi si consolida, tra un Bambino (Telemaco) e un volontario adulto (Mentore), realizzando altresì uno dei presupposti per la promozione di una Cultura della Convivenza Democratica. Questo rapporto di amicizia, tra un adulto e un minore, rappresenta infatti una valida possibilità per contribuire alla realizzazione del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione, in atto nella scuola dell'obbligo.

Durante il 2022 si è avuta una lenta ripresa del Programma, sospeso per mesi a causa della pandemia. La ripresa del Programma nelle scuole è avvenuta in modo differente nelle varie città, mentre si è mantenuta in esse la formazione di tutti i Mentori, promuovendo incontri per trovarsi e sentirsi uniti anche se da remoto sulla piattaforma Zoom; durante il mese di maggio, ad esempio, si è ripreso in presenza il consueto Convegno “Il Programma Mentore, un'ora che ti cambia la vita” che ha visto la partecipazione di molti volontari ed interessati al Programma.

Da più di 20 anni il Programma Mentore è sostenuto con il 5x1000.



# Organismo di Mediazione “Morris L. Ghezzi”

La visibilità del nostro Organismo è molto cresciuta nel 2022: sono aumentate le mediazioni nelle materie “volontarie” di valore economico elevato a dimostrazione del fatto che gli avvocati hanno apprezzato il nostro Regolamento, la professionalità e competenza dei mediatori e la nostra alta percentuale di raggiungimento di accordi. Inoltre l’Organismo ha acquisito un ottimo posizionamento nel mercato nelle mediazioni nei settori bancario, finanziario e assicurativo, favorendo, grazie al nostro Regolamento e alle proposte ex art. 11 Dlgs n. 28/2010 dei mediatori, la partecipazione dei predetti soggetti agli incontri di mediazione con conseguente risoluzione delle relative controversie, che in altri Organismi non avviene o avviene raramente.

A seguito della guerra in Ucraina, è aumentato enormemente il prezzo del gas e di conseguenza quello dell’energia mettendo in serie difficoltà famiglie e imprese. L’Organismo di Mediazione, grazie alla sua iscrizione presso ARERA, ha implementato ed ampliato la sua presenza nel mercato dell’energia e del gas affrontando e risolvendo con successo diverse mediazioni in questi settori, gestendo per la prima volta in Italia operazioni del tutto simili a delle *class actions* in mediazione con oltre 100 parti istanti nei confronti di un unico gestore. Grazie a questi settori l’Organismo ha potuto arginare e contrastare la crisi che ha investito parecchi Organismi di Mediazione, chiudendo il suo bilancio con lo stesso fatturato di quello del 2021.

Le mediazioni in modalità telematica hanno rappresentato la forma più ricorrente dello svolgimento dei relativi incontri nel 2022 e, grazie all’adozione nel 2021 della Piattaforma ODR autonoma, sul modello richiesto dal Ministero della Giustizia, oggi l’Organismo è molto competitivo rispetto ad altri Organismi dotati di Piattaforme meno sicure. La qualità e l’importanza delle mediazioni che sono state svolte con un’alta percentuale di successo è aumentata nel 2022 come anche la visibilità dell’Organismo in tutto il nostro Paese, grazie anche alla presenza delle sue sedi di competenza territoriale in oltre trenta città.

L’Ente di Formazione di Mediazione, accreditato dal Ministero della Giustizia, ha svolto dal mese di marzo al mese di luglio, un corso di aggiornamento per i Mediatori.

L’approvazione della Riforma Cartabia (Dlgs n.150/2022) che ha incrementato e valorizzato l’istituto della mediazione civile, darà probabilmente ulteriore impulso al nostro Organismo, anche se i maggiori effetti di tale riforma sono previsti nel 2023.



# Attività per le scuole

## Ambasciatori dei Diritti Umani



Il Progetto Ambasciatori dei Diritti Umani, nato nel 2008 dal sodalizio tra Società Umanitaria, Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo (L.I.D.U.) e Società Italiana per la Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.), si prefigge lo scopo di far conoscere lo spirito che anima la Dichiarazione dei Diritti Umani ed i valori che essa veicola per sensibilizzare i giovani all'uso responsabile della libertà in rapporti di consapevole e reciproco rispetto, tanto più necessario in una società globale e composita. L'iniziativa si svolge nelle sedi di Milano, Napoli e Roma e prevede il coinvolgimento delle classi quarte e quinte degli Istituti superiori che vengono invitate alla Società Umanitaria per una conferenza, il cui argomento verte, ogni anno, su una tematica legata ai Diritti Umani. La partecipazione alla conferenza è propedeutica al Concorso, che consiste nello svolgimento di un elaborato inerente al tema della conferenza, da effettuarsi, in una data stabilita, nelle tre sedi della Società Umanitaria.

I nove vincitori (tre per ogni sede) ottengono la nomina di Ambasciatori dei Diritti Umani ad indica-

re l'assunzione dell'impegno civile che si apprestano a prendere e partecipano ad un viaggio-premio in una località significativa per la presenza di Istituzioni internazionali e la possibilità di frequentare un corso di formazione sui diritti umani organizzato da S.I.O.I.

Il 2022 ha visto la conclusione della XIV edizione del Concorso (dedicato al diritto alla ricerca della felicità) con il viaggio-premio in maggio dei nove vincitori di Milano, Napoli e Roma a Ginevra, dove hanno potuto visitare il Museo della Croce Rossa Internazionale, il Museo del Cern e il Palazzo delle Nazioni Unite, seguendo una lezione a loro dedicata sull'operato dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani – UNHCHR.

Il 13 dicembre si è poi svolta la conferenza introduttiva della XV edizione del Concorso, incentrata sul diritto all'autodeterminazione della persona. Un percorso vasto ed articolato che ha voluto focalizzare l'attenzione dei giovani su un insieme di diritti e di doveri riguardanti l'identità di genere, il diritto all'interruzione volontaria della gravidanza e alla procreazione, il diritto dei pazienti al rifiuto delle cure e a una morte dignitosa, i cosiddetti diritti di "quarta generazione", attinenti al campo della manipolazione genetica e della bioetica. Tutte questioni che troppo spesso vengono affrontate solo in chiave di scontro ideologico, etico o religioso e che invece necessitano di un confronto pubblico più rispettoso e documentato. Alla conferenza introduttiva da remoto hanno partecipato 500 studenti in rappresentanza di venti istituti scolastici.



## Cinema e storia

Il progetto – nato nel 2015 insieme all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, all'Istituto Lombardo di Storia Contemporanea, a IRIS – ha una duplice valenza: da un lato vi è l'intento di formare i docenti della scuola secondaria all'uso didattico storico-interdisciplinare dei film e dei documentari, con il supporto delle canzoni e dei testi letterari, per potenziare gli insegnamenti della storia, della letteratura, della musica, dell'educazione alla cittadinanza e al dialogo interculturale, nella convinzione che i diversi media siano elementi imprescindibili della cultura contemporanea e della formazione scolastica. Al contempo, l'obiettivo è quello di educare gli studenti alla fruizione di film, documentari, canzoni e testi letterari, fornendo loro un *corpus* di conoscenze e abilità basilari per imparare a decodificare le modalità espressive, le tecniche e la storicità proprie dei media, con la finalità di fornire strumenti aggiuntivi per lo studio dei manuali e per la comprensione di precise tematiche oggetto del programma scolastico.

L'iniziativa è strutturata in seminari per docenti in cui vengono presentate e contestualizzate oltre ad una rosa di film e documentari anche delle fonti artistiche, letterarie, musicali, storiche che possano essere di supporto alla didattica in classe. Ai docenti sono fornite dispense e vengono proposte delle piste interdisciplinari da replicare in classe sotto forma di laboratori didattici, incentrare sulla commistione di fonti filmiche, musicali e letterarie.

Nel 2022 la progettualità ha potuto avvalersi anche della collaborazione dell'Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea e dell'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea.

La IX edizione, dato anche il centesimo anniversario della Marcia su Roma, è stata dedicata alle rappresentazioni artistiche e alle interpretazioni storiografiche del fascismo e dell'antifascismo dal 1919 al 1939. I cinque seminari si sono svolti da remoto da ottobre a dicembre e hanno visto la partecipazione di 190 docenti.



## Non ci resta che ridere

L'esperienza maturata dal CSC di Alghero in molti anni di didattica degli audiovisivi ha confermato sistematicamente la potenza inclusiva e l'efficacia didattica di un linguaggio, il cinema, che la scuola non può più permettersi di trascurare. Il tema di quest'anno è stato "Non ci resta che ridere", un progetto di alfabetizzazione del cinema, dedicato al genere della commedia, rivolto ai docenti e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Alghero. Quattro fasi distinte per fornire ai partecipanti gli strumenti di comprensione e decodifica della grande messe di contenuti audiovisivi alla quale siamo quotidianamente esposti.

Le prime tre fasi hanno previsto un momento teorico, con visione e analisi di alcuni capolavori del cinema comico e di commedia, un momento pratico, in cui gli studenti, guidati da sceneggiatori e filmmaker hanno realizzato autonomamente un piccolo prodotto audiovisivo, e, infine, di un momento di formazione per gli insegnanti dedicati alla grammatica del cinema. La quarta fase è consistita in una proiezione pubblica degli esiti del laboratorio.

I moduli teorici sono stati curati dagli operatori Giusy Salvio ed Emiliano Di Nolfo (che ha tenuto anche le lezioni del modulo docenti), i laboratori pratici dai collaboratori Fabio Sanna e Antonio Maciocco. Le prime tre fasi si sono svolte da gennaio a giugno, la presentazione dei cortometraggi esito dei laboratori si è tenuta il 22 settembre.

## “Progetto Gulliver” contro la dispersione scolastica

Il CSC di Alghero è partner del progetto finanziato dalla Fondazione “Con i Bambini Impresa Sociale”, che prevede una serie di azioni progettuali di contrasto alla dispersione scolastica destinate ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di 1° e 2° grado del Nord Sardegna, con particolare attenzione nei confronti degli studenti e delle studentesse pendolari. Soggetto capofila è Airone Cooperativa Sociale, in collaborazione con la piattaforma Kairos, il Movimento Omosessuale Sardo, l’Onlus Cooperativa Europa, il progetto Senza Confini di Pelle, Spazio-T e Theatre en vol. Nell’ambito del progetto il CSC cura un percorso filmografico sul tema del disagio giovanile, condotto dall’operatrice culturale Giusy Salvio, che comprende introduzione e visione di alcuni film e la discussione guidata presso una serie di scuole tra Alghero, Porto Torres e Sorso.

## La didattica con gli audiovisivi a Carbonia



Anche nel corso del 2022 il CSC è riuscito a stabilire un proficuo rapporto con gli istituti scolastici, grazie a numerose attività realizzate in collaborazione diretta con il mondo della scuola o con il tessuto associativo che lavora con le istituzioni scolastiche.

In particolare il CSC è stato impegnato nella produzione di alcuni elaborati audiovisivi che hanno visto coinvolti gli istituti scolastici e gli studenti in attività di formazione e produzione, secondo la storica formula promossa dalla Società Umanitaria – “imparare facendo” –, attività realizzate con il fondamentale apporto dei Servizi Audiovisivi del Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis, gestiti dalla Cooperativa Progetto S.C.I.L.A. e dislocati presso la Fabbrica del Cinema di Carbonia.

Tra le produzioni audiovisive realizzate in collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio il film *Una vita, più vite, in tre atti ed un epilogo* di Gianfranco Uccheddu, presentato giovedì 14 luglio, al Circolo Soci Euralcoop. Frutto dell’omonimo progetto nato dalla collaborazione tra il Centro Servizi Culturali e l’Istituto di Istruzione Secondaria “Gramsci Amaldi” di Carbonia insieme alla cooperativa Progetto S.C.I.L.A. e finanziato dalla Fondazione di Sardegna. Il progetto, realizzato nell’anno scolastico 2021-2022, ha coinvolto le classi del secondo biennio delle sezioni di Liceo Classico e Linguistico per promuovere e potenziare la conoscenza del linguaggio cinematografico nei giovani studenti.

Si è invece svolta giovedì 21 luglio, presso il Cir-

colo Soci Euralcoop, la presentazione dei cortometraggi realizzati durante l'anno scolastico 2021-2022 dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" di San Giovanni Suergiu, che hanno partecipato al Laboratorio curato dall'operatore culturale Simone Cabitza. *Maschi vs Femmine* e *Tutti per uno*, questi i titoli dei due lavori montati presso la Fabbrica del Cinema, trattano i temi del contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni.

Tra le manifestazioni realizzate in ambito scolastico va certamente menzionata la manifestazione "Cineragazzi". Dal 29 novembre all'1 dicembre 2022 a Carbonia, in collaborazione con la Soc. Coop Progetto S.C.I.L.A., S.B.I.S. - Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis, la Sezione di Storia Locale, l'Istituto Comprensivo Statale "F. Meloni" di Domusnovas, con il patrocinio del Comune di Carbonia e grazie al finanziamento della Legge regionale 28 dicembre 2018 - n. 48, il CSC ha organizzato una nuova edizione di "Cineragazzi", il concorso dedicato al cinema "fatto dai ragazzi, con i ragazzi e per i ragazzi". Hanno partecipato al bando di selezione le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado delle province del Sud Sardegna, Oristano e della Città Metropolitana di Cagliari che hanno presentato prodotti audiovisivi realizzati nell'ambito di laboratori e progetti scolastici a partire dall'anno scolastico 2018/2019. I lavori selezionati sono stati proiettati, alla presenza degli alunni delle Scuole premiate, al Supercinema di Carbonia, in una presentazione riservata a delegazioni di studenti e insegnanti. Martedì 29 novembre, in un appuntamento aperto al pubblico, è stato proiettato il film *L'acqua insegna la sete - Storia di classe* di Valerio Jalongo. Mercoledì 30 presso la Biblioteca Comunale si è svolta invece la tavola rotonda dal titolo "Imparare a leggere e scrivere. Cinema a audiovisivi a scuola tra film literacy e produzione", con operatori del settore impegnati in percorsi di film literacy, istituzioni e insegnanti.



# Cinema

## Cinema delle Terre del Mare



Dal 23 al 26 luglio si è svolta la nuova edizione del “Cinema delle Terre del Mare. Festival itinerante per cinefili in movimento”. Quattro intense giornate di musica, incontri, *performance*, itinerari di cineturismo e proiezioni vista mare, per rilanciare la candidatura di Alghero città del cinema in Sardegna recuperando il passato illustre del Meeting che si svolgeva a Capo caccia negli anni Sessanta. La sezione serale “Night on Earth” si è aperta con l’anteprima regionale di *Murina* della regista croata Antoneta Alamat Kusijanović, preceduta dal cine-concerto omaggio ad Ennio Morricone, a cura del Luigi Frassetto Quartet. Tra i film proposti anche *Memory box* di Joana Hadjithomas e Khalil Joreige; *Fertilia istriana* introdotto dalle autrici Cristina Mantis e Daniela Piu; *El ventre del mar*, anteprima nazionale e prima tappa del Cicle Gaudí a l’Alguer, accompagnato dall’attore protagonista Roger Casamajor. La sezione Indie ha proposto *Atlantide* di Yuri Ancarani, *PescAmare* accompagnato dal regista Andrea Lodovichetti, *Flee* di Jonas Poher Rasmussen, *Transumanze* di Andrea Mura, introdotto dal montatore Ambrogio Nieddu, *Rien à foutre* di Emmanuelle Marre e Julie Lecoustre e *Ananda*,

esordio alla regia di Stefano Deffenu. La sezione cinematografica dedicata ai più piccoli, con un camper trasformatosi per l’occasione in uno schermo cinematografico che ha proiettato i film d’animazione *Il giro del mondo in 80 giorni*, *Azur e Asmar* e *La canzone del mare*. Ad arricchire il programma la performance *All’alba del cinema* di e con Ignazio Chessa, Lucia Cocco e Fabio Loi, e i consueti itinerari di cineturismo di Alghero Città del Cinema.

Il 24 e il 26 luglio si è svolto anche il format “Alghero Città del Cinema”, due itinerari di cine-turismo nei luoghi della città attraversati dal grande cinema dell’epoca d’oro, curati da Nadia Rondello con la collaborazione di Maria Cau di A S’Andira. Due passeggiate per il centro storico di Alghero: la prima nei luoghi che, a partire dagli anni Sessanta, hanno ospitato i set cinematografici e il Meeting Internazionale del Cinema; la seconda sulle tracce di Antonio Simon Mossa, a partire dalla sceneggiatura del film – mai realizzato – *Vento di Terra*, per indagare il rapporto tra il poliedrico intellettuale sardo e la città catalana. Due racconti tra storia, cultura e costume, verità e leggenda, quotidianità e mito.

## How to film the world

Una delle iniziative più importanti della sede di Carbonia è di sicuro il festival “Carbonia Film Festival presenta How to Film the World”. Il Festival si è svolto dal 12 al 15 maggio, con un’attenzione particolare verso alcuni importanti temi dell’attualità e il coinvolgimento attivo del tessuto cittadino, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Questa scelta ha fatto emergere la necessità di raccontare la contemporaneità con un programma di film in grado di accendere il dibattito sul nostro tempo. Si è parlato quindi, inevitabilmente, del conflitto in Ucraina, in Siria, in Afghanistan, affrontando alcune delle pagine più dure e complesse del nostro tempo. Tra gli appuntamenti di maggior rilevanza, a questo proposito, la proiezione di *Mariupolis* di Mantas Kvedaravicius, un omaggio al regista ucraino scomparso durante le riprese del film.

Legati a questi temi anche gli incontri con le registe Diana El Jeiroudi e Shahrbanoo Sadat e il produttore Orwa Nyrabia, di cui sono stati presentati i film *Republic of Silence* e *The Orphanage*, e che sono stati protagonisti della tavola rotonda “Il racconto del rifugio. Filmmaker in esilio”, durante la quale sono stati affrontati i temi dei conflitti e della democrazia, dal punto di vista dei filmmakers in esilio che continuano a raccontare la guerra e la propria condizione di rifugiati. L’incontro, realizzato in collaborazione con l’International Coalition for Filmmakers at Risk (nata con lo scopo di agire nei casi di persecuzione o di minacce

alla sicurezza personale dei cineasti difendendo il loro diritto a continuare a lavorare), è stata anche occasione per riflettere sulla recente crisi ucraina.



## Pagine di cinema in bianco e nero



Tra gli appuntamenti estivi fissi della Cineteca Sarda di Cagliari, figura sicuramente la rassegna di cinema in bianco e nero giunta alla dodicesima edizione. Ogni anno i film sono scelti secondo criteri particolari e sempre diversi. Nel 2022 il titolo è stato

“Monocromo 2. Black & white never dies!”, con otto titoli di un percorso cinematografico che ha messo insieme quattro pietre miliari dell’epoca classica della celluloida con altrettante opere della cinematografia più recente, legate tra loro per elementi quali trama o genere ... e tutte rigorosamente in bianco e nero! La rassegna, con il patrocinio della Città Metropolitana di Cagliari, insieme al Sistema Bibliotecario “Emilio Lussu”, è stata inaugurata con la proiezione dell’immortale capolavoro del cinema horror *Freaks* di Tod Browing (USA, 1932). Alle serate, senza le limitazioni per l’emergenza sanitaria, è ritornato il grande pubblico e in ogni appuntamento la piazzetta all’aperto del Parco di Monte Claro è stata sempre riempita. Tra i film proiettati spiccano *Quarto potere* di Orson Welles (USA, 1941), *Good Night and Good Luck* di George Clooney (USA, 2005) e *Io la conosco bene* di Antonio Pietrangeli (Italia, 1965).

## L'estate cinematografica a Carbonia e hinterland

Nella programmazione cinematografica del CSC di Carbonia sono immancabili gli appuntamenti con il Cinema sotto le stelle: quelli nelle Arene di Carbonia e di Sant'Antioco, nella Tonnara di Portoscuso e in quella di Carloforte, nelle spiagge di Buggerru e Fluminimaggiore per "Andaras Traveling Film Festival", alla cui realizzazione il CSC continua felicemente a collaborare.

"Cinema sotto le stelle a Carbonia" si è svolto dal 28 giugno al 01 agosto. Primo appuntamento martedì 28 giugno con *Tre Piani*, ultima fatica del pluripremiato regista italiano Nanni Moretti, tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore israeliano Eshkol Nevoe presentato in concorso al Festival di Cannes; martedì 5 luglio con *I'm your Man* di Maria Schrader, Orso d'argento alla Migliore interpretazione per la protagonista Maren Eggert; martedì 19 luglio è stato proiettato *Il Capo perfetto* di Fernando León de Aranoa, dark comedy sul mondo del lavoro trionfatore ai Premi Goya 2022, gli "Oscar" del cinema spagnolo. Martedì 26 luglio l'appuntamento è stato con *Freaks Out* di Gabriele Mainetti, un kolossal italiano ricco di effetti speciali. Ultimi due appuntamenti giovedì 28 luglio con il film di animazione *Ainbo - Spirito dell'Amazzonia* e lunedì 1 agosto con *Supernova* di Harry Macqueen, un *road movie* pieno di tenerezza presentato alla Festa del Cinema di Roma 2020, con due superbi attori protagonisti.

La rassegna di cinema estivo "Cinesulky", promossa insieme al Circolo Arci il Calderone di Sant'Antioco, ha presentato in tutto otto film, nella splendida cornice dell'Arena Fenicia, dal 27 luglio al 15 settembre con un ricco programma di titoli: da *Ennio* di Giuseppe Tornatore, film campione di incassi al botteghino della scorsa stagione a film di ambientazione sarda come *Il Muto di Gallura* di Stefano Fresi e *I Giganti* di Bonifacio Angius. E ancora *Licorice Pizza* di Paul Thomas Anderson, *Mandibules - Due uomini e una mosca* di Quentin Dupieux, *One Second* di Zhang Yimou, *Corpus Christi* di Jan Komasa, *Comedians* di Gabriele Salvatores.

**CINESULKY**  
L'ARENA, IL CINEMA, LE STELLE

<b>27 ENNIO</b> LUGLIO	REGIA DI GIUSEPPE TORNATORE ITALIA/BELGIO/PESI BASSI/GIAPPONE 2021, dur. 194'
<b>4 IL MUTO DI GALLURA</b> AGOSTO	REGIA DI MATTED FRESI ITALIA 2021, dur. 102'
<b>11 LICORICE PIZZA</b> AGOSTO	REGIA DI PAUL THOMAS ANDERSON STATI UNITI 2021, dur. 132'
<b>18 I GIGANTI</b> AGOSTO	REGIA DI BONIFACIO ANGIUS ITALIA 2021, dur. 80'
<b>25 MANDIBULES DUE UOMINI E UNA MOSCA</b> AGOSTO	REGIA DI QUENTIN DUPIEUX FRANCIA/BELGIO 2020, dur. 77'
<b>1° ONE SECOND</b> SETTEMBRE	REGIA DI ZHANG YIMOU CINA 2020, dur. 104'
<b>8 CORPUS CHRISTI</b> SETTEMBRE	REGIA DI JAN KOMASA POLONIA/FRANCIA 2018, dur. 115'
<b>15 COMEDIANS</b> SETTEMBRE	REGIA DI GABRIELE SALVATORES ITALIA 2021, dur. 94'

**SANT'ANTIOCO**  
ARENA FENICIA ORE 21,00

INTERO € 4,00  
RIDOTTO € 3,00

Biglietti acquistabili in data proiezione presso l'Arena Fenicia (dalle ore 20) o in prevendita presso "Welcome to Sant'Antioco" - Via Roma, 47

**CINEMA**  
OLLOS LE STELLE

ARENA MIRASTELLE DEL TEATRO CENTRALE - piazza Roma  
28 GIUGNO - 05/19/26/28 LUGLIO - 01 AGOSTO | ore 21:30

CARBONIA 2022

## Rassegne e serate nel Sulcis



Oltre alla ricca programmazione estiva, l'attività di promozione cinematografica a Carbonia è proseguita con ulteriori rassegne, che hanno avuto un'importante ricaduta sociale per il territorio, sia per la natura degli argomenti trattati che per il coinvolgimento della comunità. Il ciclo "Cinema e Memoria", in collaborazione con l'Associazione Amici della Miniera, ha celebrato attraverso proiezioni, convegni e la posa di una lapide commemorativa, quattro personalità che sono state significative per il territorio, la città e la Sardegna. Ignazio Delogu, giornalista, poeta e intellettuale sardo, sulla cui figura il CSC ha prodotto il film *Ignazio, storia di lotta, d'amore e di lavoro* per la regia di Marco Antonio Pani; Vittorio Pispisa, noto commerciante di Carbonia, nonché grande appassionato di archeologia, cui venne conferito l'incarico di ispettore onorario, per l'impegno, la passione e il rigore che hanno contraddistinto la sua attività nell'ambito dell'archeologia Nuragica, Fenicio/Punica, Romana; l'architetto, urbanista e designer, Gustavo Pulitzer Finali, una delle figure chiave delle origini di Carbonia, grazie al suo determinante contributo al piano urbanistico della nascente città mineraria, già a partire dal 1937; i fratelli Luigi e Salvatore Fois, battellieri e sindacalisti, divenuti simbolo di resistenza consapevole alla violenta avanzata fascista, uccisi da una squadra fascista dopo ripetute intimidazioni.



Nel corso dell'anno, realizzata nel nostro territorio insieme ai Circoli Arci di Carbonia, Iglesias, Sant'Antioco e Guspini, è stato possibile riproporre la rassegna itinerante di "Cinema del Reale. l'Italia che non si vede", promossa a livello nazionale da Arci Ucca: un'esperienza che il CSC orgogliosamente sostiene fin dalla sua prima edizione e che, da qualche anno, trova il suo più alto compimento nella messa a sistema di tante energie associative. Numerosi anche gli appuntamenti "singoli" per la presentazione di film, sardi e non, distribuiti al di fuori dei circuiti commerciali e che, talvolta, abbiamo avuto la fortuna di vedere introdotti dagli stessi registi: tra questi *Il Mondo a scatti* di Paolo Pisanelli, *Ananda* di Stefano Deffenu, i cortometraggi finalisti del concorso "Visioni Sarde", promosso dalla Cineteca di Bologna e la piccola retrospettiva dedicata al *Cinema di Daniele Gaglianone*. Sempre alla volontà di offrire occasioni di scoperta del cinema sardo e di incontro con gli autori, ha risposto l'ormai quasi storica rassegna "Autunno in sala", che ha visto la partecipazione dei registi Massimiliano Mazzotta, Andrea Mura e Stefano Cau accompagnata dall'attrice e cantante Rossella Faa.

Ultime ma non per importanza, le Giornate del Cinema del Mediterraneo, organizzate insieme al CIC Arci di Iglesias su fondi cineportuali: l'edizione 2022, dal titolo "Del tempo, della Memoria, della nostalgia", si è svolta tra novembre e dicembre con un fitto calendario di proiezioni, presentazioni, editoriali, incontri e mostre che hanno coinvolto numerosi autori e altrettante realtà sociali e culturali in una riflessione sul passato e sul presente.

## Le altre rassegne di Cagliari ed Alghero



In aprile la sede di Alghero ha proposto “Non farla nel mio nome”, un ciclo di tre film sulla guerra vista attraverso lo sguardo, le storie e le voci delle donne, davanti e dietro la macchina da presa. I film proiettati l'1, l'8 e il 15 aprile sono stati: *La terra è blu come un'arancia* di Iryna Tsilyk (Ucraina-Lituania, 2020); *Quo vadis, Aida?* di Jasmila Zbanic (Bosnia-Herzegovina-Austria-Romania-Paesi Bassi-Germania-Polonia-Francia-Norvegia, 2020) e *Alla mia piccola Sama* di Waad al-Kateab ed Edward Watts (Siria-Regno Unito, 2019). Tutti i film sono stati introdotti dagli operatori e dalle operatrici del CSC. Dal 7 al 17 settembre, inoltre, il CSC di Alghero ha rinnovato la collaborazione con Apostrophe Cultura e Spettacolo e l'associazione culturale Dietro le Quinte, proponendo “Venti d'Essai. Rassegna cinematografica di film d'autore”. Organizzata presso il Cinema Arena Odeon di Santa Teresa di Gallura, con il sostegno della Fondazione Sardegna Film Commission, il programma ha previsto cinque lungometraggi, premiati nei maggiori Festival internazionali, che compongono un breve viaggio tra Italia, Francia, Spagna, Israele e Palestina: *Piccolo corpo* di Laura Samani, *200 metri* di Ameen Nayfeh, *Gagarine – Proteggi ciò che ami* di Fanny Liatard e Jérémy Trouihl, *Noi due* di Nir Bergman e *Il matrimonio di Rosa* di Icíar Bollaín. I film sono stati introdotti dal progetto seriale di valorizzazione della memoria cinematografica audiovisiva “Tuffi”, nato da un'idea di Alessandra Sento e realizzato dal regista Marco Antonio Pani a partire dalle immagini contenute nell'Archivio del cinema di famiglia della Cineteca Sarda.

In linea con i programmi di ricostruzione della memoria storica audiovisiva sarda, la sede di Cagliari ha promosso il progetto di Marco Alberto Desogus intitolato “Ti dico di me. Luoghi d'autore”, dove attori, musicisti, registi e scrittori sardi raccontano il loro intenso legame con la Sardegna, che portano, anche

quando sono lontani dall'isola, sempre dentro di loro. Autore del progetto è Marco Alberto Desogus, che in questo suo primo lavoro in video riprende e raccoglie le voci degli artisti, che sono stati proposti al pubblico con un ciclo di sei incontri tra marzo e aprile 2022. Gli autori sono Milena Agus, Salvatore Mereu, Lia Carredu, Rossella Faa, Marcello Fois, Bernadette Manca Di Nissa, Alessandro De Roma, Fabio Marceddu, Paolo Zucca, Gianfranco Cabiddu, Luciano Marrocu, Marcello Murru, Peter Marcias, Flavio Soriga, Gerardo Ferrara, Enrico Pau e Paolo Fresu. Ai racconti di questi autori si sono aggiunti anche dei brevi video-omaggi di Giulio Angioni, Giorgio Todde e Antonello Ottonello.

In occasione del centesimo anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini, la Cineteca Sarda ha organizzato, insieme alla Federazione Italiana dei Circoli del Cinema e all'Associazione Antonio Gramsci di Cagliari, la rassegna “PPP100 - Il cinema corsaro di Pasolini”, un ciclo di appuntamenti dedicati a uno dei più grandi artisti e intellettuali del secolo scorso. Un percorso con film di Pasolini (tra i quali *Medea* del 1969, *Porcile* del 1969, *Uccellacci e uccellini* del 1966), film su Pasolini (il documentario *Pasolini, il corpo e la voce* del 2015 di Paolo Marcellini e *La fidanzata di Pasolini* del 2020 di Sergio Scavio), libri, letture dalle pagine dello scrittore e approfondimenti con Paolo Desogus e Gianni Olla. A dicembre, insieme con l'Associazione Culturale Babel, al fine di promuovere e valorizzare il cinema delle minoranze linguistiche e in particolare delle lingue della Sardegna (sardo, algherese, catalano, tabarchino, gallurese, sassarese), la sede cagliaritano ha promosso la IV edizione di “Kentzeboghes”, concorso per progetti cinematografici che, una volta premiati, devono essere trasformati in film. I vincitori dell'edizione del 2021 sono stati presentati il 1° dicembre: *Ranas* di Daniele Arca e *Arrivano i venusiani* di Antonello Deidda. *Ranas*, ispirato a fatti realmente accaduti, è ambientato in una cittadina di provincia del Sud Sardegna dove due preadolescenti si danno appuntamento dopo la scuola per raggiungere la cima di una collina per assistere a un'eclissi parziale di sole. *Arrivano i venusiani* ci porta invece nei primi anni Settanta, quando sulla spiaggia di Giurgino quando una radio locale annuncia l'arrivo dei venusiani a Cagliari. La notizia fu data dalla redazione di un giornale dove un anziano e oscuro giornalista, Mandrake, e un giovane antennista, Diabolik, mettono a punto la truffa mediatica. Il Premio Kentzeboghes ha ottenuto il prestigioso riconoscimento dell'Alto Patronato del Parlamento europeo.

## Lo sguardo e la memoria

---

Da diversi anni la Cineteca Sarda di Cagliari propone un percorso itinerante per immagini che vuole restituire il senso del viaggio permanente che il cinema consente dentro gli sguardi degli autori che guardano il mondo (la Sardegna, l'Italia, i continenti) dal punto di vista privilegiato di un'ottica cinematografica, sia una cinepresa oppure una videocamera. Dal 30 marzo al 18 maggio, la rassegna "Lo sguardo e la memoria" ha proposto sette film recenti, di autori in maggioranza sardi, che recuperano immagini di archivio eterogenei (cinema di famiglia e cinema ritrovato). Sono stati coinvolti Alessandra Usai per il suo docufilm *Il miracolo dei Rei* sulla colonia penale di Castiadas; Gaetano Crivaro, Margherita Pisano e Felice D'Agostino che indagano sul grado di permanenza e persistenza dell'immagine di Sant'Efisio ritualizzato ogni anno a Cagliari con Rondò final; lo sguardo di Andrea Mura che in *Transumanze* punta sulla memoria dei pastori sardi emigrati in Toscana, mentre Stefania Muresu e Fabian Volti con *Princesa e Umbras* tramano sulla forza politica e riattualizzata dell'immagine d'archivio. Se nel film *Divinazioni* del siciliano Leandro Picarella (che ha utilizzato frammenti del cinema di famiglia della Cineteca Sarda), l'immagine d'archivio incontra il mondo magico del sud e muta natura dentro il cinema di finzione, nel film di inchiesta di Antonio Sanna, *Dopo il futuro*, l'immagine diventa testimonianza storica, si appella al suo contenuto di denuncia.

L'appuntamento con i film di Vittoria Soddu e Helena Falabino, *Sulle arie, sulle acque, sui luoghi e Arbatax!!*, ha dato conto di un grande lavoro di ripensamento tecnico e artistico sul film ritrovato. L'ultimo film è stato invece incentrato sul progetto di destrutturazione del filmato di archivio da parte di Daniele Atzeni, volto a riconfigurare semanticamente l'immagine di archivio reinventando il suo referente originario con i due film *I morti di Alos* e *Inferru*.

---

## Alghero e l'identità linguistica

---

Il legame linguistico con la Catalogna è una caratteristica che contraddistingue il CSC di Alghero. In autunno si è svolto il "Cicle Gaudi a l'Alguer", progetto di cooperazione culturale nel segno del cinema nato dalla partnership tra Società Umanitaria di Alghero, Generalitat de Catalunya Delegació del Govern a Itàlia e Plataforma per la Llengua in collaborazione con Acadèmia del Cinema Català. promosso insieme all'Acadèmia del Cinema Català, alla ONG Plataforma per la Llengua e alla Generalitat de Catalunya, che ha proposto – in anteprima italiana – una selezione dei film premiati nel più prestigioso premio cinematografico della Catalogna. Tutti i film sono proiettati in lingua catalana con sottotitoli in italiano.

Proprio per l'esperienza pluriennale nel campo della valorizzazione dell'identità linguistica di Alghero attraverso il cinema, il Centro è stato invitato dalla Delegació del Govern a Itàlia (Generalitat de Catalunya) a partecipare, nella città di Napoli, alla manifestazione "#COORE. Rassegna dedicata al cinema catalano d'autore", organizzata insieme alle Università napoletane "L'Orientale", Federico II, Suor Orsola Benincasa e all'Istituto Ramon Llull. Svoltasi dal 13 al 15 maggio, la rassegna ha previsto, presso la Corte dell'Arte, spazio funzionale di FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli, tre giorni di proiezioni e masterclass. I film *Estiu 1993* e *Petit* di Carles Bosch, selezionati dagli operatori del CSC, sono stati introdotti da Alessandra Sento e Emiliano Di Nolfo alla presenza degli ospiti Arnau Vilarò e Carles Bosch.

---

## Fiorenzo Serra Film Festival

---

La VI<sup>a</sup> edizione 2022 del “Fiorenzo Serra Film Festival” (FISFF) è stato incentrato sul tema “Terra: l’essere umano e il territorio” e si è sviluppato fra il 3 ottobre e il 3 dicembre 2022 a Sassari. Dopo alcune selezioni dei lavori audiovisivi pervenuti (oltre 300) l’organizzazione, ha selezionato 14 film per la Fase Finale. 7 film (di cui 4 cortometraggi e 3 lungometraggi) nella sezione tematica Fiorenzo Serra (“Terra: l’essere umano e il territorio”), e 7 film (di cui 4 cortometraggi e 3 lungometraggi) nella sezione speciale a tema libero di valore etnografico dedicata ad Antonio Simon Mossa, cineasta sassarese. I film sono stati valutati da due distinte giurie che poi hanno decretato un vincitore tra i lungometraggi e un vincitore tra i cortometraggi della sezione Fiorenzo Serra, e quindi un vincitore tra i lungometraggi e un vincitore tra i cortometraggi della sezione Antonio Simon Mossa.

Sabato 3 dicembre si è svolta la serata finale delle Premiazioni. Nella sezione principale a tema hanno vinto il lungometraggio *The journey of the bees* di Greca Meloni e Max Leimstättner (Austria-Francia 2021) e il cortometraggio *Tália* di David Gomes e Pedro Cruz (Portogallo 2021). Nella sezione dedicata ad Antonio Simon Mossa hanno vinto il lungometraggio *La Tela* di Salvatore Garau (Italia 2017) e il cortometraggio *Karim* di Gonzalo Ballester (Spagna 2022). La giuria del “Fiorenzo Serra” era composta dal regista Antonello Carboni, dal giornalista Franco Ferrandu, dalla filmmaker Stefania Muresu, dall’antropologo Cristiano Tallè e da Giuliana Trampana della Società Umanitaria. La giuria della sezione Antonio Simon Mossa era composta dal figlio Pietro, dalla regista Cinzia Carrus, dall’antropologa Maria Alessia Glielmi, da Mariangela Caddori e Moreno Pilloni della Società Umanitaria.

---

## Florinas in Giallo

---

Anche quest’anno, dal 7 all’11 settembre, il CSC ha collaborato, per la sezione cinematografica, al Festival di letteratura “Florinas in Giallo-L’isola dei Misteri”, organizzato dal Comune di Florinas, dall’Associazione Itinerandia, dalle Librerie Azuni e Cyrano e la Cooperativa Comes, per la direzione artistica di Elia Cossu, Maria Luisa Perazzona e Emiliano Longobardi. L’operatore del CSC Emiliano Di Nolfo ha presentato tre minilezioni cinematografiche dal titolo “Non è lo stesso fottuto campo da gioco” dedicato al regista Quentin Tarantino, con particolare riferimento al film *Pulp Fiction*. Come sempre, le lezioni hanno previsto una parte di *storytelling* e una sezione di analisi e discussione con il pubblico di alcune delle sequenze più significative della pellicola.

---

## Al femminile. I premi cinematografici di Società Umanitaria



Nel 2022 Società Umanitaria ha promosso una nuova iniziativa in ambito cinematografico per contribuire alla valorizzazione dell'impegno femminile nell'ambito della settima arte.

Il progetto, nato in sinergia con Ilaria Branca di Romanico, è stato strutturato in due premi cinematografici distinti, il primo dedicato alle donne sceneggiatrici, mestiere tradizionalmente di appannaggio quasi esclusivamente maschile; il secondo ai film europei distribuiti nel 2021 e caratterizzati dal racconto o dalla rappresentazione di un soggetto femminile.

Alle cinque sceneggiatrici finaliste (selezionate tra oltre 140 proposte esaminate dalla giuria) è stato offerto un percorso di formazione di alto livello di tre mesi per lavorare, ciascuna con un proprio editor di riferimento, sul trattamento e la stesura della sceneggiatura completa, per presentare a potenziali committenti le loro idee efficacemente; mentre i cinque film finalisti sono stati resi disponibili in streaming sulla piattaforma di Fondazione Cineteca di Milano, dove il pubblico ha potuto esprimere la sua preferenza con una votazione.

Il 30 settembre, nel Salone degli Affreschi, si è tenuta la serata di premiazione condotta dal giornalista del *Corriere della Sera* Alessandro Cannavò con la partecipazione di Piera Detassis come madrina dei premi.



Paolo Mereghetti ha consegnato il premio miglior film al femminile a Céline Sciamma per *Petite Maman*, mentre Donatella Finocchiaro ha premiato Alice Manzati per la sceneggiatura *Marea*.

L'iniziativa si è svolta sotto il Patrocinio del Comune di Milano con la collaborazione con Cineteca Milano, Università IULM, EWA - European Women's Audiovisual Network, Unita e ValoreD e si è avvalsa del sostegno di rinomati professionisti, tra i quali Cristina Comencini, Alina Marazzi ed Emanuele Trevi.

# Kermesse

## Estate nei Chiostri



Arte, musica, teatro, libri, lezioni-spettacolo e tanta voglia di stare all'aperto nei meravigliosi chiostri del quattrocento che sono l'anima pulsante della Società Umanitaria: ecco gli ingredienti de "Estate nei Chiostri 2022", un'offerta culturale (pomeridiana

e serale) ricca ed eclettica per un pubblico eterogeneo con interessi e curiosità differenti, sempre nel segno di un intrattenimento stimolante e brioso. La programmazione, infrasettimanale, si è svolta ogni martedì, mercoledì e giovedì, dal 14 giugno fino al 21

luglio, coinvolgendo una varietà eterogena di artisti e scrittori, uomini e donne del mondo dello spettacolo, della divulgazione scientifica e della cultura: dal geografo Davide Papotti a Carlo Pagetti (massimo esperto di fantascienza), da Roberto Maria Ferrario (con il suo “Omaggio a Fabrizio De Andrè”) a Roberta Tenconi (curatrice Pirelli Hangar Bicocca), dal critico Andrea Tinterri a Elio Franzini (filosofo e Rettore Università Statale di Milano), da Filippo Bonaventura (del collettivo “Chi ha paura del buio”) all’an-

tropologo Duccio Canestrini, da Filippo Tognazzo (voce narrante in “Dante. Piccoli inferni quotidiani”) a Daniele Cassandro (giornalista di “Internazionale”), da Marco Ballerini e Bianca Salmaso (autori in “E fu sera e fu mattina, la luce vista da un fisico e un attore”) al fotografo Mattia Balsamini, dallo sceneggiatore di fumetti Antonio Serra a Paolo Musso (filosofo della Scienza), fino al gruppo degli Intrigo Internazionale coinvolti da Luca Crovi per la serata “I noir di Enzo Jannacci”.

## Bookcity

Dal 16 al 20 novembre 2022 si è svolta l’undicesima di BookCity Milano, la manifestazione dedicata al libro e alla lettura promossa dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, dall’Associazione BOOKCITY MILANO, costituita da Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri e Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, e da AIE. Anche quest’anno BookCity Milano ha proposto un palinsesto ricco e variegato: tradizionalmente inclusiva, la manifestazione ha coinvolto l’intera filiera del libro, dagli scrittori ai fumettisti, editori grandi e piccoli ma

anche saggisti e illustratori, blogger e librai, influencer del libro, traduttori e bibliotecari. La Società Umanitaria ha ospitato nelle sue sale – Sala Facchinetti, Auditorium e Salone degli Affreschi – 35 incontri, che si sono susseguiti a ritmo costante registrando una partecipazione (quasi) sempre da tutto esaurito. Tra i tanti incontri e i temi trattati, quelli dedicati ai trent’anni dalle stragi mafiose in Sicilia e sui temi di giustizia e democrazia ai quali sono intervenuti, tra gli altri, Marta Cartabia, Gherardo Colombo, Lucia Castellano, Nando Dalla Chiesa, Marcello Viola, Edmondo Bruti Liberati, Antonio Spadaro, Giuliano Pisapia.

## Lo Spazietto. Incontri al tramonto

Dal 9 giugno al 21 luglio, in collaborazione anche con Municipalità 5 Arenella-Vomero, con l’Istituto salesiano e altri partner del territorio, con un calendario di 12 incontri bisettimanali, grazie alla sede di Napoli il quartiere del Vomero si è animato con la IX edizione della rassegna estiva “Lo Spazietto. Incontri al tramonto”, la cui sede, rigorosamente all’aperto, si trova nello spazio antistante la libreria Scarlatti. La rassegna, inaugurata da Amedeo Colella, umorista e scrittore napoletano, è ormai un appuntamento fisso per molti vomeresi, che assistono numerosi alle presentazioni di libri arricchite da inventi musicali e/o teatrali, sorseggiando un aperitivo accompagnato da ottime leccornie offerte dalla ditta Ambrosino. Insieme ad Amedeo Colella sono stati coinvolti scrittori di spicco del panorama italiano tra i quali Lorenzo Marone, Martin Rua, Pietro Treccagnoli, Raffaele Messina, e tanti altri, dando ampio spazio alla musica, sia quella legata alla canzone napoletana d’autore sia la musica classica e il jazz.



## Il cammino della Repubblica



25 aprile | 1 maggio | 2 giugno

Kermesse di cinema e approfondimenti | 2022

# Il cammino della Repubblica

Le date simbolo della nostra storia

SOCIETÀ UMANITARIA  
CINETECA SARDA  
CINEMA CULTURA CLASSE

Anche nel 2022, tra aprile e giugno, tutte le sedi dell'Umanitaria hanno lavorato collegialmente e sinergicamente per dare vita a una kermesse di cultura e cinema per unire tre date-simbolo della storia d'Italia (la Festa della Liberazione, la Festa dei Lavoratori e delle Lavoratrici, la Festa della Repubblica), tre tematiche consolidate (Libertà, Lavoro, Democrazia), tre "spiriti-guida", di cui ricorrevano i centenari dalla nascita: Giuseppe Fenoglio, Luciano Bianciardi e Pier Paolo Pasolini. Per ogni data/tematica/personaggio è stato individuato un tema di riferimento: "Narrare la Resistenza" per il 25 aprile; "Le morti bianche, un male della Repubblica" per il Primo maggio; "I diritti degli ultimi, i nuovi italiani" per la Festa della Repubblica, in modo da poter costruire tre focus di approfondimento, rispettivamente alle date storiche e con possibili contestualizzazioni con la realtà quotidiana (in particolare, per il discorso dello smart working). Novità di quest'anno, anche un ciclo di podcast (tre per ogni spirito-guida) realizzati appositamente dal team di operatori del CSC di Alghero.

Come per l'edizione precedente, le tematiche di ciascuna data sono state ripercorse anche attraverso una mirata programmazione cinematografica (ogni film era disponibile gratuitamente sulla piattaforma <https://onlinesardegna.umanitaria.it/>): per il programma del 25 aprile sono stati programmati *Bimba con il pugno chiuso* di Claudio di Mambro, Luca Mandrile; *I nostri anni* di Daniele Gaglianone; *Per Lidia Menapace, appunti di viaggio a Bolzano* di Massimo Tarducci; per il programma del 1° maggio, *Con il fiato sospeso* di Costanza Quatriglio; *Morire di lavoro* di Daniele Segre; *Sole cuore amore* di Daniele Vicari e per il programma del 2 giugno, *Dove bisogna stare* di Daniele Gaglianone e *18 ius Soli* di Fred Kudjo Kuwornu. Durante la manifestazione sono stati organizzati sei talk, in presenza e in streaming, a cui hanno partecipato: Marcello Flores, Daniele Aristarco, Daniele Gallo, Guido D'Agostino, Luigi Scotti, Caterina Valchera, Angela Scozzafava, Mario Nanni, Adele Pomponio, Marzia Oggiano, Gaia Manzini, Michele Vaccari, Ada Moscone, Elena Cordaro, Marisa Giampietro, Giovanni d'Alfonso.



# Momenti di approfondimento

## Libri & Caffè



Da ormai dieci anni, il nostro circolo di lettura è divenuto un club molto frequentato dagli amanti della lettura. Il programma cambia ogni anno ed è rivolto sia a coloro che d'abitudine amano tenersi aggiornati sugli ultimi titoli usciti in libreria, sia a quelli che amano rileggere i cult del passato, vicino e lontano ma soprattutto che desiderano capire un libro anche dal punto di vista dell'architettura narrativa e indagarne la trama usando uno sguardo non convenzionale.

Curato da Mauro Cerana, il ciclo prevede la presentazione di un libro al mese da ottobre a giugno e ogni incontro si chiude con un momento di libera socialità tra i partecipanti tra un biscotto ed una tazzina di caffè. La seconda parte dell'edizione del 2021-2022 è stata intitolata "Il passato non è una porta chiusa", scegliendo autori ed autrici i cui romanzi si svolgono nel passato, ma costruendo dinamiche e



mondi relazionali si congiungono al presente; la prima parte dell'edizione 2022-2023, invece, è stata dedicata a "Leggere tra le righe", scoprendo insieme ai vari scrittori tutto quello che non viene detto e scritto esplicitamente nei loro romanzi.

## Se siete rimasti a casa... vacanze romane con noi!

Da sempre i soci romani accolgono con favore le iniziative rientranti nella rassegna "Se siete rimasti a casa...", nata per consentire a tutti, in particolare a chi resta solo in città in estate o durante ponti e vacanze, di godere della smisurata offerta culturale che la capitale offre: le serate estive musicali o di teatro in programma ai Giardini della Filarmonica, le visite teatralizzate nelle piazze delle periferie storiche romane, le passeggiate serali nei rioni oppure le mostre ed i concerti negli angoli più suggestivi di Roma che rappresentano proprio il modo più sentito di coniugare cultura, socialità e inclusione. Nello spirito che contraddistingue l'Umanitaria ed il mondo del suo volontario, vera anima *humaniter*.



## Gli incontri con l'Autore a Roma e Napoli

Le presentazioni dei libri, o meglio gli incontri con l'autore, sono una delle attività più accattivanti delle sedi capitolina e partenopea, soprattutto per la varietà di argomenti e per le tematiche scelte: dall'ambiente (con la conferenza "Sei mesi dopo la COP26, ci siamo dimenticati dell'emergenza climatica?") alla sicurezza alimentare (con "Sarà vero...? Caccia alle bufale: le zoonosi", insieme a Agostino Macri), dalla salute all'universo femminile (con "I diritti delle donne. Una strada ancora in salita", insieme a Silvana Campese, oppure con "Chi me lo ha fatto fare. Storia di una donna qualunque", insieme a Sonia Lippi), dalle dimore storiche (con "Villa Borghese e il Pincio", insieme a Angela Maria Russo) alle problematiche dell'adozione (con "Lala's story. L'esperienza adottiva raccontata dai bambini", insieme a Rosaria Brocato e Caterina Cecchi), dall'enigmistica (con Federico Mussano) all'antico Egitto (con Fabrizio Felici Ridolfi), fino al ciclo di incontri



che il giurista Luigi Scotti ha ideato a Napoli sotto il titolo "Carta Costituzionale ed eventi straordinari". Le animate discussioni con il pubblico che contraddistinguono i vari appuntamenti sono un tassello ulteriore della gamma di iniziative per l'educazione permanente degli adulti.

## Open Your Mine

"Open Your Mine" è un'iniziativa ideata, promossa e coordinata dal Consorzio del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna in collaborazione con le Amministrazioni locali, le associazioni e i gestori dei siti del Parco. L'evento, teso a promuovere l'identità dei territori del Parco, migliorare la percezione, evidenziare le potenzialità in chiave innovativa e sostenibile, nelle giornate dell'11 e 18 dicembre, ha fatto tappa a Carbonia, con un ricco programma di attività culturali, scientifiche e divulgative.

Per l'occasione, tutte le realtà presenti nella Grande Miniera di Serbariu, centri di ricerca, musei e centri della cultura hanno aperto le porte ai visitatori. Tra i siti visitabili, non poteva mancare la Fabbrica del Cinema che ha proposto un tour guidato di quella che storicamente fu la palazzina della Direzione Amministrativa della Miniera di Serbariu.

Le guide del percorso hanno mostrato l'importante lavoro di rifunzionalizzazione che ha portato i locali della direzione a diventare un centro di primaria importanza, in ambito regionale e nazionale, per quanto attiene alla raccolta, la promozione e la produzione della memoria audiovisiva e dell'immagine in movimento in generale.

Nella struttura i visitatori hanno potuto ammirare l'ufficio del Direttore della Miniera, l'installazione "EX3D", un tour virtuale alla scoperta dell'edificio ai tempi della produzione mineraria, la mostra dalla collezione privata Sergio Naitza di manifesti del cinema dagli anni Sessanta-Settanta, la mostra permanente delle macchine del cinema, tra cui tre lanterne magiche, afferenti all'epoca del pre-cinema, i filmati del Cinema di famiglia, i laboratori di produzione e post produzione cinematografica.

# Mostre

## Con intelligenza siete arrivati



Il 12 novembre 1922, quando ancora non si parlava di design, e non esisteva la Triennale, nella Villa Reale di Monza prendeva vita l'Università delle Arti Decorative, che si trasformò in pochi anni in una specie di Bauhaus italiana, con un programma didattico all'avanguardia per unire in un'unica prospettiva l'arte, l'artigianato, l'industria e il mercato, grazie al coinvolgimento dei migliori maestri d'arte del tempo: da Alessandro Mazzucotelli a Marino Marini, da Raffaele De Grada a Karl Walter Posern, da Marcello Nizzoli a Edoardo Persico, da Agnoldomenico Pica a Giuseppe Pagano. In occasione del centenario, l'Umanitaria – che di quell'Istituto fu l'artefice, gestendolo per oltre venti anni – ne ha ricordato le vicende con una piccola, ma suggestiva esposizione: “Con intelligenza siete arrivati” (il titolo viene da un giudizio espresso da Lucio Fontana), presentando in prima assoluta una ventina di disegni inediti della Scuola del mobile dell'ISIA, l'Istituto Superiore di Industrie Artistiche (come venne rinominata l'Uni-



versità nel settembre del 1925).

All'inaugurazione sono intervenuti la storica del design Anty Pansera, il critico d'arte Alberto Crespi, insieme al Rettore dell'Università Statale di Milano Elio Franzini, nipote di Elio Palazzo, l'ultimo direttore dell'ISIA di Monza.

## Presentazione di libri, seminari e conferenze



Dal 6 al 19 maggio 2022, dopo le tappe di Carbonia e Torino, nel Chiostro dei Glicini dell'Umunitaria è stata allestita la mostra "Sguardi Plurali sull'Italia Plurale", progetto promosso e prodotto dal CSC di Carbonia insieme a Fieri - Forum Internazionale ed europeo di ricerche sull'immigrazione, in collaborazione con CAMERA, il Centro

Italiano per la Fotografia di Torino. Un racconto a più voci, una toccante raccolta di testimonianze fotografiche di nuovi italiani under 35, residenti in Italia, nati all'estero o nati in Italia da genitori di origini straniere. Una cinquantina di immagini, dove le storie immortalate da 17 giovani migranti di prima e seconda generazione, richiedenti asilo e rifugiati, cittadini italiani o in attesa di diventarlo, fanno parlare un'Italia multi-etnica e multiculturale: la pluralità degli sguardi rappresenta la ricchezza del nostro paese.

All'inaugurazione sono intervenuti Pietro Cingolani (antropologo e curatore della ), Monica Poggi (curatrice di CAMERA, il Centro Italiano per la Fotografia di Torino) e Andrea Tinterri (critico d'arte).

La mostra ha proseguito la sua circuitazione a Padova, per il Festival "International Month of Photojournalism" (dal 3 al 26 giugno al 26 giugno) e a Siena, nella sede dell'Università per Stranieri (dal 7 novembre al 7 dicembre).

## Come eri vestita

Per la giornata contro le violenze sulle donne, la sede capitolina ha coinvolto Marisa Giampietro, regista e performer, dando seguito all'impegno di Amnesty International e della sua campagna di sensibilizzazione contro la violenza sessuale. Con questa installazione si è voluto richiamare l'attenzione sugli stereotipi che nelle cause per stupro o violenza maschile rischiano ancora di screditare la vittima, finendo per tramutarla in colpevole. Le tute da ginnastica e i pigiama scoloriti raccontano una verità semplice: lo stupro non ha nulla a che vedere con l'abito.



## Il colle più alto

In occasione della rassegna "Il cammino della Repubblica", la sede di Roma ha allestito in sala Italia una esposizione di immagini che raccontano la storia d'Italia, attraverso gli scatti dei capi dello Stato che si sono avvicendati al Quirinale dalla nascita della Repubblica ad oggi. Il primo Presidente fu Enrico De Nicola, oggi c'è Sergio Mattarella: tra loro, altri dieci presidenti della Repubblica. Sandro Pertini, Mattarella e Carlo Azeglio Ciampi i più amati, Giorgio Napolitano l'unico eletto due volte, Antonio Segni (la seconda presidenza più breve nella storia della Repubblica) e Giuseppe Saragat (primo socialdemocratico a ricoprire tale carica).

## Fioridicarta

A Carbonia, all'interno del Festival "How to film the world", è stata promossa la mostra di Pietro Basoccu "Fioridicarta", una riflessione sul declino dell'industrializzazione in Sardegna, con la provincia dell'Ogliastra come metafora delle speranze disattese per intere comunità locali. Gli scatti di Basoccu raccontano la parabola della Cartiera di Arbatax, che per 30 anni ha dato lavoro a oltre 700 persone; e il tragico epilogo dell'azienda florovivaistica Barbagia Flores, concluso con uno dei casi di cronaca più controversi della storia recente dell'isola: l'omicidio nel 2001 della titolare Rossana Fiori. I Fiori di carta sono il filo rosso che unisce le due tragedie narrate.

## Specchi d'acqua

Dal 19 novembre all'11 dicembre, presso la Sala Mostre del Palazzo del Capitolo di Sant'Antioco, in collaborazione con il Circolo Arci "Il Calderone" e con il patrocinio dell'amministrazione comunale, è stata proposta la mostra fotografica di Nino Corona "Specchi d'acqua". L'omonimo progetto fotografico, sviluppato tra il 2020 e il 2021, ha avuto come soggetto lo Stagno di Santa Caterina di Sant'Antioco e si compone di cento fotografie, suddivise in tre sezioni. Per l'occasione è stata esposta una selezione di 71 immagini, rappresentative di una ricerca fotografica incentrata sul rapporto con un territorio complesso, di confine, dove l'elemento acquatico e il luogo intermedio si offrono allo stesso tempo come testo e pretesto per elaborare una riflessione intorno agli effetti dell'azione dell'uomo sugli spazi, tra le linee d'orizzonte e gli specchi d'acqua, nelle tracce di natura sopravvissute all'alterazione del territorio.

### NINO CORONA SPECCHI D'ACQUA



SANT'ANTIOCO  
19 NOVEMBRE | 11 DICEMBRE 2022  
SALA MOSTRE DEL PALAZZO DEL CAPITOLO  
PIAZZA A. DE GASPERI

INAUGURAZIONE SABATO 19/11/2022 | ore 18.00  
Orari: dal lunedì al venerdì | ore 17.00 - 20.00  
sabato e domenica | ore 10.00 - 13.00 e 17.00 - 20.00



## Cinemanifesti

Il 16 dicembre, promossa e curata dalla Cineteca Sarda di Cagliari in collaborazione con il Consorzio Camù - Centri d'Arte e Musei, nella Sala delle Volte all'EXMA del capoluogo sardo è stata inaugurata la mostra "Cinemanifesti", una raccolta di oltre cinquanta manifesti e locandine del cinema sardo degli anni '60 e '70. Nello stesso spazio è stata organizzata una rassegna cinematografica, scegliendo tra i manifesti esposti otto film che potessero incarnare l'anima della Sardegna di mezzo secolo fa, ovvero: *Banditi a Orgosolo* di Vittorio De Seta, *Una questione d'onore* di Luigi Zampa, *I protagonisti* di Marcello Fondato, *Sequestro di persona* di Gianfranco Mingozzi, *Barbagia* di Carlo Lizzani, *Dove volano i corvi d'argento* di Piero Livi, *Uomini contro* di Francesco



Rosi e *Padre Padrone* dei Fratelli Taviani. A completamento dell'iniziativa, durante il periodo della mostra sono stati organizzati sei laboratori didattici per le scuole primarie e secondarie di primo grado.



# Musica

## Attività musicali



Un ampio respiro internazionale ha caratterizzato le attività musicali dell'Ente ed in particolare la sua Stagione Concertistica che quest'anno ha finalmente potuto restituire il giusto spazio a quel parterre di giovani musicisti selezionati nelle passate edizioni del nostro Concorso internazionale di esecuzione musicale che, per quasi due anni, hanno atteso di poter tornare a calcare il palco del Salone degli Affreschi.

Un cartellone che ha posto al centro quelli che sono da sempre gli obiettivi di Società Umanitaria in campo musicale: incentivare e promuovere la carriera professionale di giovani artisti e stimolare una sensibilizzazione del pubblico ad ogni forma espressiva fornendo chiavi di lettura per preparare all'ascolto, al sentire in modo più consapevole dando altresì i mezzi per comprendere come nasce e si sviluppa un'interpretazione e quali sono le peculiarità tecniche degli strumenti che via via si avvicinano sul palco. Un percorso che nel 2022 si è dimostrato essere particolarmente interessante ed articolato data l'eterogeneità delle provenienze dei musicisti coinvolti e dei programmi proposti in cui parti-

colare attenzione è stata riposta nel proporre brani di compositori delle rispettive terre natie.

La stagione concertistica milanese si completa con quella di Roma e di Napoli, dove corrispettivamente da anni possiamo contare sulla collaborazione dell'Accademia Filarmonica Romana, dell'Istituto Francese Napoli e dell'Associazione Giuseppe Martucci.



## Il calendario dei concerti

---

**Milano - Domenica 16 gennaio**

**Denis Malakhov**, pianoforte

---

**Milano - Domenica 30 gennaio**

**Heewon Han**, flauto - **Grana Đikanović**, pianoforte

---

**Roma - Sabato 5 febbraio**

**Trio Eidos**

**Ivos Margoni**, violino - **Stefano Bruno**, violoncello - **Giulia Loperfido**, pianoforte

---

**Milano - Domenica 13 febbraio**

**Trio Debussy**

**Francesca Marini**, arpa - **Giacomo Lucato**, viola - **Lorenzo Messina**, flauto

---

**Napoli - Venerdì 18 febbraio**

**Paola Volpe**, pianoforte - **Luca Signorini**, violoncello

---

**Milano - Domenica 27 febbraio**

**Judyta Kluza**, violino - **Irina Kravchenko**, pianoforte

---

**Napoli - Venerdì 4 marzo**

**Daniele Aiello**, chitarra

---

**Napoli - Venerdì 18 marzo - Ore 17.30**

**Trio Belcanto**, lirica da salotto

**Emilia Illiano**, soprano - **Antonietta Nappi**, mezzosoprano - **Emiliano Sorrentino**, pianoforte

---

**Milano - Domenica 13 marzo**

**Shuma Usui**, pianoforte

---

**Napoli - Venerdì 8 aprile**

**Luca Castellone**, pianoforte

---

**Roma - Sabato 9 aprile**

**Denis Malakhov**, pianoforte

---

**Roma - Sabato 7 maggio**

**Marta Premoli**, violoncello - **Simone Sgarbanti**, pianoforte

---

**Milano - Domenica 23 ottobre**

**Soleri Trio**

**Dainis Medjaniks**, violino - **Moritz Weigert**, violoncello - **Asen Tanchev**, pianoforte

---

**Milano - Domenica 13 novembre**

**Stéphanie Huang**, violoncello - **Thomas Gaspard**, pianoforte

---

**Milano - Domenica 27 novembre**

**Giorgio Lazzari**, pianoforte

---

**Milano - Domenica 18 dicembre**

**Chiara Costa Quartet**

**Chiara Costa**, voce - **Nicola Puccetti**, pianoforte - **Toni Atrigna**, basso - **Giovanni Zacchetti** batteria

---



Al di là della stagione concertistica e del Concorso che si svolgono nella sede milanese, la musica è da sempre protagonista nelle sedi di Società Umanitaria, che in più occasioni organizzano o ospitano concerti legati all'attività istituzionale o in occasione di ricorrenze particolari. La sede di Roma, grazie alla collaborazione con il M° Augusto Mastrantoni ed il suo Gruppo di Musica Antica "La Fontegara", ha proposto un ciclo di appuntamenti mensili con la Storia della Musica, lezioni-concerto con cui ripercorrere le tappe della musica antica con particolare interesse al Medioevo ed al Rinascimento.

I soci di Napoli hanno potuto partecipare alla "Tombola Musicale napoletana" con Amedeo Colella e il chitarrista Francesco Cuomo, ai festeggiamenti dei 25° anni di Società Umanitaria /Humaniter con la performance di Amedeo Colella e Lino D'Angiò "Nisciuno nasce 'mparato" e la musica di Francesco Cuomo; in occasione dell'inaugurazione di "Huma-

nexpo" (la tradizionale mostra dei manufatti dei soci artisti) si è tenuto il concerto/spettacolo "La Napoli umoristica tra varietà e poesie" a cura del M° Franco Manuele (chitarra e voce) accompagnato dalla cantante Susy Liparulo; a fine aprile, i soci della sede partenopea hanno partecipato ad un altro concerto/spettacolo, "Tutti all'opera", con la mezzosoprano Maria Garofalo, le due soprano Michela Fabozzi e Alessia Merello, il pianista Francesco Capozzi e Nicola Terracciano (la voce narrante), mentre per il "Concerto di Natale" si sono esibiti davanti ad un pubblico numerosissimo la soprano Maria Garofalo, insieme al gruppo chitarristi Humaniter, diretti da Giuseppe Allegretta, con la partecipazione di Pasquale Vessicchio. Ad Alghero, infine, da segnalare la serata inaugurale del festival "Cinema delle Terre del Mare" con il cine-concerto a cura del Luigi Frassetto Quartet in ricordo di un nume tutelare della musica italiana: Ennio Morricone.



# Teatro

## Milanoff Fringe Festival

Nel 2022 Società Umanitaria ha accolto con entusiasmo la proposta di diventare uno dei partner della quarta edizione del Milanoff Fringe Festival, rassegna dedicata all'arte performativa fringe e off nazionale e internazionale che ha visto mettere in scena dal 18 settembre al 2 ottobre, 52 spettacoli per 229 repliche.

Promosso dall'Associazione Milano Off sotto la direzione artistica di Francesca Vitale e Renato Lombardo, e afferente al Network Mondiale dei Fringe, il Festival ha chiamato a raccolta differenti realtà cittadine (non obbligatoriamente luoghi deputati per lo spettacolo) che hanno aperto i loro "palchi" per un progetto teatrale diffuso e quanto più inclusivo possibile: Società Umanitaria, Museo Arte e scienza, Casa Museo Spazio Tadini, Teatro Martinitt, Fabbrica di Lampadine, FAcTory32, Teatro Guanella, Imbonati11 Art Hub, Isolacasateatro, C.I.Q. Centro Internazionale di Quartiere, WOW Spazio Museo del Fumetto, TENCITT//Cantina Piemontese.

All'inaugurazione del Festival, tenutasi il 18 settembre proprio nel nostro Salone degli Affreschi, hanno partecipato in un clima festoso, oltre al Sindaco di Milano Giuseppe Sala, testimonial d'eccezione che si sono esibiti con performance originali, dialogando con il pubblico e facendo da anfitrioni per gli artisti che hanno costellato il programma del Festival: Paola Villorosi, Matthias Martelli, Tindaro Granata, Max Angioni, Raul Cremona e Enrico Intra.

Le due settimane successive hanno visto la città letteralmente invasa da compagnie provenienti da tutto il mondo che, dopo una preselezione da parte della commissione artistica del Festival (180 compagnie hanno aderito al bando), sono stati "scelti" diretta-



mente dalle strutture ospitanti. Società Umanitaria ha deciso di proporre sei spettacoli (tre a settimana con replica giornaliera dal giovedì alla domenica) differenti nelle tematiche affrontate, per messa in scena e per tecnica drammaturgica ma accomunate dalla volontà di far riflettere la persona, di interrogarsi sulla propria esistenza e presenza nella società.

Gli spettacoli andati in scena dell'Auditorium di Società Umanitaria sono stati:

"Tea Ceremony", della Compagnia SrslyYours (Cipro)

"La Gabbia", della Compagnia Massimiliano Fratreschi (Italia)

"Shuma", della Compagnia Santa Briganti (Italia)

"Terra e polvere (da sparo)", di Teatro Strappato (Spagna)

"Decadenze", della Mezzaria Associazione Culturale (Italia)

"Le Giovane (una eresia cosmica)", della Compagnia Toia&Callaci (Argentina)

## Piccole Tracce

Quella del teatro per i più piccini (0-3 anni) è l'attività che ha dovuto attendere più di tutte dopo la pandemia per riprendere a pieno regime, ma il 2022 ha visto finalmente il ritorno in Umanitaria del Teatro Laboratorio Mangiafuoco per continuare il percorso che da molte stagioni segna l'appassionata collaborazione fra le nostre strutture: iniziare dai piccoli e dai loro genitori per creare comunità sensibili e creative.

Quest'anno oltre ai laboratori dedicati ai piccoli ne sono stati proposti due dedicati alle mamme in

gravanza. Gesto, suono, movimento e immagine sono i codici privilegiati per raccontare e coinvolgere i più piccoli. Stupore, semplicità, bellezza, differenze le parole chiave per condividere momenti che possano toccare il cuore e la mente in un'esperienza da vivere insieme in un'atmosfera tranquilla, comunicativa e informale: accoccolati su grandi tappeti colorati con mamma o papà accanto, i piccoli spettatori vivono un'occasione di scoperta, di stupore, di gioco, nella danza, nella musica e nella relazione, per sperimentare divertendosi.

# Biblioteche e archivi

## La biblioteca

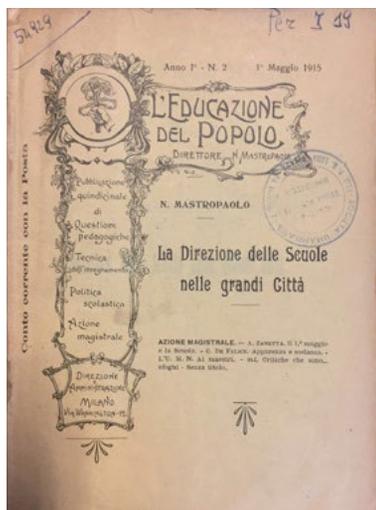
La Biblioteca della sede di Milano è una delle biblioteche specialistiche più significative non solo a livello lombardo, ma anche a livello nazionale ed europeo nell'ambito della storia del socialismo e del movimento operaio, della storia sindacale e sociale, del mondo cooperativo ed in genere della storia contemporanea. Scorrendo il catalogo di volumi, periodici, pubblicazioni e opuscoli qui conservati (circa 65.000 schede), è facile rendersi conto del cospicuo lavoro di raccolta e catalogazione di materiali – gran parte dei quali sono numeri unici – che fin dalla fine dell'800 rappresentano un complesso patrimonio storico e sociale della storia d'Italia: dalle riviste specializzate (“Almanacco popolare illustrato” (poi “Pro pace”) – dal 1892 al 1937 –, “Il Risorgimento grafico” – dal 1905 al 1941 –, “Europa verde” – dal 1967 al 1987), alle riviste sull'educazione (“Scuola e città” – dal 1951 al 1993 –, “La vita scolastica” – dal 1970 al 1993), dalle inchieste parlamentari (gli 8 volumi su “Le condizioni dei contadini nelle province meridionali e nella Sicilia” del 1911, i 5 volumi su “La disoccupazione in Italia” del 1953, oppure i 2 volumi sulle “Relazioni della Commissione parlamentare d'inchiesta per le spese di guerra” del 1923) fino alle riviste editate dal Comune di Milano (come “Milano” – dal 1914 al 1926, poi “Città di Milano” – dal 1947 al 1974) oppure dall'Umanitaria (come “La Coltura popolare” – dal 1911 al 1977 – il “Bollettino quindicinale dell'emigrazione” – dal 1947 al 1970 –,

oppure “Radar. Periodico interno degli allievi della scuola preparatoria” – dal 1962 al 1966).

Da segnalare che una parte del patrimonio della Biblioteca, relativo esclusivamente alla storia dell'Umanitaria ed al suo operato (quindi materiale per lo più posseduto solo da questo Ente), è stata oggetto di un progetto di digitalizzazione cofinanziato dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione Formazione e Cultura. Ripartito in sei collezioni digitali (Storia, statuti e sedi - Cooperazione, lavoro, edilizia popolare - Emigrazione - Scuole e assistenza all'infanzia - Arte, musica, teatro e biblioteche popolari - Periodici e riviste), tale materiale è tuttora consultabile nel portale della Biblioteca digitale della Regione Lombardia ([www.bdl.servizirl.it/vu-find/](http://www.bdl.servizirl.it/vu-find/)).

Per facilitare la consultazione degli studiosi, in questi ultimi anni è stata completata la procedura di informatizzazione di tutte le schede cartacee della Biblioteca. Tale materiale verrà presto decodificato con formato Unimarc e pubblicato in SBN, il Sistema Bibliotecario Nazionale, che raggruppa le biblioteche italiane: un passaggio obbligato che darà sicuramente una notorietà maggiore alla nostra Biblioteca, ampliando il numero di utenti web.

Nel 2021 è stata acquisita una copia perfetta del volume “Milano e l'Esposizione internazionale del Sempione 1906. Cronaca illustrata dell'Esposizione, edita nel 1906 dai Fratelli Treves Ed.



## L'Archivio storico

Il patrimonio dell'Archivio Storico Umanitaria di Milano è composto da decine di migliaia di documenti (lettere, corrispondenze, resoconti, planimetrie, articoli di giornali), meticolosamente inventariati disponibili per la consultazione on-line nel nostro sito in tre archi temporali: 1893-1926 (494 faldoni); 1943-1961 (393 faldoni); 1962-1986 (626 faldoni). In totale 1.513 faldoni, che documentano oltre un secolo di storia di una delle più importanti e significative istituzioni della storia d'Italia, attraverso le attività dell'Ufficio Agrario, dell'Ufficio del Lavoro, dell'Ufficio Emigrazione, della Scuola del Libro, delle Scuole professionali. A queste pratiche si aggiunge il cospicuo patrimonio della Fototeca, con circa 2.000 immagini relative specialmente alle attività di educazione e formazione professionale: materiale unico nel suo genere che documenta lo sviluppo delle iniziative intraprese nei decenni, a Milano e nelle sedi decentrate dell'Umanitaria.

Il patrimonio documentario negli anni è stato arricchito da altri preziosi fondi cartacei, pervenuti per acquisizione diretta o indiretta: essi costituiscono una documentazione prevalentemente privata di importanti personaggi (Filippo Turati, Augusto Osimo, Carlo Porcellini, Emilio Caldara, Ugo Guido Mondolfo, Rinaldo Rigola, Felice Ferri, Adele Martignoni e Lazzaro e Atea Raffuzzi), la cui attività si è svolta nell'ambito degli interessi dell'Umanitaria.

Per quanto riguarda il servizio di ausilio, supporto e consulenza agli studiosi e ai giovani ricercatori universitari, in sede e per via telematica, il personale dell'Archivio ha continuato a collaborare al PRIN (Progetti di rilevante interesse nazionale, finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca) dedicato a "Maria Montessori tra storia e attualità. Ricezione e diffusione della sua pedagogia in Italia a 150 anni dalla nascita", progetto pluriennale interuniversitario a cui hanno preso parte le Unità di Ricerca dell'Alma Mater Studiorum - Università di



Bologna, della Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" - LUMSA di Roma, dell'Università della Valle d'Aosta e dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. In particolare, durante ripetute riunioni in sede con i docenti Gabriella Seveso e Martino Negri, e la ricercatrice Irene Pozzi, si è fornita documentazione e consigli per lo svolgimento della ricerca sia sulla rivista "La Coltura popolare", sia per il materiale inerente i corsi Montessori organizzati nel corso del primo ventennio del '900.

Durante l'anno il responsabile dell'Archivio è stato coinvolto dal Comune di Monza per l'anniversario dell'ISIA di Monza (già Università delle Arti Decorative), partecipando alla tavola rotonda di sabato 12 novembre "L'ISIA di Monza 100 anni dopo", tenutasi all'interno della Villa Reale di Monza, al fianco di numerosi studiosi ed esperti. Dal canto suo, per tale centenario, il responsabile dell'Archivio ha ideato e organizzato una piccola ma suggestiva mostra - "Con intelligenza siete arrivati. I 100 anni dell'ISIA di Monza" - esponendo in prima assoluta circa 40 disegni inediti degli studenti della Scuola del mobile dell'ISIA, l'istituto ideato da Augusto Osimo nel 1922 per favorire l'istruzione professionale nelle arti decorative.

## Il Fondo Riccardo Bauer



Nel corso del 2022, grazie ad un parziale finanziamento del Ministero della Cultura-Direzione Generale Archivi, è stato ultimato un enorme lavoro sulle carte che sono conservate in un apposito Fondo, il Fondo Riccardo Bauer. Dichiarato nel 1987 “di notevole interesse storico” dalla Soprintendenza Archivistica della Lombardia, il Fondo Riccardo Bauer è stato oggetto di un metodico lavoro di ordinamento, ricondizionamento e revisione (eseguito da Marco Lanzini, in stretto contatto con il responsabile dell’Archivio Storico Umanitaria): l’inventario è ora a disposizione degli studiosi nel portale di Regione Lombardia <https://lombardiarchivi.servizirl.it/groups/ASU>.

Le carte private originariamente erano conservate dal Comitato Riccardo Bauer, istituito dopo la sua morte con il compito di conservare e valorizzare l’archivio. Nel 1988 il Comitato fu trasformato in Fondazione, continuando a svolgere la propria attività sino al 2010, quando tutta la documentazione di Riccardo Bauer passò sotto il diretto controllo della Società Umanitaria.

L’intervento di ordinamento e inventariazione si è svolto in due fasi. La prima fase, realizzata nel 2019-2020, si è concentrata sul recupero (tramite applicativo Archimista 3.1.1) di un precedente strumento di ricerca analitico dattiloscritto, relativo alla sola corrispondenza in entrata e uscita. La seconda fase ha riguardato il restante materiale, a cui si è aggiunta la digitalizzazione della corrispondenza in entrata e uscita, dal 1903 al 1945: tutte le scansioni di questa prima parte (2.993 lettere, 2.954 cartoline, 29 biglietti, 24 vaglia postali e 123 telegrammi, con la produzione di 15.106 immagini in formato TIFF (400 dpi) e JPEG e relativi metadati in formato XML secondo lo standard MAG.) saranno presto caricate sul portale regionale lombardo.

Il Fondo è composto da complessive 83 buste, contenenti 1.044 fascicoli, articolate nelle seguenti serie: Corrispondenza – Documentazione personale – Formazione – Carriera militare (dove figura anche l’encomio solenne, firmato da Mussolini, ricevuto da Bauer nel 1928 dal Ministero della Guerra, negli anni in cui Bauer aveva già passato alcuni mesi in carcere e al confino di Ustica e Lipari) – Attività professionale post Prima guerra mondiale – Attività antifascista, Partito d’Azione e Consulta nazionale (con le carte d’identità false, insieme a resoconti e appunti sulla sua attività nel CLN, in qualità di capo della Giunta militare in diretto contatto con gli Alleati, in special modo con la Special Force n. 1) – Società Umanitaria post Seconda guerra mondiale – Enti, associazioni e organizzazioni diverse – Attività editoriale – Interventi pubblici e soggiorni all’estero (come le carte del viaggio in Cina nel 1956 insieme ad una delegazione italiana guidata da Parri) – Opere edite e inedite (con le bozze delle sue memorie, pubblicate postume nel 1984, intitolate *Quello che ho fatto. Trent’anni di lotte e di ricordi*, oppure i dattiloscritti per ipotesi editoriali rimaste nel cassetto, come l’antologia di note e commenti sull’Italia, dal titolo “Batti e ribatti”, oppure la favola per ragazzi “Ratascium”) – Testi di Bauer – Appunti e note – Documentazione e materiale a stampa diversi – Fotografie.

Di notevole importanza, e quantitativamente vasta (oltre 6.000 lettere), è sicuramente la “Corrispondenza” che Bauer mantenne, oltre che con la famiglia – pressoché i suoi unici destinatari sia durante il periodo della Grande guerra, sia durante i lunghi anni di prigionia e confino –, con i maggiori intellettuali ed esponenti politici del ‘900: da Ferruccio Parri a Ugo La Malfa, da Carlo Ludovico Ragghianti a Norberto Bobbio (che nel 1979 tenne la prolusione del Premio “Educatore civile”, consegnato a Bauer dal Comune di Milano), da Antonio Greppi a Ernesto Rossi, da Pietro Nenni a Sandro Pertini, da Ivan Matteo Lombardo (dove la corrispondenza verte per lo più sui problemi della Triennale, a cui Bauer collaborò stilando il programma del Centro Studi) a Dino Origlia, da Max Salvadori a Carlo Cassola (nella lettera dell’8 febbraio 1977, l’autore della Ragazza di Bube sembra quasi ribaltare lo “sconforto” di Bauer, ormai ottantenne, con un monito a “restare giovani nell’anima”), da Gaetano Salvemini a Mario Borsa (sotto la sua direzione, nel secondo dopoguerra, Bauer cominciò a collaborare al *Corriere della Sera*), dai fratelli Rosselli a Piero Gobetti.

## Archivio del cinema di famiglia

Dal 2011 la Cineteca Sarda di Cagliari sta costruendo il grande Archivio del Cinema di Famiglia, una miniera di immagini la cui importanza cresce con il passare del tempo. Il progetto prevede il recupero, la conservazione e la valorizzazione di quei filmati realizzati da tutti coloro che fino al 1985 hanno registrato, su pellicole e supporti di ogni formato (pellicole 9,5mm Pathé Baby, 35mm e 16mm, 8mm e Super 8, nastri magnetici), immagini per documentare le abitudini e le ricorrenze della loro vita familiare, i momenti quotidiani e le cerimonie, i luoghi e le tradizioni, i volti e i gesti, i viaggi e le vacanze, le attività sportive e le feste. A questi si aggiungono i film amatoriali, documentari o di finzione, realizzati nel tempo libero o nell'ambito delle attività di associazioni culturali, gruppi politici, sindacali, sociali e religiosi, scuole, istituzioni o luoghi di lavoro. Il progetto si chiama "La tua memoria è la nostra storia" e fino ad oggi ha raccolto oltre diecimila filmati: nel 2022 sono stati digitalizzati 590 filmati appartenenti a 37 fondi famigliari.

Durante l'anno questo immenso patrimonio viene messo a disposizione delle numerose produzioni che hanno necessità di utilizzare immagini d'archivio, valorizzando il nostro patrimonio. Inoltre, con la sede



regionale della RAI si è lavorato a un nuovo format televisivo in lingua sarda, "Fotogrammas de Sardinna", cinque puntate tematiche sulla Sardegna, le sue tradizioni e la società, raccontate attraverso interviste e immagini provenienti dall'archivio del cinema di famiglia. Nel 2022 sono state realizzate 3 puntate che sono state programmate nel palinsesto regionale di Rai Sardegna la domenica alle ore 9.30: "Su sport in Sardinna", a cura di Vito Biolchini (programmato il 2 ottobre 2022), "In viaggiu", a cura di Serena Schiffini (programmato il 9 ottobre 2022), "Coxinu", a cura di Serena Schiffini (programmato il 16 ottobre 2022).

## La Mediateca di Alghero



La Mediateca, membro del Sistema Bibliotecario Urbano della città di Alghero, dispone di un patrimonio di quasi 4000 DVD e Blu-Ray e circa 1500 VHS accessibili al prestito e alla consultazione, compatibilmente con le norme sul diritto d'autore. Il catalogo comprende generi differenti, con una particolare attenzione al cinema d'autore italiano e sardo, ai grandi classici e ai documentari. Non mancano film per ragazzi e d'animazione, serie televisive e spettacoli teatrali

filmati, riviste specializzate ed una biblioteca di settore dedicata alle arti visive.

La novità più importante è del 2022 è stato il cambio di sede. Dal 15 novembre 2022, infatti, la Mediateca si è spostata al piano terra del complesso Lo Quarter, un nuovo spazio pubblico, libero e gratuito, in pieno centro città, in cui si è potuto allestire una Mediateca di moderna concezione, capace di erogare servizi in presenza, ospitare lettori e studenti, promuovere rassegne in forma di plurisoggettive per gli utenti iscritti ai servizi, con una biblioteca di settore specializzata dedicata alle arti visive e allo spettacolo.

Il Complesso de Lo Quarter, che ospita anche la Biblioteca Popolare San Michele (anch'essa membro del Sistema Bibliotecario Urbano, e stretta da un rapporto pluriennale di collaborazione con il CSC), permette di utilizzare anche una sala dotata di attrezzature di qualità, andando a integrare e implementare i servizi di primo e secondo livello erogati dalla Mediateca, ospitando stabilmente le attività di formazione e di didattica degli audiovisivi, e rendendola la sede idonea per tutte le principali attività a vocazione cinematografica promosse dal CSC.

Dal 2016, inoltre, è attivo “Chiedi all’operatore”, servizio di consulenza e di supporto online per la consultazione di cataloghi e repertori e/o suggerimenti su percorsi tematici personalizzati in base alle proprie esi-

genze, utilizzato soprattutto dagli insegnanti di ogni ordine e grado. Il servizio al pubblico è curato dagli operatori del Centro: Nadia Rondello, Giusy Salvio ed Emiliano Di Nolfo, coordinati da Giuliana Trampana.

## Laboratori audiovisivi



Il lavoro di restauro e digitalizzazione, insieme al lavoro di conservazione e catalogazione, sono attività centrali e costitutive della Cineteca Sarda e dei suoi laboratori. L’archivio ha proseguito nel suo lavoro

su diversi fondi acquisiti, lavorando materiali audiovisivi realizzati in tutti i supporti conosciuti, dalla pellicola ai nastri magnetici. In questi anni i laboratori hanno maturato competenze che configurano la Cineteca Sarda della Società Umanitaria come un Centro di eccellenza, un centro cioè in cui si lavorano i supporti audiovisivi e le immagini contenute con la massima professionalità. Il lavoro dei laboratori si articola in processi di lavorazione particolari, come l’editing, l’authoring blu-ray disc e dvd, l’ottimizzazione sonora e visiva, sottotitolazione film, la color correction, conversione e ricodificazione dei file, realizzazione di DCP (il formato cinematografico usato nelle sale). È inoltre proceduto a ritmo molto sostenuto anche il lavoro del Laboratorio di Fotografia su alcuni fondi regionali di particolare rilevanza (Fondo della Presidenza della Giunta regionale e Fondo Archivistico del Consigli regionale).

## Richieste in ambito cinematografico

Nel 2019, grazie all’accordo tra la Società Umanitaria e l’Università degli Studi di Sassari e a seguito di concorso, l’operatrice culturale Nadia Rondello è stata ammessa al Corso di Dottorato in Culture, Letterature, Turismo e Territorio del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell’Ateneo di Sassari. Il dottorato, della durata di tre anni, rientra nella serie di approfondimenti che l’Umanitaria sta sviluppando a partire dall’Archivio Simon Mossa, affidato dagli eredi alla Cineteca Sarda nel 2015. Il progetto di ricerca, che sta sviluppando Nadia Rondello, ha come obiettivo la ricostruzione dell’esperienza cinematografica di Antonio Simon Mossa nell’ambito del Cineguf di Firenze, frequentato dall’intellettuale sardo tra la fine gli anni Trenta e i primi anni Quaranta.

## Servizio di prestito e MLOL (Media Library On Line)

Dal 31 maggio 2020, i CSC sardi di Alghero, Carbonia e Cagliari hanno aderito al servizio Media Library online, la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale. In questo modo il patrimonio mediatecario delle tre sedi si è arricchito di centinaia di film e di libri in formato digitale, tra i quali diversi testi specializzati sul cinema, scelti uno per uno dallo staff dell’Umanitaria Sardegna, disponibili gratuitamente per tutti gli utenti, accessibili su qualunque dispositivo tramite una rapida e semplice richiesta di iscrizione.

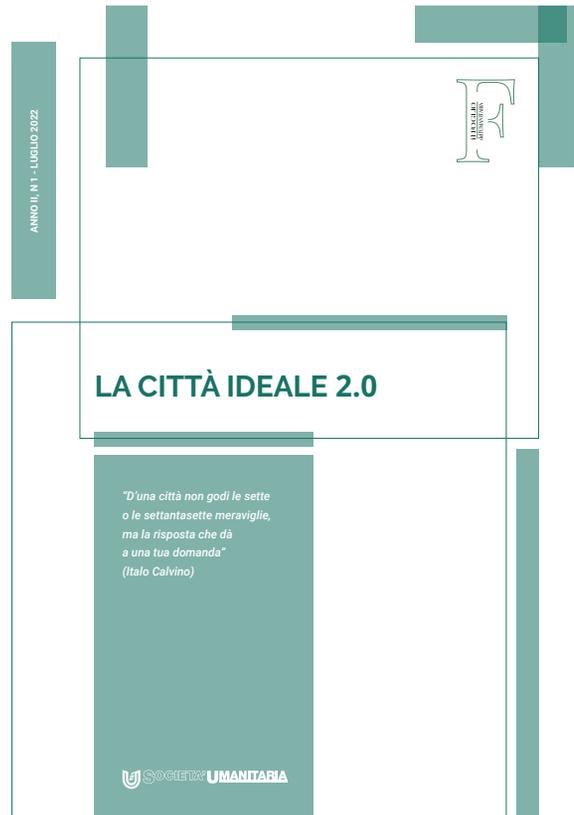
# Pubblicazioni

## Il foglio dell'Umanitaria

Dopo vent'anni in cui si sentiva l'esigenza di disporre di una rivista interna da diffondere tra i soci, un house-organ studiato per raccontare e comunicare la varietà di iniziative e progetti della Società Umanitaria (a Milano e in tutte le sue sedi decentrate), a partire dal 2021 la nostra rivista si è trasformata radicalmente. Abbiamo deciso che per "Il foglio dell'Umanitaria" fosse giunto il momento di fare un *up-grade* e si trasformasse in una rivista più aperta al mondo e alle questioni cruciali proprie del nostro tempo, individuando in particolar modo quegli argomenti che rientrano nella nostra *mission*, nel nostro dna istituzionale, nella nostra programmazione.

Quella che ne è scaturita è una rivista di approfondimento (a cadenza semestrale), attraverso cui si possa trattare un unico tema di attualità, chiamando a collaborare di volta in volta esperti, cultori della materia, opinionisti e studiosi di varia estrazione, in modo da definire un mosaico di interventi il più possibile sfaccettato, coeso e completo.

Dopo il numero d'apertura dedicato all'*Europa-una in diversitate* (in cui abbiamo rievocato lo spirito del Vecchio Continente attraverso le riflessioni di otto esperti nella musica, nell'arte, nel cinema, nella letteratura, nella didattica, nell'attualità), per i due numeri del 2022 abbiamo scelto un argomento paradigmatico: "La città ideale 2.0", ovvero la città a misura d'uomo, perché è proprio la città che, fin dal medio evo, ha rappresentato l'elemento fondante della cultura italiana e mitteleuropea. Il primo numero – di taglio umanistico – si è avvalso dei contributi di Ugo Targetti, Gianni Biondillo, Claudio Bonvecchio, Fabio Corbisiero,



Carla Valentino, Daniele Gallo, Antonello Zanda, Uliano Lucas e Andrea Tinterri; il secondo numero – di taglio più tecnico (ma corredato da una decina di illustrazioni in tema, grazie alla collaborazione con la rivista *Buduàr*) – ha coinvolto Emmanuel Conte, Luigi Mundula, Giordana Ferri e Sergio Urbani, Paolo Pileri, Francesco Dondina, Antonello Boatti.

## Un ideale che diventa destino

In occasione del quarantennale della scomparsa di Riccardo Bauer (1896-1982), attraverso una selezione di 150 lettere inedite, scelte nel suo sterminato epistolario, la Società Umanitaria ha editato il volume "Un ideale che diventa destino. Lettere 1916-1982" in cui viene delineato non solo il profilo di un personaggio fuori dal comune, ma soprattutto emerge lo scenario del nostro Paese attraverso tutto il '900: dal primo conflitto mondiale all'avvento di Mussolini, dagli anni duri della dittatura fascista alla Liberazione, dal boom economico, agli anni del terrorismo e della guerra fredda. Il volume, a cura di Alberto Jannuz-

zelli e Claudio A. Colombo, è arricchito da cinque interventi: la prefazione di Alberto Martinelli, insieme ai testi introduttivi per le 4 sezioni cronologiche: quello di Barbara Bracco (la Grande guerra), quello di Antonella Braga (il carcere), quello di Piero Graglia (il confino) e quello di Andrea Ricciardi (la politica e la società civile).

La presentazione del volume, corredata da immagini e filmati, si è svolta il 13 ottobre, alla presenza del Presidente della Società Umanitaria, Alberto Jannuzzelli, con Ferruccio De Bortoli, Alberto Martinelli e Marcello Flores.

**13 ottobre 2022**  
ore 18.00

**via San Barnaba 48**  
**Milano**

**Quarantesimo anniversario**  
**della morte di Riccardo Bauer**

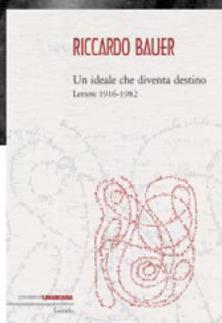


Intervengono **Ferruccio De Bortoli**  
**Marcello Flores**

Modera **Alberto Martinelli**

Presiede **Alberto Jannuzzelli**

Ricordo a più voci



**SOCIETÀ UMANITARIA**

tel. +39 02 5796831  
milano@umanitaria.it

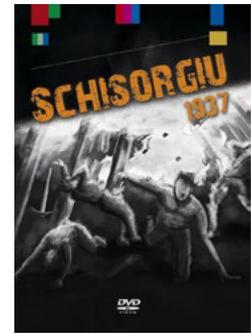
Volume a cura di  
Guado Edizioni - Umanitaria

**Guado**  
Officine Creative dal 1979

## Schisorgiu 1937

Grazie ai fondi cineportuali regionali, il CSC di Carbonia ha potuto portare a termine il film-documentario *Schisorgiu 1937* (per la regia di Paolo Carboni), dedicato alla memoria dei 14 minatori che il 19 ottobre del 1937 persero la vita in un tragico incidente nelle gallerie minerarie alla periferia di quella che entro pochi mesi sarebbe divenuta la città di Carbonia. Attraverso interviste a esperte della miniera, figure del mondo del lavoro e parenti delle vittime, il film ricostruisce per immagini, evocazioni e racconto orale quello che fu tra i più gravi infortuni nella storia mineraria sarda e italiana. Un sacrificio quasi ignorato dalla stampa dell'epoca e perso nella Memoria collettiva.

Il film è stato realizzato dal CSC Carbonia, in collaborazione con il Comune di Carbonia, l'Associazione Amici della Miniera, la Sezione di Storia locale del Sistema Bibliotecario Interurbano del Sulcis (SBIS), la Cooperativa Scila e la compagnia Teatrale La Cernita.



## Corpi Gestì Stili. Saper fare e saper vivere di donne eccellenti nella Sardegna rurale

Nel corso dell'anno, grazie ad un contributo di Fondazione di Sardegna, il CSC di Carbonia ha collaborato alla pubblicazione del volume dell'antropologa Paola Atzeni "Corpi Gestì Stili. Saper fare e saper vivere di donne eccellenti nella Sardegna rurale" (casa editrice Ilisso), una raccolta meticolosa di alcuni lavori tradizionali femminili della Sardegna, mettendone in luce specifici valori culturali. Il volume prosegue un impegno pluriennale del CSC, contraddistinto da analoghe iniziative – in questo caso la produzione di DVD –, finalizzate al recupero e allo sviluppo delle attività tipiche e tradizionali sarde, come "L'Orbace", "Antichi mestieri, l'arte della tessitura", "I ricami di Teulada" e "Pani Antigu".



## Formazione professionale e strategie aziendali. I Fondi interprofessionali nell'area metropolitana milanese

Presentata nel corso del Forum sul Mercato del Lavoro di Milano e area metropolitana del 2021, la ricerca di Gabriele Ballarino e di Stefano Cantalini rappresenta un passo in avanti negli studi sulla formazione professionale. È infatti occasione di ricognizione e di analisi sui Fondi interprofessionali nell'area metropolitana milanese che, per la loro prossimità ad aziende e lavoratori, sono uno tra gli strumenti formativi più efficaci. Grazie alla presenza congiunta di associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, e alla supervisione del Ministero del Lavoro che li finanzia, la loro azione è in grado di rispondere con maggiore celerità alle necessità formative indotte dall'innovazione, garantendo processi produttivi e tutele dei lavoratori.

La ricerca ne mette in luce aspetti positivi e limiti, con indicazioni di miglioramento per renderne ancora più proficua l'azione.



---

**RELAZIONE**

---

**ECONOMICA**

---

**FINANZIARIA**

---

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
Costi di impianto e ampliamento	166.200	221.600
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.169	2.103
Altre	-	822
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>169.369</b>	<b>224.525</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
Terreni e fabbricati	6.793.537	6.748.370
Impianti e macchinario	471.939	566.711
Attrezzature industriali e commerciali	4.346	4.226
Altri beni	165.419	189.262
Immobilizzazioni in corso e acconto	250.599	140.619
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.685.840</b>	<b>7.649.188</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
Partecipazioni in - Imprese controllate	21.296	16.001
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>21.296</b>	<b>16.001</b>
Altri titoli	4.832.670	6.185.001
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.853.966</b>	<b>6.201.002</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>12.709.175</b>	<b>14.074.715</b>

	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>CREDITI</b>		
Verso clienti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	474.192	681.252
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>474.192</b>	<b>681.252</b>
Verso imprese controllate		
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	292.705	298.000
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>292.705</b>	<b>298.000</b>
Crediti tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	159.177	338.411
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>159.177</b>	<b>338.411</b>
Verso altri		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	623.030	627.576
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	389.110	342.371
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.012.140</b>	<b>969.947</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.938.214</b>	<b>2.287.610</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
Depositi bancari e postali	1.844.883	2.187.588
Danaro e valori in cassa	4.854	5.075
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.849.737</b>	<b>2.192.663</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.787.951</b>	<b>4.480.273</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>209.946</b>	<b>482.194</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>16.707.072</b>	<b>19.037.182</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE</b>		
Varie altre riserve	410.751	410.751
<b>Totale altre riserve</b>	<b>410.751</b>	<b>410.751</b>
<b>UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO</b>	<b>5.429.511</b>	<b>5.505.306</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(693.902)</b>	<b>(75.795)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.146.360</b>	<b>5.840.262</b>
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
Altri	226.888	594.382
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>226.888</b>	<b>594.382</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.224.320</b>	<b>1.069.259</b>
<b>DEBITI</b>		
Verso banche		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	373.014	548.642
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.153.694	6.955.584
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>6.526.708</b>	<b>7.504.226</b>
Verso altri finanziatori		
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.677	25.516
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>13.677</b>	<b>25.516</b>
Acconti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	6.956	922
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>6.956</b>	<b>922</b>
Verso fornitori		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	739.643	749.044
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>739.643</b>	<b>749.044</b>
Debiti tributari		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	159.195	151.242
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.210	18.653
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>163.405</b>	<b>169.895</b>
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	94.540	98.696
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.321	48.560
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>110.861</b>	<b>147.256</b>
Altri debiti		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	266.756	183.266
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	32.646	63.389
<b>Totale altri debiti</b>	<b>299.402</b>	<b>246.655</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>7.860.652</b>	<b>8.843.514</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.248.852</b>	<b>2.689.765</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>16.707.072</b>	<b>19.037.182</b>

## Conto economico

	31/12/2022	31/12/2021
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.098.334	4.769.790
Altri ricavi e proventi		
- Altri	685.338	1.284.302
Totale altri ricavi e proventi	685.338	1.284.302
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>5.783.672</b>	<b>6.054.092</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.942	52.954
- Per servizi	2.610.585	2.586.147
- Per godimento di beni di terzi	144.169	120.869
Per il personale		
- Salari e stipendi	1.590.331	1.363.072
- Oneri sociali	467.109	465.898
- Trattamento di fine rapporto	213.345	146.613
Totale costi per il personale	2.270.785	1.975.583
Ammortamenti e svalutazioni		
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.755	63.116
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	505.198	453.623
Totale ammortamenti e svalutazioni	561.953	516.739
Oneri diversi di gestione	471.505	532.202
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>6.142.939</b>	<b>5.784.494</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(359.267)</b>	<b>269.598</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Altri proventi finanziari		
- Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	20.959	38.035
Proventi diversi dai precedenti		
- Altri	198	119
Totale altri proventi finanziari	21.157	38.154
Interessi e altri oneri finanziari	-	-
- Altri	268.853	485.278
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(247.696)</b>	<b>(447.124)</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
Rivalutazioni		
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	184.898
Totale rivalutazioni	-	184.898
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>184.898</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(606.963)</b>	<b>7.372</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>86.939</b>	<b>83.167</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(693.902)</b>	<b>(75.795)</b>

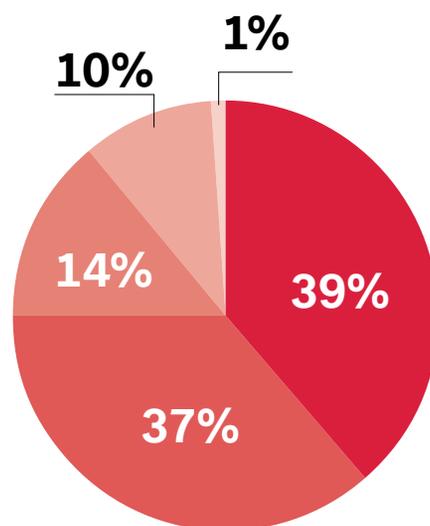
## Conto economico riclassificato

	<b>Istituzionale</b>			
	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>PROVENTI</b>				
Quote sociali	336.889	10%	204.703	6%
Contributi soci	19.740	1%	19.910	1%
R.A.S. Contributi Sardegna	1.372.109	39%	1.408.278	42%
Attività socio culturali e formazione	480.464	14%	594.750	18%
Utilizzo spazi	1.277.071	37%	1.134.338	34%
Attività commerciali spettacoli	-		-	-
Altri proventi e rendite		-	5.522	-
<b>Totale proventi</b>	<b>3.486.283</b>	<b>100%</b>	<b>3.367.500</b>	<b>100%</b>
<b>COSTI E SPESE FISSE</b>				
Personale dipendente	833.632	24%	682.938	20%
Personale dipendente Sardegna	814.184	23%	801.785	24%
Collaborazioni / Consulenze / Indennità	371.617	11%	521.700	15%
Spese R.A.S. Sardegna	477.440	14%	528.503	16%
Spese attività socio culturali e formazioni	206.417	6%	230.227	7%
Spese sede	384.610	11%	405.882	12%
Spese generali	46.258	1%	67.380	2%
Ammortamenti immobilizzazioni	133.567	4%	118.900	4%
<b>Totale costi e spese</b>	<b>3.267.724</b>	<b>94%</b>	<b>3.357.316</b>	<b>100%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>218.559</b>	<b>6%</b>	<b>10.185</b>	<b>0%</b>
<b>GESTIONI ACCESSORIE</b>				
Proventi finanziari al netto degli oneri	-16.584	-0,5%	-544	-
Proventi diversi al netto degli oneri	256.179	7,3%	586.011	17,4%
<b>Totale gestioni accessorie</b>	<b>239.596</b>	<b>6,9%</b>	<b>585.467</b>	<b>17,4%</b>
<b>Risultato dell'esercizio prima delle tasse</b>	<b>458.154</b>	<b>13,1%</b>	<b>595.652</b>	<b>17,7%</b>

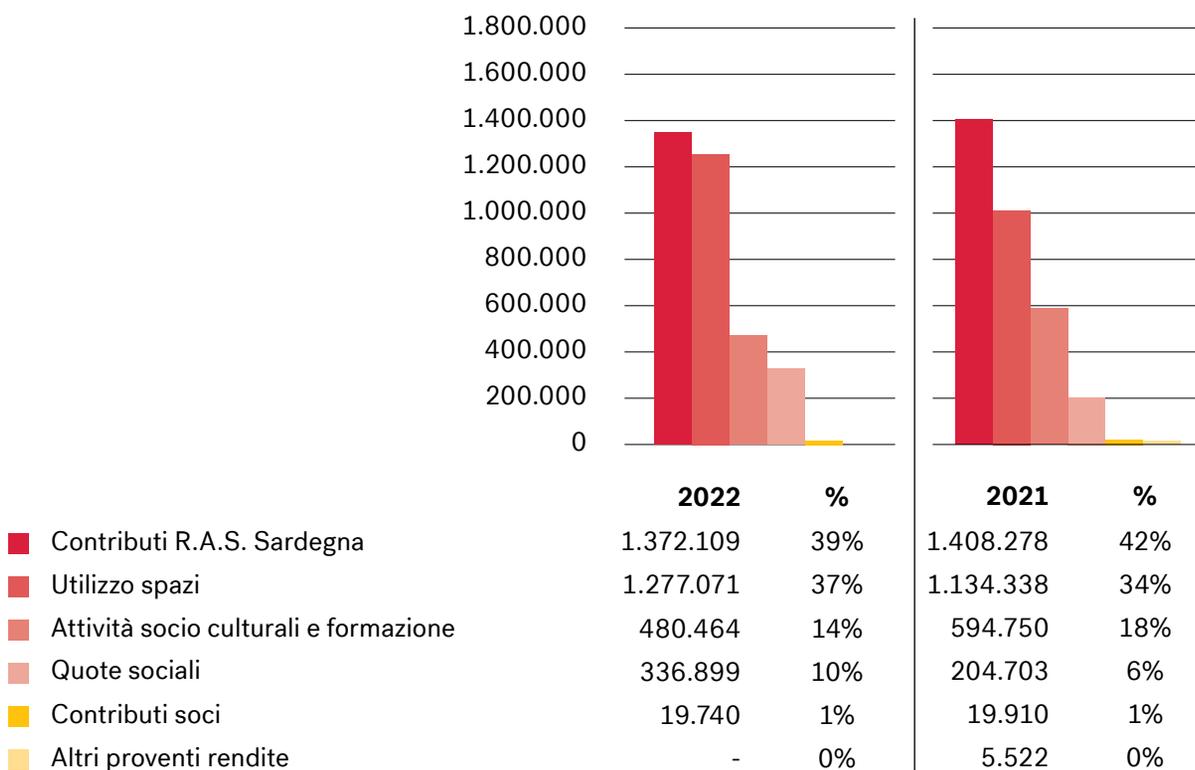
Funzionale				Totale			
2022	%	2021	%	2022	%	2021	%
-	-	-	-	336.899	6%	204.703	4%
-	-	-	-	19.740	-	19.910	-
-	-	-	-	1.372.109	26%	1.408.278	29%
810.609	47%	675.077	44%	1.291.072	25%	1.269.827	26%
851.379	49%	765.291	50%	2.128.450	41%	1.899.629	39%
5.085	-	3.148	-	5.085	-	3.148	-
68.869	4%	93.353	6%	68.869	1%	98.875	2%
<b>1.735.942</b>	<b>100%</b>	<b>1.536.869</b>	<b>100%</b>	<b>5.222.224</b>	<b>100%</b>	<b>4.904.370</b>	<b>100%</b>
692.571	40%	538.481	35%	1.526.203	29%	1.221.419	25%
-	-	-	-	814.184	16%	801.785	16%
310.093	18%	316.807	21%	681.710	13%	838.507	17%
-	-	-	-	477.440	9%	528.503	11%
465.819	27%	410.768	27%	672.236	13%	640.995	13%
750.208	43%	582.619	38%	1.134.817	22%	988.500	20%
92.225	5%	71.861	5%	138.484	3%	139.241	3%
428.385	25%	397.839	26%	561.953	11%	516.739	11%
<b>2.739.302</b>	<b>158%</b>	<b>2.318.375</b>	<b>151%</b>	<b>6.007.026</b>	<b>115%</b>	<b>5.675.690</b>	<b>116%</b>
<b>-1.003.360</b>	<b>-58%</b>	<b>-781.505</b>	<b>-51%</b>	<b>-784.801</b>	<b>-15%</b>	<b>-771.321</b>	<b>-15,7%</b>
-231.112	-13,3%	-50.570	-3,3%	-247.696	-4,7%	-51.113	-1,0%
169.355	9,8%	243.795	15,9%	425.535	8,1%	829.807	16,9%
<b>-61.757</b>	<b>-3,6%</b>	<b>193.226</b>	<b>12,6%</b>	<b>177.839</b>	<b>3,4%</b>	<b>778.693</b>	<b>15,9%</b>
<b>-1.065.117</b>	<b>-61,4%</b>	<b>-588.280</b>	<b>-38,3%</b>	<b>-606.963</b>	<b>-11,6%</b>	<b>7.373</b>	<b>0,2%</b>

## Proventi istituzionali 2022

- Contributi R.A.S. Sardegna
- Utilizzo spazi
- Attività socio culturali e formazione
- Quote sociali
- Contributi soci

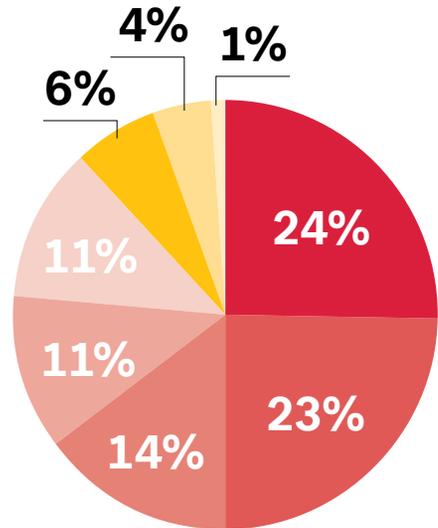


## Proventi istituzionali

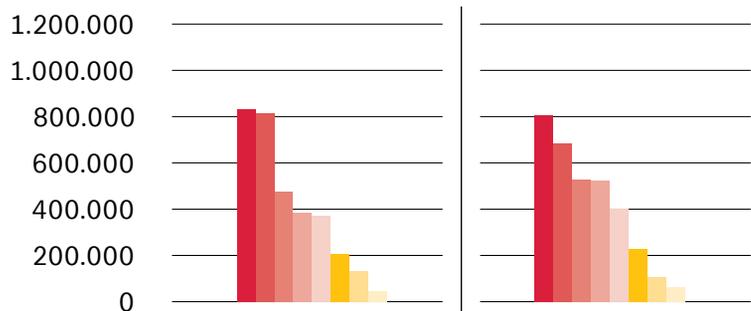


## Costi e spese istituzionali 2022

- Personale dipendente
- Personale dipendente Sardegna
- Spese R.A.S. Sardegna
- Spese sede
- Collaborazioni / consulenze / indennità
- Spese attività socio culturali e formazione
- Ammortamenti
- Spese generali



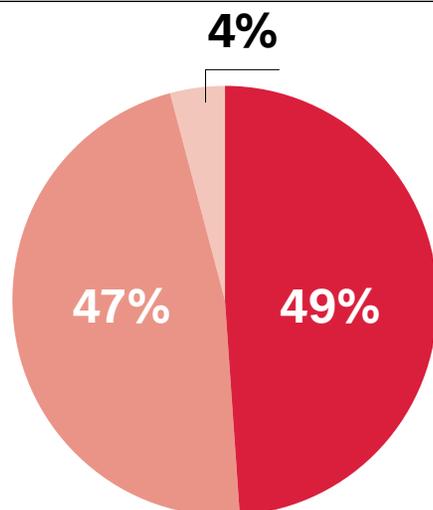
## Costi e spese istituzionali



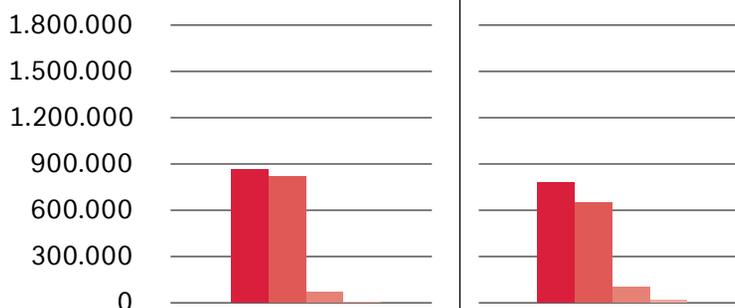
	2022	%	2021	%
Personale dipendente	833.632	24%	682.938	20%
Personale dipendente Sardegna	814.184	23%	801.785	24%
Spese R.A.S. Sardegna	477.440	14%	528.503	16%
Spese sede	384.610	11%	405.882	12%
Collaborazioni / consulenze / indennità	371.617	11%	521.700	15%
Spese attività socio culturali e formazione	206.417	6%	230.227	7%
Ammortamenti	133.567	4%	118.900	4%
Spese generali	46.258	1%	67.380	2%

## Proventi funzionali 2022

- Utilizzo spazi
- Attività socio culturali
- Altri proventi e rendite



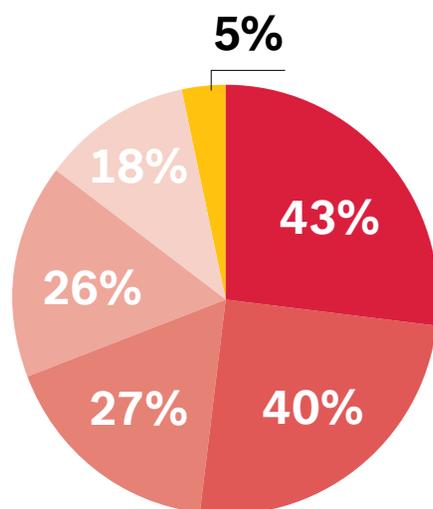
## Proventi funzionali



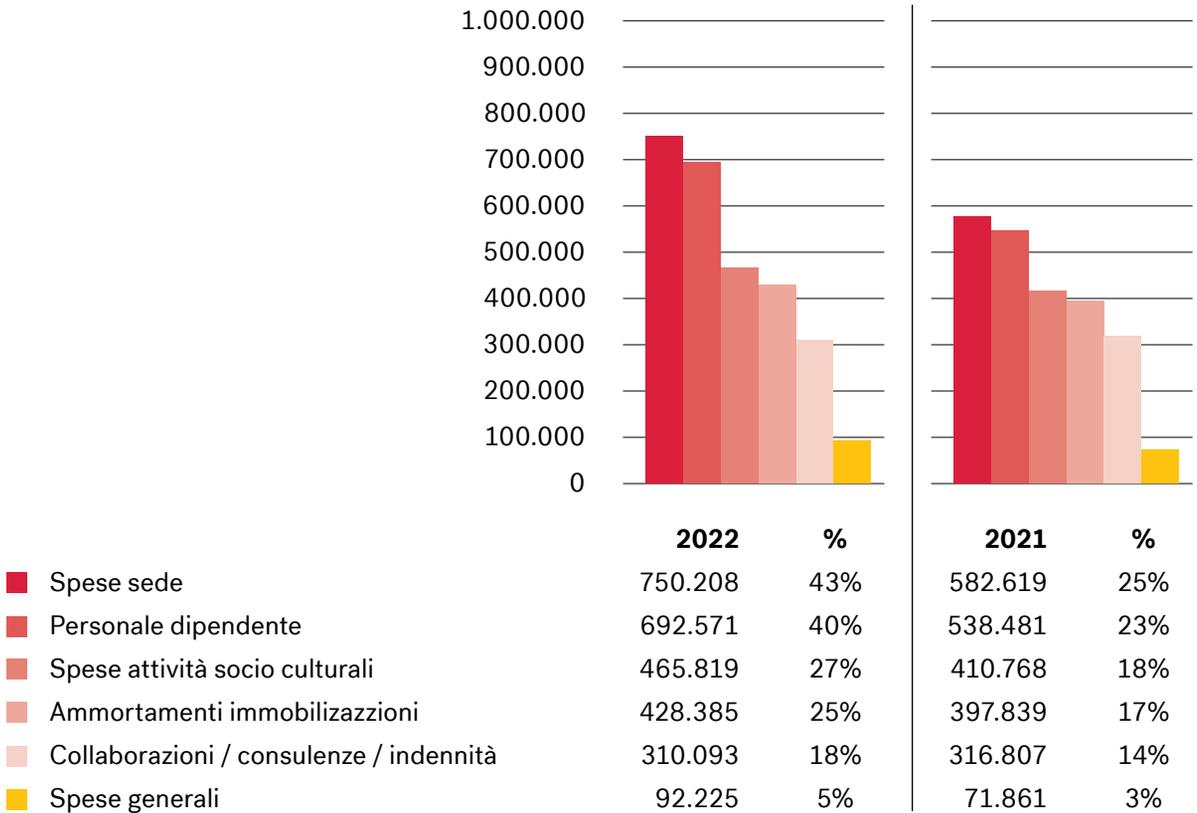
	2022	%	2021	%
<span style="color: #c00000;">■</span> Utilizzo spazi	851.379	49%	765.291	50%
<span style="color: #e06666;">■</span> Attività socio culturali	810.609	47%	675.077	44%
<span style="color: #f09999;">■</span> Altri proventi e rendite	68.869	4%	93.353	6%
<span style="color: #f9c9c9;">■</span> Attività commerciale spettacoli	5.085	0%	3.148	0%

## Costi e spese funzionali 2022

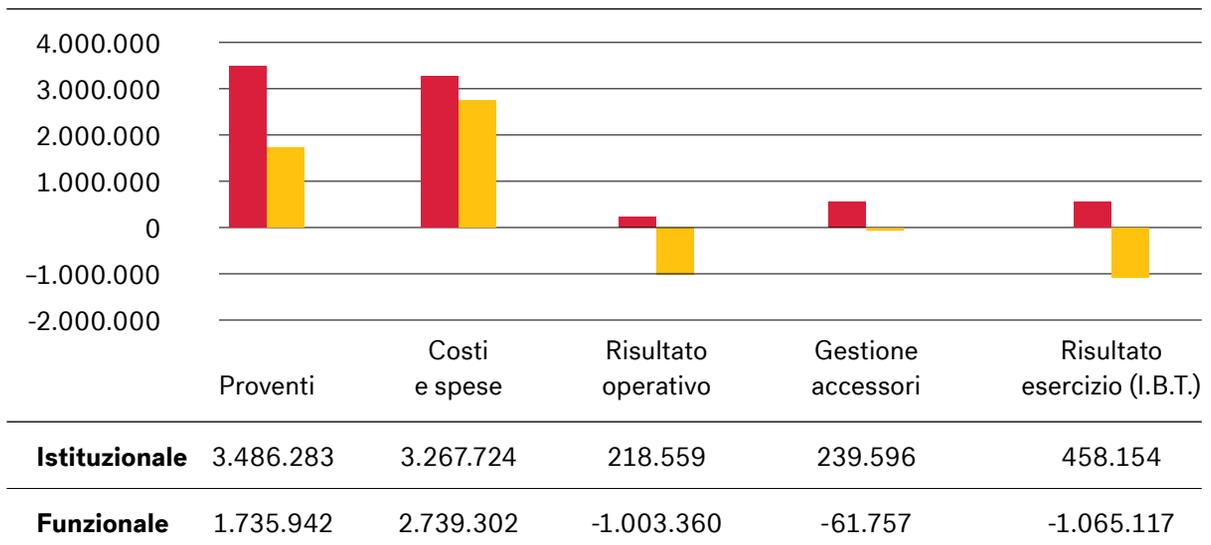
- Spese sede
- Personale dipendente
- Spese attività socio culturali
- Ammortamenti immobilizzazioni
- Collaborazioni / consulenze / indennità
- Spese generali



## Costi e spese funzionali



## Conto economico riclassificato 2022



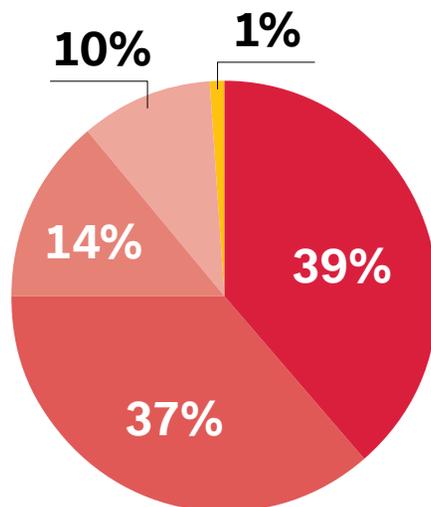
## Valore aggiunto

	<b>Istituzionale</b>			
	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>VALORE DELLE ATTIVITÀ</b>				
Quote sociali	336.899	10%	204.703	6%
Contributi soci	19.740	1%	19.901	1%
R.A.S. Contributi Sardegna	1.372.109	39%	1.408.278	42%
Attività socio culturali e formazione professionale	480.464	14%	594.750	18%
Utilizzo spazi	1.277.071	37%	1.134.338	34%
Attività socio culturali	-	-	-	-
Altri proventi e rendite	-	-	5.522	-
<b>Totale valore delle attività</b>	<b>3.486.283</b>	<b>100%</b>	<b>3.367.500</b>	<b>100%</b>
<b>COSTI DIRETTI</b>				
Spese sede	384.610	11%	405.882	12%
Spese generali	46.258	1%	67.380	2%
<b>Totale costi diretti</b>	<b>430.868</b>	<b>12%</b>	<b>473.262</b>	<b>14%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>	<b>3.055.415</b>	<b>88%</b>	<b>2.894.239</b>	<b>86%</b>
<b>COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>				
Proventi diversi	-16.584	-0,5%	-544	-
Oneri diversi	256.179	7,3%	586.011	17,4%
<b>Totale componenti accessori e straordinari</b>	<b>239.596</b>	<b>6,9%</b>	<b>585.467</b>	<b>17,4%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>3.295.010</b>	<b>95%</b>	<b>3.479.706</b>	<b>103%</b>

Funzionale				Totale			
2022	%	2021	%	2022	%	2021	%
-	-	-	-	336.899	6%	204.703	4%
-	-	-	-	19.740	-	19.910	-
-	-	-	-	1.372.109	26%	1.408.278	29%
810.609	47%	675.077	44%	1.291.072	25%	1.269.827	26%
851.379	49%	765.291	50%	2.128.450	41%	1.899.629	39%
5.085	-	3.148	-	5.085	-	3.148	-
68.869	4%	93.353	6%	68.869	1,3%	98.875	2%
<b>1.735.942</b>	<b>100%</b>	<b>1.536.869</b>	<b>100%</b>	<b>5.222.224</b>	<b>100%</b>	<b>4.904.370</b>	<b>100%</b>
750.208	43%	582.619	38%	1.134.817	22%	988.500	20%
92.225	5%	71.861	5%	138.484	3%	139.241	3%
<b>842.433</b>	<b>48%</b>	<b>654.480</b>	<b>43%</b>	<b>1.273.301</b>	<b>25%</b>	<b>1.127.742</b>	<b>23%</b>
<b>893.509</b>	<b>51%</b>	<b>882.390</b>	<b>57%</b>	<b>3.948.923</b>	<b>76%</b>	<b>3.776.628</b>	<b>77%</b>
-231.112	-13,3%	-50.570	-3,3%	-247.696	-4,7%	-51.113	-1%
169.355	9,8%	243.795	15,9%	425.535	8,1%	829.807	16,9%
<b>-61.757</b>	<b>-4%</b>	<b>193.226</b>	<b>13%</b>	<b>177.839</b>	<b>3,4%</b>	<b>778.693</b>	<b>15,9%</b>
<b>831.752</b>	<b>48%</b>	<b>1.075.615</b>	<b>70%</b>	<b>4.126.762</b>	<b>79%</b>	<b>4.555.321</b>	<b>93%</b>

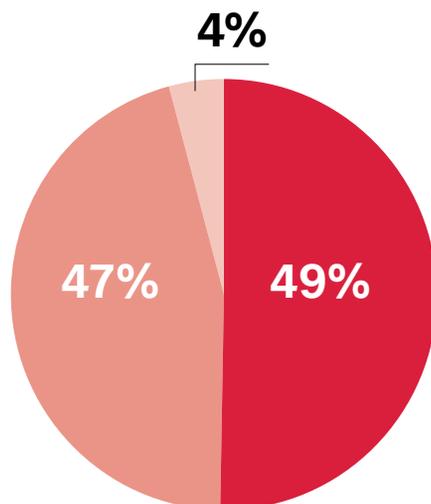
### Valore delle attività istituzionali

- R.A.S. Contributi Sardegna
- Utilizzo spazi
- Attività socio culturali e formazione
- Quote sociali
- Contributi soci



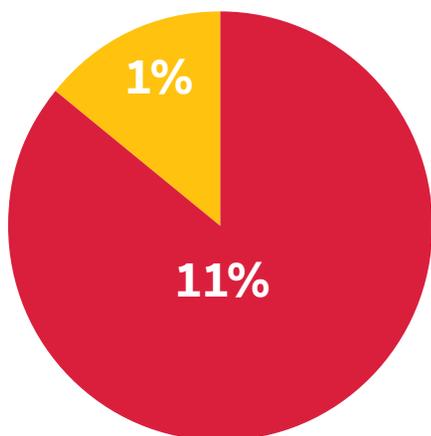
### Valore delle attività funzionali

- Utilizzo spazi
- Attività socio culturali e formazione
- Altri proventi e rendite



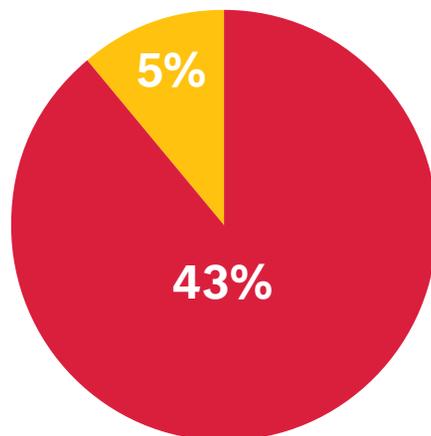
### Costi diretti istituzionali

- Spese sede
- Spese generali

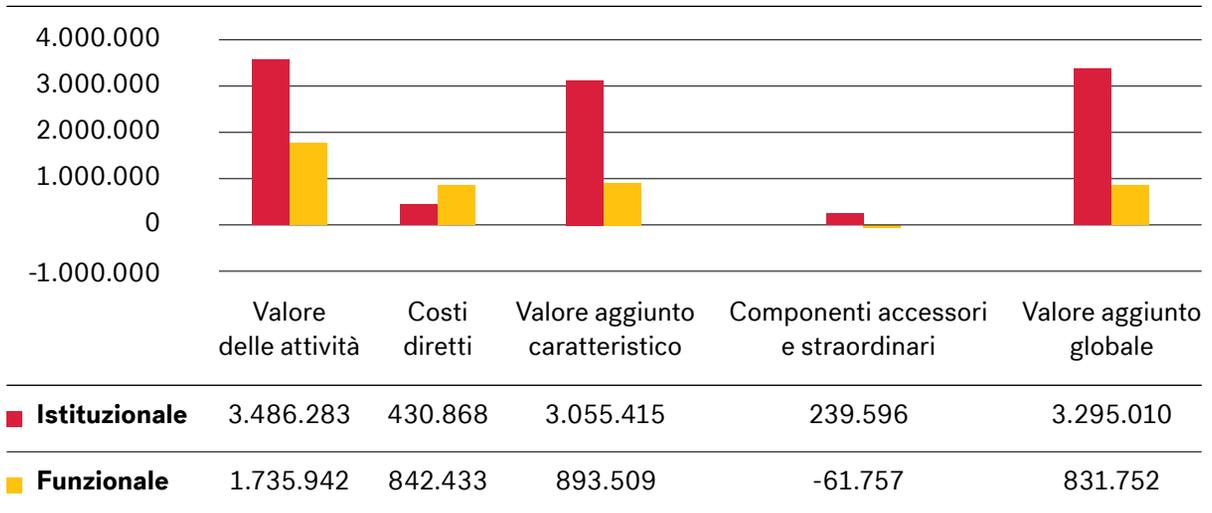


### Costi diretti funzionali

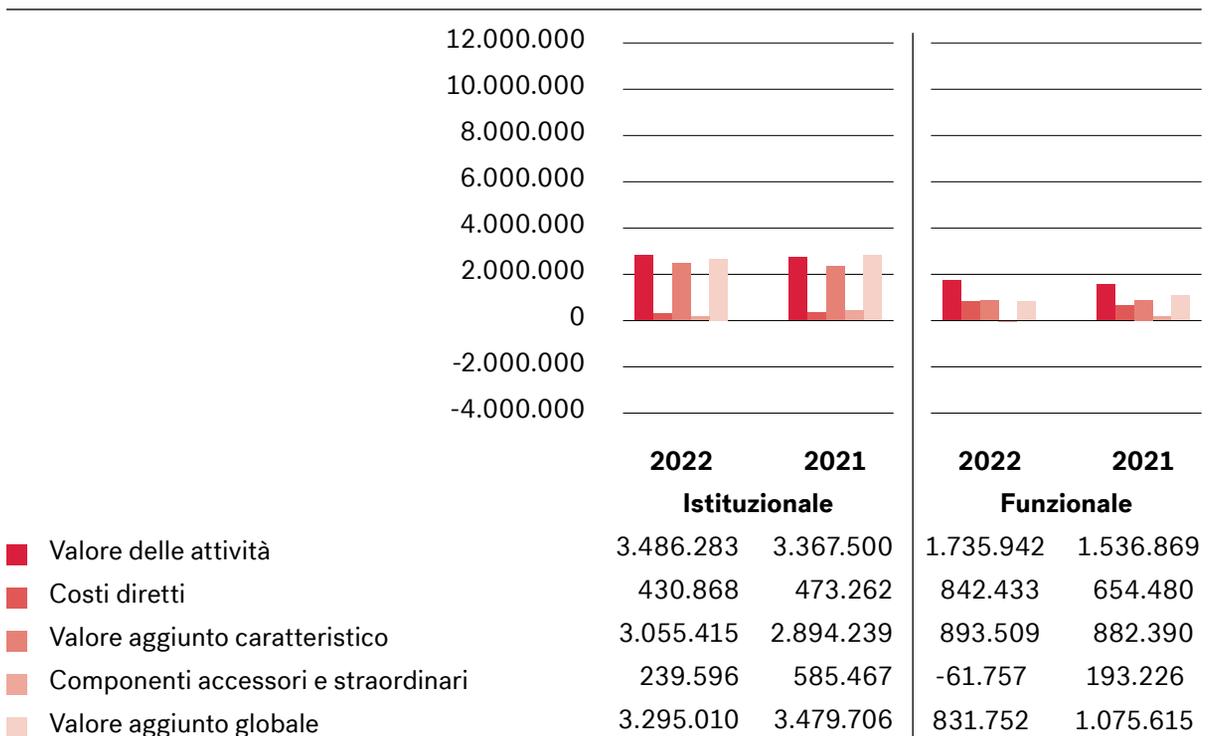
- Spese sede
- Spese generali



## Produzione del valore aggiunto 2022



## Produzione del valore aggiunto 2021-2022



## Destinazione del valore aggiunto

	<b>Istituzionale</b>			
	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>RISORSE UMANE</b>				
Personale dipendente	833.632	25%	682.938	20%
Personale dipendente Sardegna	814.184	25%	801.785	23%
Collaborazioni / Consulenze / Indennità	371.617	11%	521.700	15%
<b>Totale risorse umane</b>	<b>2.019.432</b>	<b>61%</b>	<b>2.006.423</b>	<b>58%</b>
<b>SPESE PER ATTIVITÀ</b>				
Spese R.A.S. Sardegna	477.440	14%	528.503	15%
Spese attività socio culturali e formazione	206.417	6%	230.227	7%
<b>Totale spese per attività</b>	<b>683.857</b>	<b>20%</b>	<b>758.730</b>	<b>22%</b>
<b>AMMORTAMENTI</b>				
Ammortamenti Immobiliari	133.567	4%	118.900	3%
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>133.567</b>	<b>4%</b>	<b>118.900</b>	<b>3%</b>
<b>TOTALE DESTINAZIONE V.A.</b>	<b>2.836.856</b>	<b>86%</b>	<b>2.884.054</b>	<b>83%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>3.295.010</b>	<b>100%</b>	<b>3.479.706</b>	<b>100%</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) d'esercizio IBT</b>	<b>458.154</b>	<b>14%</b>	<b>595.652</b>	<b>17%</b>

Funzionale				Totale			
2022	%	2021	%	2022	%	2021	%
692.571	83%	538.481	50%	1.526.203	37%	1.221.419	27%
-	-	-	-	814.184	20%	801.785	18%
310.093	37%	316.807	29%	681.710	17%	838.507	18%
<b>1.002.664</b>	<b>120%</b>	<b>855.288</b>	<b>79%</b>	<b>3.022.096</b>	<b>74%</b>	<b>2.861.711</b>	<b>63%</b>
-	-	-	-	477.440	12%	528.503	12%
465.819	56%	410.768	38%	672.236	16%	640.995	14%
<b>465.819</b>	<b>56%</b>	<b>410.768</b>	<b>38%</b>	<b>1.149.676</b>	<b>28%</b>	<b>1.169.499</b>	<b>26%</b>
428.385	52%	397.839	37%	561.953	14%	516.739	11%
<b>428.385</b>	<b>52%</b>	<b>397.839</b>	<b>37%</b>	<b>561.953</b>	<b>14%</b>	<b>516.739</b>	<b>11%</b>
<b>1.896.869</b>	<b>228%</b>	<b>1.663.895</b>	<b>155%</b>	<b>4.733.725</b>	<b>115%</b>	<b>4.547.949</b>	<b>100%</b>
<b>831.752</b>	<b>100%</b>	<b>1.075.615</b>	<b>100%</b>	<b>4.126.762</b>	<b>100%</b>	<b>4.555.321</b>	<b>100%</b>
<b>-1.065.117</b>	<b>-128%</b>	<b>-588.280</b>	<b>-55%</b>	<b>-606.963</b>	<b>-15%</b>	<b>7.373</b>	<b>0%</b>

---

**RELAZIONE**

---

**DEL COLLEGIO**

---

**DEI REVISORI**

---

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

## ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA AL 31/12/2022

*Ai sensi dell'art. 14 del D.L.gs 27 gennaio 2010, n. 39*

Ai Signori componenti il Collegio dei Delegati  
della Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria

## RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA AL 31/12/2022

### GIUDIZIO

Nel corso dell'anno 2022, il Collegio dei Revisori, nominato in data 27/10/2020 dal Consiglio dei Delegati, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. ed ha provveduto alla revisione contabile dell'allegata Situazione Economica e Finanziaria al 31/12/2022 della Società Umanitaria Fondazione P.M. Loria, costituito dalla Situazione patrimoniale, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'anno 2022 e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A Nostro giudizio il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data del 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In sintesi la Situazione Economica e Finanziaria al 31/12/2022, raffrontata con quella al 31/12/2021, presenta le seguenti risultanze Patrimoniali ed Economiche.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Immobilizzazioni Immateriali	169.369	224.525
Immobilizzazioni Materiali	7.685.840	7.649.188
Immobilizzazioni Finanziarie	4.853.966	6.201.002
Crediti	1.938.214	2.287.610
Disponibilità liquide	1.849.737	2.192.663
Ratei e risconti attivi	209.946	482.194
<b>Totale attività</b>	<b>16.707.072</b>	<b>19.037.182</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Patrimonio Netto	5.146.361	5.840.262
Fondo Rischi e Oneri	226.888	594.382
Trattamento fine rapporto	1.224.320	1.069.259
Debiti	7.860.652	8.843.514
Ratei e risconti passivi	2.248.852	2.689.765
<b>Totale passività</b>	<b>16.707.072</b>	<b>19.037.182</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Valore della Produzione	5.783.670	6.054.092
Costo della Produzione	-6.142.939	-5.784.494
<b>Differenza</b>	<b>-359.267</b>	<b>269.598</b>
Proventi e oneri finanziari	-247.696	-447.124
Rivalutazioni	00,00	184.898
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-606.936</b>	<b>7.372</b>
Imposte dell'esercizio	-86.939	-83.167
<b>Utile o (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-693.902</b>	<b>-75.795</b>

#### **ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipen-

denti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **RESPONSABILITÀ DEI REVISORI PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del

bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

#### **RESPONSABILITÀ DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro

insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio

di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad ope-

rare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE

---

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Nota Integrativa (non essendo la Società UMANITARIA FONDAZIONE P.M. LORIA. a redigere la Relazione sulla Gestione) con il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Nota Integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

*Milano, 25 Maggio 2023*

*Il collegio dei revisori*

Rag. Arturo Celentano

Dott. Carlo Bianco

Rag. Matteo Di Nunzio

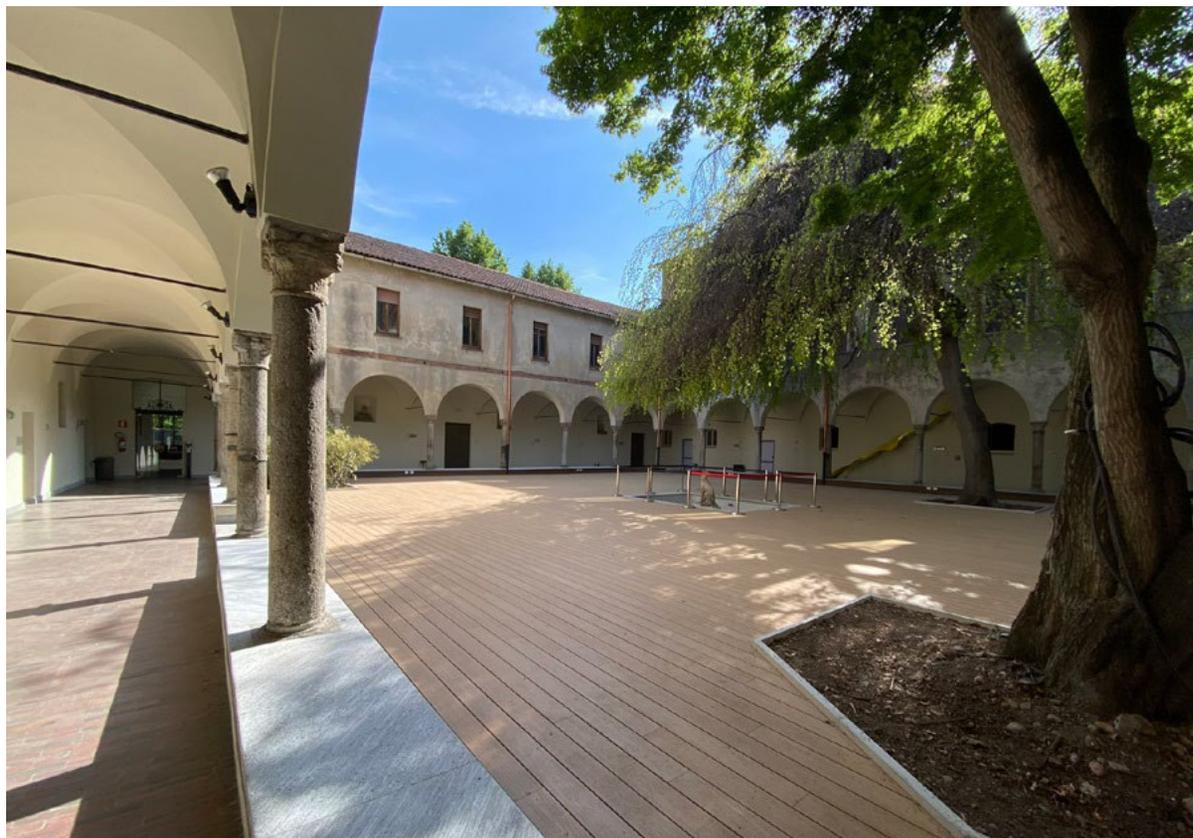
---

# Patrimonio immobiliare





## Patrimonio immobiliare



La sede della Società Umanitaria si trova negli spazi dell'ex convento di Santa Maria della Pace, risalente alla seconda metà del '400, al cui interno si trova l'ex Refettorio francescano, oggi Salone degli Affreschi, in cui spicca la Crocifissione di Cristo, opera dei primi decenni del XVI sec., attribuita inizialmente a Marco d'Oggiono, e più recentemente a Bernardino Ferrari.

La proprietà immobiliare milanese non si limita ai quattro chiostri rinascimentali dell'ex convento, ma è ben più consistente in quanto comprende l'intera area circoscritta dalle vie Daverio, San Barnaba, Pace e Fanti, per complessivi 20.000 mq. La superficie coperta di tale area (fabbricati antichi, edificio Ex Laboratori Leggeri, edificio Ex Itsos) ha una consistenza di circa 6.000 mq, che si sviluppa su più piani per una superficie fruibile complessiva di circa 16.000 mq.

Per la sua valenza storica e architettonica tutta l'area della sede milanese è sotto tutela della Sovrintendenza Beni Ambientali e Architettonici della Lombardia.

Del patrimonio immobiliare fanno parte anche: la sede di Napoli (circa 600 mq.), nella centralissima piazza Vanvitelli; la sede di Vailate, che ha luogo

nell'ex convento di S. Maria delle Grazie (di circa 8.500 mq. di superficie). In ambito agricolo la Società Umanitaria è proprietaria inoltre di sei cascine agricole situate in diversi comuni della bassa cremonese (Bissona, Melgherina, Robbiati, Moronzello, Colombera, Cascinetta) per un totale di 3.750 pertiche milanesi (circa 247 Ha), proprietà ricevute in eredità negli anni Sessanta dal consigliere Felice Ferri.

Nel corso degli anni, la sede di Milano e quella di Vailate sono state interessate da importanti interventi di riqualificazione. Tra gli anni 2010 e 2015 l'edificio dell'ex convento di Vailate è stato recuperato nella sua integrità architettonica e riqualificato in termini energetici ottenendo la certificazione di edificio di "classe A", grazie alla sostituzione dei serramenti, al miglioramento dell'involucro edilizio e ad un innovativo ed efficiente impianto geotermico. Negli spazi opportunamente arredati trovano ospitalità alcune strutture di servizio pubblico (un asilo e gli uffici dei Servizi Sociali del Comune), una sezione dell'archivio librario di Società Umanitaria, alcuni alloggi per soggetti fragili e spazi ricreativi. Il complesso è servito da un ampio parcheggio riservato e da un'area verde di socializzazione protetta.

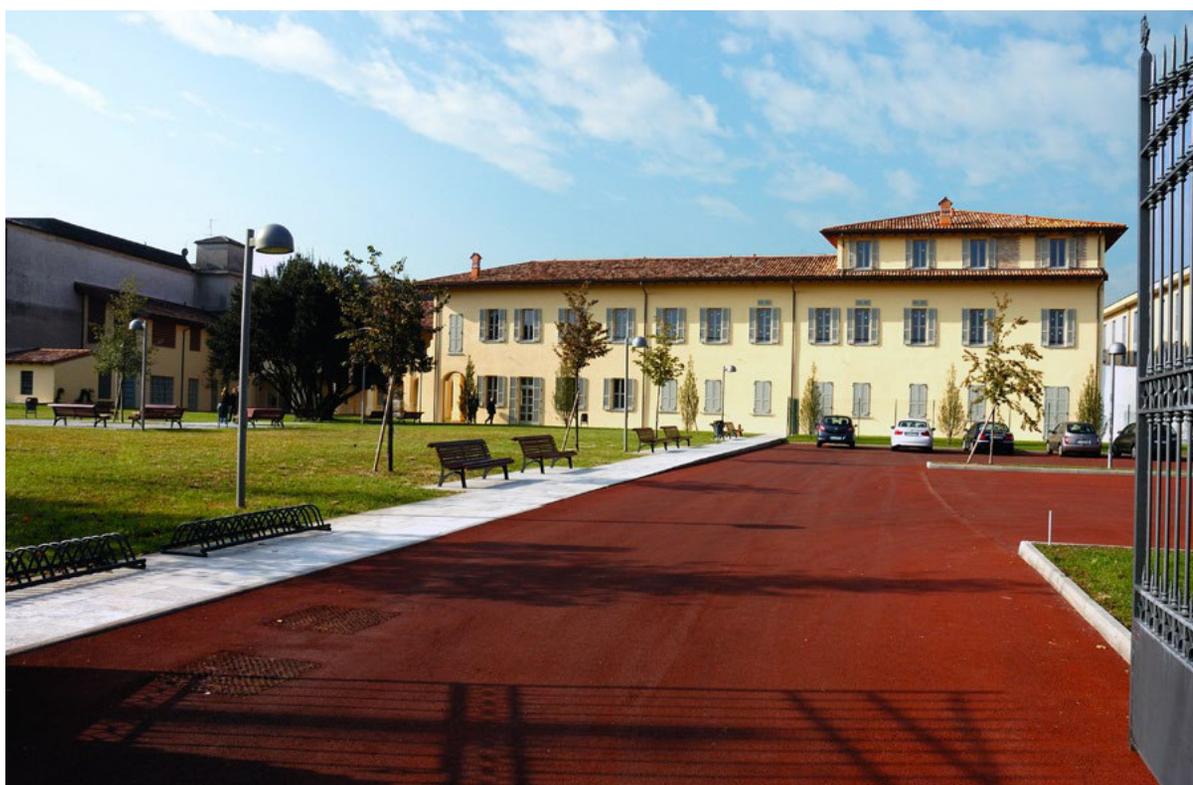
Nella sede milanese sono state condotte diverse



azioni volte alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio esistente; tra queste la più rilevante è stato certamente il restauro conservativo del Salone degli Affreschi, oggi sede di convegni internazionali e di importanti manifestazioni culturali, a cui sono succedute il rifacimento della facciata d'ingresso in via Daverio 7, il recupero dei chiostri, la valorizzazione delle aree verdi con particolare riferimento alle imponenti alberature, interventi mirati che hanno consentito di conservare un suggestivo e prezioso scorcio di quiete nella pur centralissima area urbana: gli spazi verdi esterni e la silenziosa quiete dei chiostri offrono in questo contesto una particolare suggestione che richiama alla laboriosità dei primi occupanti.

A partire dalla seconda decade del nuovo millennio hanno preso avvio importanti ed estesi interventi di ammodernamento funzionale e architettonico. In particolare, con la stessa finalità con cui nel 2020 è stato creato al primo piano del portico delle memorie un piccolo museo delle opere delle scuole professionali dell'Ente, si segnala il restauro di un imponente portone in ferro battuto, di pregevolissima fattura (sicuramente riconducibile alla scuola di Alessandro Mazzucotelli – metà anni '20 del secolo scorso), che è stato posizionato in un angolo del Chiostro dei Glicini, a poche metri dalle aule della Scuola Superiore di Mediazione Linguistica, in prossimità della scala di accesso al piano primo.

Sempre al primo piano, dopo un accurato lavoro di inventariazione e riordino, alcune salette sono





divenute una sorta di galleria permanente, esponendo una parte del patrimonio artistico conservato in Umanitaria e presentato nel volume *Una collezione involontaria* (a cura di Andrea Tinterri e Luigi Attilio Brianzi). La sala Consiglio, la sala D'Ars, la sala Ferri e i corridoi antistanti gli uffici di presidenza e di segreteria presentano infatti un formidabile percorso espositivo, con le opere di Giò Pomodoro, Angelo Bozzola, Elio Marchegiani, Andrea e Pietro Cascella, Alik Cavaliere, Enrico Baj.

Nel contempo, gli spazi interni adibiti alle attività gestionali proprie della Fondazione sono stati completamente ristrutturati e dotati di attrezzature ed arredi moderni per consentire al personale di operare nelle migliori condizioni possibili in spazi adeguati ai nuovi standard di lavoro. Analogamente sono stati riqualificati gli spazi e le aule per le attività della formazione e dei corsi per il tempo libero.

Dall'anno accademico 2019/2020 la Società Umanitaria è anche sede della "Scuola Superiore di Mediazione Linguistica P.M. Loria" ad ordinamento universitario. Per ospitare le attività accademiche e tutte le funzioni accessorie sono stati predisposti idonei locali nei quali gli studenti possono svolgere la propria preparazione utilizzando strutture e tecnologie all'avanguardia.

Una particolare attenzione viene costantemente è posta alla riqualificazione tecnologica del complesso. A partire dal 2019 è stato avviato il cantiere per il rifacimento integrale dell'impianto elettrico e dei sistemi di comunicazione dati e telefonico. In un'ottica di contenimento dei consumi sono stati sostituiti tutti i corpi illuminanti con nuovi apparati a risparmio energetico ed è stato sensibilmente migliorato il confort illuminotecnico di tutti gli spazi.

Nel 2021, a seguito del rinnovo del contratto decennale di gestione e manutenzione degli impianti termotecnici, affidato ad una ESCO specializzata nel settore, hanno preso avvio gli interventi di riqualificazione delle reti di riscaldamento e raffrescamento. Nella prima fase si è proceduto alla sostituzione integrale della centrale termica con nuove e più efficienti caldaie modulari a condensazione, sono stati sostituiti alcuni gruppi frigoriferi e si è avviata la sostituzione totale delle linee di distribuzione.

Dopo gli interventi sugli impianti elettrici e sulla rete dati è proseguito l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche della sede milanese. Nel corso del 2022 è stato completato il rifacimento integrale degli impianti di distribuzione e diffusione secondari, che ha permesso di dotare tutti gli ambienti di moderni e efficienti sistemi per il riscaldamento e il raffrescamento. Il controllo da remoto e la telegestione

delle accensioni consentiranno inoltre di monitorare i consumi, e di avere un utilizzo più attento e corretto degli impianti.

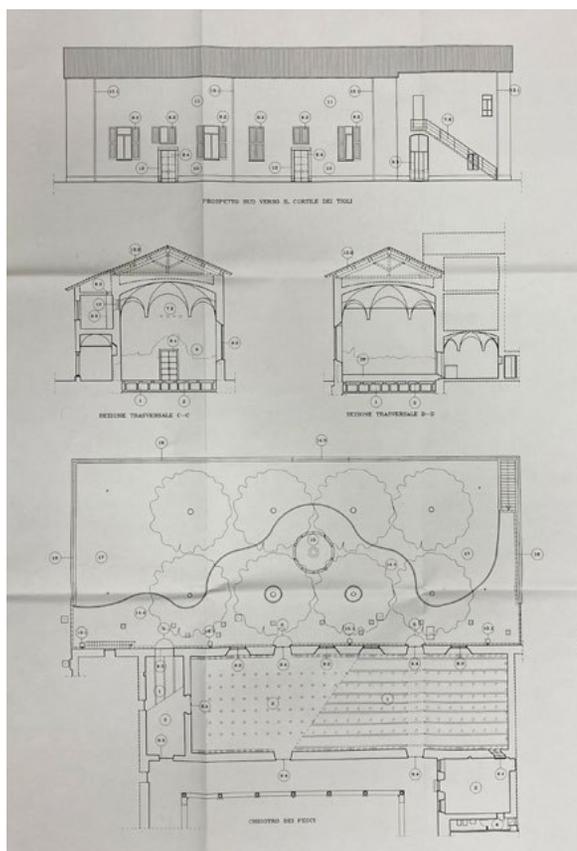
Tali lavori, oltre a riqualificare il patrimonio dal punto di vista funzionale e normativo, consentono di offrire spazi e servizi moderni e adeguati alle nuove esigenze funzionali dell'Ente. Il primo piano dell'edificio Laboratori Leggeri è interamente destinato alle aule per le attività della formazione e dei corsi Humaniter, consentendo un maggiore controllo degli afflussi, una più ordinata separazione dei percorsi tra i soggetti privati e gli utenti dei corsi ed un funzionamento più omogeneo degli impianti.

Particolare cura nella progettazione degli interventi e nella distribuzione degli spazi è stata prestata al tema del contenimento dei consumi e dell'efficientemente energetico. Una sensibilità per il rispetto dell'ambiente che l'Umanitaria ha voluto realizzare anche sul proprio patrimonio, ricercando soluzioni tecnologiche e gestionali tali da ridurre al minimo l'impatto sul clima.

Inoltre, per rispondere alle necessità connesse all'emergenza sanitaria del biennio 2020/2021 e non ancora completamente superate, e al fine di garantire una più attenta sorveglianza e controllo sugli accessi, sono state installate apparecchiature idonee alla verifica delle condizioni sanitarie dei frequentatori dei nostri spazi. Questo ha consentito, nel rispetto delle norme legate alla *privacy*, di gestire il flusso delle presenze in condizioni di relativa sicurezza. Sempre nell'ambito di assicurare una adeguata salvaguardia del patrimonio dell'ente è stata completata l'installazione di un sistema di video sorveglianza che presidia le aree esterne e gli ingressi degli edifici storici.

Contestualmente ai lavori di sistemazione e ammodernamento degli impianti e dei fabbricati si sta procedendo alla redazione delle nuove certificazioni tecniche, che nella prima fase hanno riguardato le idoneità statiche, a seguire le valutazioni energetiche e i nuovi impianti tecnologici. Una importante opera di adeguamento normativo ormai necessaria per garantire l'uso degli spazi in condizioni ottimali e di sicurezza.

In questo modo, il patrimonio immobiliare, rinnovato e riqualificato, consentirà alla Società Umanitaria di affrontare gli anni futuri con la certezza di poter proseguire la propria *mission* statutaria, attenta ad interpretare le trasformazioni e le nuove esigenze che l'evoluzione della società richiedono, in perfetta continuità con lo spirito del fondatore.



# Gli abitanti dei chiostri dell'Umanitaria





## A.I.B. – Associazione Italiana Biblioteche

Nata nel 1930, A.I.B. è la più importante associazione professionale italiana attiva nel settore delle biblioteche. La sezione Lombardia di A.I.B. è simbolicamente la versione moderna del Consorzio delle Biblioteche Popolari, un progetto educativo promosso all'inizio del '900 dalla Società Umanitaria (tra i fautori c'era anche Filippo Turati), trasformatosi nel corso degli anni nella Federazione delle Biblioteche Popolari.

AIB rappresenta l'Italia nelle principali organizzazioni internazionali (tra cui l'European Bureau of Library, Information and Documentation Association-EBLIDA, l'International Federation of Library Associations and Institutions-IFLA e l'International Association of School Librarianship-IASL) e agisce in stretto collegamento con le altre associazioni italiane e straniere, anche attraverso la partecipazione a progetti comunitari.

Sul piano politico, legislativo e scientifico, l'Associazione promuove l'affermazione dei principi contenuti nel "Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbli-

che", per lo sviluppo delle biblioteche come servizio fondamentale per il cittadino nella società dell'informazione, per la diffusione e il coordinamento dei servizi bibliotecari a livello locale e nazionale, per la promozione della lettura e dell'accesso al mondo della cultura, per la formazione di insegnanti e bibliotecari, per la diffusione e lo sviluppo di moderni strumenti professionali su tutto ciò che riguarda le biblioteche e i servizi informativi e la valorizzazione delle professionalità impegnate nel settore.

A Milano A.I.B. Sezione Lombardia, oltre a incontrare i rappresentanti dei sistemi bibliotecari lombardi aiutandoli a valorizzare progettualità innovative delle biblioteche del territorio, organizza ogni anno la Giornata delle biblioteche lombarde, individuando un argomento comune di discussione. Il tema della XXX edizione è stato quello del multiculturalismo e multilinguismo in biblioteca, anche per trasmettere dei messaggi di pace ed accoglienza nelle biblioteche di pubblica lettura.

Il sito dell'Associazione è: [www.aib.it/struttura/sezioni/lombardia/](http://www.aib.it/struttura/sezioni/lombardia/)

## Associazione Culturale Arte da mangiare

Arte da mangiare mangiare Arte è una associazione culturale e un Movimento di Pensiero in cui gli Artisti indagano le tematiche dell'Ambiente e dell'Alimentazione. Con il ritorno alla normalità, le attività del Movimento di Pensiero Arte da mangiare mangiare Arte durante il 2022 hanno ripreso la consueta programmazione culturale, mantenendo interessanti spunti di riflessione e nuovi approcci con il pubblico. Queste alcune delle attività realizzate:

1) "Bellezza made in Italy sott'olio". Mostra d'arte in occasione di Olio Officina Festival (17 – 19 marzo 2022). Una mostra per celebrare le eccellenze del nostro paese, attraverso le opere di una trentina di artisti nazionali ed internazionali che hanno realizzato un'interessante installazione emozionale, in cui l'olio è stato l'elemento unificante.

2) "VIII° Festival Internazionale dei Depuratori" (9 maggio – 28 maggio 2022). Nella suggestiva *location* del Depuratore di Milano San Rocco e del Depuratore di Milano Nosedo, il tema scelto per questa edizione del Festival è stato "il fango" al fine di sensibilizzare il vasto pubblico sulle tematiche più urgenti in ambito ambientale, ecologico e di depurazione attraverso il linguaggio universale dell'arte.

3) "Odisseo: racconto itinerante fra Arte e Acque" (10 settembre 2022). Uno spettacolo che ha vi-

sto la collaborazione fra Arte da mangiare e la storica compagnia marionettistica Carlo Colla e Figli di Milano, nell'ambito del bando per lo spettacolo dal vivo "Milano è viva": una perfetta simbiosi tra la tradizione marionettistica italiana, l'arte contemporanea e la tecnologia di uno dei luoghi più contemporanei per eccellenza: il depuratore delle acque reflue di Milano.

4) Presentazione dei risultati della 3 ed. del bando di concorso "Arredo per vacche e amici" (1° dicembre 2022). In occasione dell'inaugurazione delle Fiere Internazionali zootecniche di Cremona si è tenuta la presentazione dei progetti vincitori della terza edizione del bando, la cui finalità era quella di trovare idee e progetti per migliorare la condizione di vita degli animali degli allevamenti intensivi, migliorare il loro benessere per migliorare di conseguenza anche il nostro e quello dell'ambiente. La Giuria ha premiato il progetto "Pig Pass" dedicato alle scrofe in lattazione e proposto da un gruppo di studenti di design e di scienze della produzione animale dell'università di Perugia.

5) Panettone Party: "Un sacco di diritti" (20 dicembre 2022). La XXIII edizione del "Panettone Party" si è tenuta presso la sede comunale della Casa dei Diritti in Via De Amicis 10. L'evento è stato ca-

ratterizzato da un incontro sul tema dei diritti degli artisti che ha visto la partecipazione della Consigliera Comunale e Presidente della Commissione Pari

Opportunità Diana De Marchi. Dal punto di vista artistico una mostra di mini installazioni in sacchetto ha connotato in modo originale lo spazio comunale.

Il sito dell'Associazione è: [www.artedamangiare.it](http://www.artedamangiare.it)

## Associazione Nestore

Nestore è un'Associazione di promozione sociale (APS) il cui principale obiettivo è quello di svolgere opera di sensibilizzazione nei confronti degli individui e degli enti pubblici e privati sull'importanza e sull'utilità della preparazione al pensionamento e della promozione di un invecchiamento attivo. L'obiettivo è accompagnare le persone che stanno vivendo queste transizioni in una logica di impegno sociale, di promozione del volontariato e del rapporto con le generazioni più giovani, ossia, in una logica di un 'buon' invecchiamento, attivo e integrato con le più complessive dinamiche sociali.

Le attività dell'Associazione, che dal 2017 fa parte del Forum del Terzo settore, sono strutturate in vari ambiti:

- *Formazione*: sia in termini di riflessione sulle diverse transizioni che accompagnano l'invecchiamento, sia in termini di analisi dei mutamenti sociali in atto e/o di approfondimento di tematiche culturali;

- *Counseling*: colloqui individuali mirati ad aiutare i soci dell'Associazione a superare le difficoltà personali, familiari e di lavoro che si possono presentare nella delicata fase dell'invecchiamento;

- *Attività culturali*: incontri culturali e conferenze a tema; visite guidate;

- *Nestorecafé*: incontri mensili, progetti e narrazioni sulla vita quotidiana, spazi di letture condivise,

- *Ricerca e riflessione teoria su temi specifici legati all'invecchiamento*: nel corso del 2022 sono state attivate due ricerche: una sul rapporto nonni e nipoti adolescenti; l'altra sull'invecchiamento della popolazione omosessuale. Si tratta, in entrambi i casi, di ricerche esplorative, su temi finora non affrontati in Italia, e condotte tramite lunghe interviste effettuate da soci, grazie alle loro specifiche competenze di ricerca.

- *Interventi nelle scuole*: da molti anni il 'Gruppo Rapporti Intergenerazionali' collabora con diverse scuole elementari, da un lato a supporto di attività

tecniche e artistiche, dall'altro in termini di testimonianze sulla vita quotidiana di quando gli associati erano bambini o giovani. A questa attività si sono affiancati dal 2019, anche grazie a finanziamenti regionali, interventi presso scuole medie e Istituti secondari, con l'obiettivo di supportare l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche dei ragazzi in una logica di promozione di una cultura di comunità e di responsabilità sociale. Nel corso del 2022, questi interventi si sono tradotti, nelle scuole medie, in percorsi guidati su temi legati alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto riguarda l'acqua e i rifiuti. Nelle scuole superiori hanno dato luogo a una raccolta di poesie, scelte e commentate dai ragazzi, sul tema della guerra. Quest'ultima iniziativa è stata estesa anche ai soci Nestore, in modo da avere su questo tema lo sguardo di due generazioni. Nel corso del 2022 sono stati pubblicati alcuni Quaderni Nestore: "I "Nonni" di Nestore si raccontano. Storia, attività e proposte del Gruppo Rapporti Intergenerazionali dell'Associazione Nestore", relativo agli interventi nelle scuole elementari; "Percorsi per la sostenibilità - Energia ed Acqua", testo-guida per i docenti sul tema dell'educazione ambientale (specificamente su acqua e energia); "Le ali della Farfalla e il Castoro Furbetto" - *Imparare giocando*", un testo-guida sul tema dei rifiuti rivolto agli studenti delle medie e contenente proposte di attività/esercizi facilmente realizzabili; "Come lepri impaurite", raccolta di poesie sulla guerra, scelte, scritte e commentate da giovani e da senior.

- *Comunicazione*: nel corso del 2022, Nestore ha decisamente potenziato la sua comunicazione. Si è così rafforzata la presenza sui social (tramite Facebook e whatsapp), vi è stato un forte riassetto della rivista dell'Associazione, sia per quanto riguarda la denominazione (da *NestoreInforma* a *Il Semestrale dell'Associazione Nestore*) e l'impaginazione, sia intervenendo sugli aspetti editoriali e sui contenuti.

Il sito dell'Associazione è: [www.associazionenestore.eu](http://www.associazionenestore.eu)

## Associazione Spazio Montessori

Istituita nel 2013, con la finalità di promuovere la pedagogia montessoriana nel nucleo primario del tessuto sociale (la famiglia), “Spazio Montessori” si propone come luogo di accoglienza verso i bambini e le loro famiglie per avviare insieme un percorso che possa avere seguito e continuità nell’ambito della vita quotidiana e del loro ambiente domestico e sociale.

Anche nel 2022 l’Associazione ha mantenuto vivo il valore imprescindibile che la famiglia ha nella società, realizzando su questo perno la progettazione di tutte le attività. Nonostante il primo semestre sia stato avviato con l’inerzia di un anno precedente molto complesso a livello organizzativo, nei mesi successivi – senza più vincoli sanitari – il progetto

per i bambini con la compresenza dell’adulto di riferimento, promosso da ormai dieci anni, ha ricevuto una forte richiesta e la necessità di attivare liste di attesa per le iscrizioni.

Lo Spazio “Ascolto Genitoriale”, sostegno per la coppia e per il singolo, è rimasto sempre pronto ad intervenire su richiesta, in base alle varie esigenze. I laboratori hanno arricchito la proposta dell’Associazione che ha voluto pensare a tutta la famiglia: oltre il bambino, ai genitori ed ai nonni.

I nuovi ambienti confortevoli, oggetto di trasloco a metà anno, hanno contribuito e facilitato l’ingresso dei piccoli e degli accompagnatori, tornando a restituire il significato e il valore dell’incontro in presenza, fatto di sguardi, parole e vere strette di mano.

Il sito dell’Associazione è: [www.spaziomontessori.com](http://www.spaziomontessori.com)

## Forum delle Associazioni

La Società Umanitaria è socio fondatore del Forum delle Associazioni che è un’unica grande Confederazione formata da Associazioni di rilevanza locale, ma anche nazionale e internazionale. Il Forum delle Associazioni è un ente associativo di secondo livello, senza fini di lucro, che si ispira a principi di carattere solidaristico e democratico, al fine di realizzare, direttamente o tramite terzi, ogni attività tesa a promuovere, sostenere e sviluppare le iniziative istituzionali e statutarie comuni di tutti i soci aderenti. Il Forum offre l’opportunità di scambiare *expertise*, consigli, collaborazioni, informazioni ed effettuare sinergiche azioni tra due o

più Associazioni. Grazie alla sua rilevanza istituzionale e al suo potere collettivo, mette in atto tutte quelle attività necessarie per valorizzare al meglio le attività dei singoli soci, al fine – soprattutto – di divenire un vero e proprio strumento operativo per aiutare al meglio i bisognosi e per sostenere il mondo socio-culturale.

Del Forum delle Associazioni fanno anche parte alcuni sodalizi non culturali o non operanti nei campi sociali e dell’assistenza, ma che presentano al loro interno, e tra le loro finalità, il supporto per l’organizzazione o la messa in opera di tali attività.

## I gemellaggi

Al fine di sviluppare e consolidare l’azione e la presenza sul territorio nel corso degli ultimi anni sono stati sottoscritti gemellaggi per implementare iniziative e progetti sociali con tutte le realtà “che hanno in comune la missione all’aiuto sollecito, alla comprensione, alla collaborazione generosa, (...) luoghi dove ciascuno viene accolto e rispettato per la propria individualità, dove costruire la speranza del convivere sereno e di un

futuro desiderabile”.

Tali gemellaggi coinvolgono prestigiose Istituzioni milanesi quali: Asilo Mariuccia, Pane quotidiano, Croce Rossa Italiana (Milano), City Angels, Istituto dei ciechi, Fondazione Don Carlo Gnocchi onlus, Villaggio della Madre e del Fanciullo, Associazione Gruppo di Betania, Associazione CAF, La Cordata, Fondazione Francesca Rava, Terre des Hommes Italia Onlus.

## LIDU – Lega Internazionale dei Diritti dell’Uomo (Sezione di Milano)

Costituitasi nel 1968 a Milano – affiliata all’International League for the Rights of Men di New York – con l’obiettivo di promuovere la conoscenza e la difesa dei diritti dell’individuo nello Stato e nella Comunità Internazionale secondo lo spirito della “Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo”, oggi la sede milanese della LIDU – rinominatasi recentemente Lega Internazionale per i Diritti Umani (senza disparità di genere) – prosegue l’attività originaria incentrata sulla diffusione dei principi dei diritti umani, strumento indispensabile nella gestione complessa di una società multi culturale, vero antidoto nel salvaguardare e tutelare le diversità tra le persone e le differenti culture, mantenendo stretti rapporti di collaborazione con la Società Umanitaria.

Evidenti le finalità comuni della LIDU e della Società Umanitaria: costruire una società di esseri umani liberi, nella quale ciascuno possa sviluppare compiutamente le proprie capacità e le proprie incli-

nazioni, senza pregiudizi e preconcetti.

Come da previsioni e delibere dell’anno 2021, nel 2022, oltre a proseguire nelle classiche attività statuarie e nelle attività congiunte con la Società Umanitaria di Milano, Roma e Napoli, la LIDU ha concentrato i suoi sforzi nella costituzione di una Fondazione, denominata “Human Respect Foundation”, la cui sede sarà a Locarno, con sportelli in apertura a Bruxelles e a Parigi. Le attività della Fondazione saranno incentrate su una comunicazione costante attraverso i media digitali, nel tentativo di contrastare la deriva attuale di un ritorno a vecchi schemi di pensiero e a visioni di controllo sciale che contrastano fortemente con gli ideali da noi sempre espressi. La Fondazione, già ufficialmente considerata di interesse nazionale ed europeo, sarà sottoposta ad una attività di vigilanza delle attività federali svizzere, il che garantirà la certezza di una serietà delle attività espresse e di una assoluta trasparenza economica.

## Società Italiana per la Organizzazione Internazionale (SIOI) - Sezione Lombardia

La SIOI è un ente morale a carattere internazionalistico (riconosciuto con D.P.R. del 27/12/1948 n.1700 e disciplinato con Legge 28/12/1982 n. 948), sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. È stata fondata il 4 ottobre 1944 su iniziativa di un gruppo di eminenti personalità del mondo della cultura e della politica (tra cui, dal 1947, figurerà anche il Presidente della Società Umanitaria Riccardo Bauer), ispirate dal comune ideale, solennemente enunciato nell’articolo 1 dello Statuto: “di promuovere la conoscenza dei problemi della politica internazionale allo scopo di contribuire all’instaurazione di un giusto e pacifico assetto della comunità internazionale, al progresso dell’unificazione europea e alla diffusione della conoscenza e della tutela dei diritti umani”.

Con sede centrale nel Palazzetto di Venezia, a

Roma, e sedi distaccate a Torino, Milano e Napoli, tra le attività che ne contraddistinguono l’opera di formazione e di ricerca sui temi della organizzazione e cooperazione internazionale, sullo sviluppo delle relazioni internazionali e sull’integrazione europea, figura anche la formazione e l’aggiornamento professionale di quanti - in particolare i giovani, italiani e stranieri - operano e aspirano a operare nei diversi campi dell’attività internazionale.

In tale ambito, attraverso la sede milanese (di cui è responsabile il professore Manlio Frigo), si sostanzia la collaborazione con la Società Umanitaria, con la quale organizza convegni, seminari, conferenze e pubbliche discussioni per favorire la conoscenza dei problemi internazionali.

Da anni è partner del Concorso Nazionale degli Ambasciatori dei diritti umani.

---

**IL**

---

**CODICE**

---

**ETICO**

---

---

## I. APPLICAZIONE DEL CODICE

---

### ***I.1. Le finalità e i destinatari***

Il presente Codice Etico è una dichiarazione pubblica della Società Umanitaria in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo. Quale elemento di applicazione delle disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il Codice Etico integra il quadro normativo al quale l'ente è sottoposto. Il presente Codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della Società Umanitaria e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori della Società, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Del Codice è data ampia diffusione interna mediante idonea modalità e lo stesso è messo a disposizione di qualunque interlocutore della Società. La Società Umanitaria si impegna, altresì, a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

### ***I.2. Valore contrattuale del Codice***

L'osservanza delle norme del codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, collaboratori, partner, fornitori della Società Umanitaria.

### ***I.3. Le Violazioni del Codice Etico***

La grave, o persistente, o reiterata violazione delle norme del Codice etico da parte dei suoi destinatari lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società Umanitaria, costituisce grave inadempimento e può comportare, a seconda dei casi, l'irrogazione di sanzioni disciplinari, il risarcimento del danno, la risoluzione del rapporto in essere col contravventore.

### ***I.4. Le Segnalazioni***

Tutti i destinatari e gli *stakeholders*, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare inosservanze del presente Codice all'Organismo di Vigilanza.

### ***I.5. Aggiornamenti del Codice***

Con delibera dell'Organo Amministrativo, il Codice può essere modificato ed integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organismo di vigilanza.

---

---

## II. PRINCIPI GENERALI

---

### **II.1. La Legalità**

Nella realizzazione della missione aziendale i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice devono essere ispirati dall'etica della responsabilità. La Società Umanitaria ha come principio imprescindibile l'osservanza di leggi e regolamenti vigenti in Italia e in tutti i Paesi in cui si trova ad operare ed il rispetto dell'ordine democratico ivi costituito. In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Società Umanitaria in violazione delle leggi.

### **II.2. La Trasparenza**

Per la Società Umanitaria la trasparenza significa essere aperti riguardo le decisioni e le attività che hanno peso sulla comunità e l'ambiente e voler comunicare le relative informazioni in modo chiaro, esatto, tempestivo, corretto e completo.

### **II.3. La Correttezza**

Il principio della correttezza implica il rispetto dei diritti e della dignità delle persone nonché l'eliminazione di qualsiasi forma discriminatoria.

### **II.4. L'efficienza**

Il principio dell'efficienza richiede che ogni attività lavorativa venga realizzata secondo principi di economicità della gestione delle risorse impiegate nell'erogazione dei servizi e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente e secondo gli standard più avanzati.

### **II.5. Lo spirito di servizio**

Il principio dello spirito di servizio implica che ciascun destinatario del Codice sia sempre orientato, nei propri comportamenti, alla condivisione della missione aziendale volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

### **II.6. La Concorrenza**

La Società Umanitaria intende sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

### **II.7. I Rapporti con la collettività e la tutela ambientale**

La Società Umanitaria è consapevole dell'incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento. Per questa ragione la Società nello svolgimento della propria attività si impegna a salvaguardare l'ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

### **II.8. La valorizzazione delle risorse umane**

Le risorse umane rappresentano un fattore fondamentale per lo sviluppo della Società Umanitaria. Pertanto la Società ne tutela e ne promuove la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute.

### **II.9. Il rapporto con gli Stakeholders**

Il Codice intende, in particolare, indirizzare la condotta della Società Umanitaria alla cooperazione e alla fiducia nei confronti degli stakeholders, cioè di tutti i soggetti pubblici o privati, siano essi individui, gruppi o istituzioni, il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dalla attività della Società.

### **II.10. Il valore della reputazione e della credibilità aziendale**

La reputazione e la credibilità costituiscono delle risorse immateriali fondamentali ed irrinunciabili, che favoriscono gli investimenti dei soci, i rapporti con le istituzioni locali, lo sviluppo delle risorse umane e la correttezza e affidabilità dei fornitori.

### **II.11. LA MUTUALITÀ**

Avere uno scopo mutualistico significa porsi l'obiettivo di crescere insieme, aiutandosi a vicenda per ottenere qualcosa che altrimenti non potrebbe essere raggiunta da soli; condizioni di lavoro migliori, prezzi migliori per i servizi, costo minore per l'acquisto di attrezzature e materiale.

---

---

### III. IL SISTEMA DI GOVERNO DELL'IMPRESA

---

Il sistema di governo adottato dalla Società Umanitaria è conforme alla normativa vigente ed è volto ad assicurare la massima e più equilibrata collaborazione tra le sue componenti attraverso un contemperamento armonico dei diversi ruoli di gestione, di indirizzo e di controllo. Tale sistema risulta orientato a garantire una conduzione responsabile dell'impresa e trasparente nei confronti del mercato, nella prospettiva di creazione del valore per i soci e del perseguimento delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento. I componenti degli organi aziendali devono informare la propria attività ai principi di correttezza ed integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta nella Società.

Ai componenti degli organi è altresì richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza e di rispetto delle linee di indirizzo che la Società fornisce nelle relazioni che essi intrattengono, per conto della stessa, con le Istituzioni pubbliche e con qualsiasi soggetto privato.

È richiesta la loro partecipazione assidua ed informata all'attività della Società; essi sono tenuti a fare un uso riservato delle informazioni

di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti; ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere volta a salvaguardare le informazioni di carattere sensibile e di segreto industriale. Ai componenti degli organi dell'impresa è richiesto il rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice.

Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con la Società Umanitaria.

La Società Umanitaria adotta, in ragione delle attività e della complessità organizzativa, un sistema di deleghe di poteri e funzioni che preveda, in termini espliciti e specifici, l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

Per la verifica e l'applicazione delle norme contenute nel presente Codice è, inoltre, istituito un apposito Organismo di vigilanza che assiste l'Organo di Amministrazione nella fissazione e nell'aggiornamento degli indirizzi del sistema di controllo interno, nella valutazione sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del medesimo e nella analisi dei rischi aziendali e svolge gli ulteriori compiti successivamente indicati nel presente Codice.

---

## IV. I RAPPORTI CON IL PERSONALE

### IV.1. In generale

La Società Umanitaria riconosce il valore delle risorse umane, il rispetto della loro autonomia e l'importanza della loro partecipazione all'attività di impresa.

La gestione del rapporto di lavoro, perseguendo un'organizzazione per obiettivi, è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente anche in relazione all'applicazione degli strumenti di incentivazione.

### IV.2. La Sicurezza e la Salute

La Società Umanitaria si impegna a tutelare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti, dei consulenti e dei propri clienti.

A tal fine promuove comportamenti responsabili e sicuri e adotta tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs 81/2008.

### IV.3. La Tutela della Persona

La Società Umanitaria si impegna a garantire il rispetto delle condizioni necessarie per l'esistenza di un ambiente di lavoro collaborativo e non ostile e a prevenire comportamenti discriminatori di qualsiasi tipo.

È richiesta la collaborazione di tutti al fine di mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e reputazione di ciascuno. Non costituiscono discriminazioni quelle disparità motivabili sulla base di criteri oggettivi.

### IV.4. La Selezione del Personale

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una sostanziale aderenza ai profili professionali richiesti dall'impresa, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

### IV.5. L'Assunzione

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti.

### IV.6. I Doveri del Personale

Il personale si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice e deve attenersi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntare la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.

### IV.7. Il Conflitto di Interessi

Chi presta la propria opera, a qualsiasi titolo, per la Società Umanitaria, deve mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni o svolgere attività in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi rispetto all'attività della Società medesima.

Deve essere evitata qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi e all'immagine della Società Umanitaria.

Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata al responsabile che, secondo le modalità previste, informerà l'Organismo di Vigilanza.

### IV.8. I Beni Aziendali

Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio (p.es. cellulari, computers, email, credenziali di accesso).

Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà della Società Umanitaria. Ogni dipendente è direttamente e personalmente responsabile della protezione e dell'utilizzo legittimo dei beni e delle risorse a lui affidate per lo svolgimento delle proprie funzioni. La Società Umanitaria, nel rispetto delle leggi vigenti, adotta le misure necessarie al fine di impedire utilizzi distorti degli stessi.

### IV.9. L'Uso dei Sistemi Informatici

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici ogni dipendente è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare

danno all'immagine della Società Umanitaria. Ogni dipendente è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

#### ***IV.10. I Regali, gli Omaggi e le altre Utilità***

Il dipendente non può chiedere, per sé o per altri, regali o altre utilità, né accettare quest'ultime, salvo quelle d'uso di modico valore o conformi alle normali pratiche commerciali e di cortesia, da chiunque abbia tratto o che comunque possa trarre benefici dall'attività della Società Umanitaria. Il dipendente non può altresì offrire regali o altre utilità a tutti quei soggetti da cui possa acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Società Umanitaria. Non possono essere attribuiti vantaggi illeciti a clienti o fornitori pubblici e privati. I regali e vantaggi offerti ma non accettati, che eccedano il valore modico, devono essere segnalati per consentire una adeguata valutazione da parte del responsabile, il quale provvederà ad informare l'Organismo di Vigilanza. Tale norma non ammette deroghe neanche in quei Paesi in cui offrire doni di valore o altri benefici è consuetudine.

#### ***IV.11. La Tutela della Riservatezza***

La Società Umanitaria protegge la privacy dei dati personali trattati, nel rispetto delle norme vigenti in materia, ritenendo che la tutela dei dati personali sia un valore inderogabile.

#### ***IV.12. La Riservatezza e la Gestione delle Informazioni***

Il dipendente è tenuto a mantenere riservate le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni in conformità alle legge, ai regolamenti e alle circostanze.

Il dipendente deve osservare tale dovere di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro adoperandosi affinché vengano rispettati gli adempimenti previsti dalle vigenti normative sulla privacy. Deve altresì custodire con cura gli atti affidatigli.

#### ***IV.13. Lealtà***

Chiunque presta lavoro per la Società Umanitaria non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con la Società, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio.

#### ***IV.14. Dichiarazioni alle Autorità***

Chiunque presta la propria opera per la Società Umanitaria deve prestare la massima collaborazione alle Autorità di Controllo ed alla Autorità Giudiziaria astenendosi dal tacere informazioni o dal fornirne inesatte anche se ciò possa essere di pregiudizio all'Ente.

#### ***IV.15. Gli Obblighi di Informazione***

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio responsabile e/o all'Organismo di Vigilanza ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice etico di comportamento o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere la Società Umanitaria. I responsabili devono vigilare sull'operato dei propri dipendenti e devono informare l'Organismo di Vigilanza di ogni possibile violazione delle predette norme.

#### ***IV.16. Gli Obblighi dei Collaboratori***

Le disposizioni di cui ai punti precedenti sono estese a tutti gli eventuali collaboratori, consulenti, agenti e mandatari della società, ove applicabile.

---

## V. I RAPPORTI CON I FORNITORI

---

### V.1. La Scelta del Fornitore

Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti e alle procedure interne dell'impresa all'uopo previste. La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura, nonché nel rispetto dei principi di legalità.

### V.2. La Tutela dell'Ambiente e dei Profili Etici

La Società si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto per le condizioni ambientali e ad assicurare che essa sia svolta in modo conforme ai principi etici richiedendo, per particolari forniture e servizi, requisiti di rilevanza sociale.

---

## VI. I RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO E CON LE ALTRE AUTORITÀ DI REGOLAZIONE

---

### VI.1. La Missione Aziendale e l'Interesse Generale

La Società Umanitaria persegue gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi delle stesse preposti alla attività di regolazione e controllo dei servizi pubblici locali. La Società persegue tali obiettivi coniugandoli con la propria missione e con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico.

### VI.2. L'Integrità e l'Indipendenza nei Rapporti

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, questi sono intrattenuti esclusivamente attraverso referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dagli organismi aziendali e che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse. Omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso i rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, sono consentiti nella misura in cui il modico valore di essi non comprometta l'integrità, l'indipendenza e la reputazione di una delle parti.

In ogni caso questo tipo di spesa deve essere autorizzato e documentato in modo adeguato. Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della Pubblica Amministrazione, o ai loro parenti o affini. Nel caso in cui la Società Umanitaria sia rappresentata da un soggetto "terzo" nei rapporti con la Pubblica Amministrazione si applicano nei confronti del consulente e del suo personale le stesse direttive valide per la Società medesima.

---

## VII. I RAPPORTI CON PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI

---

### VII.1.

La Società Umanitaria non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, dei movimenti, dei comitati e delle organizzazioni politiche e sindacali, dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche.

---

## VIII. SCRITTURE CONTABILI

---

### VIII.1.

Coloro ai quali è affidato il compito di tenere le scritture contabili sono tenuti ad effettuare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero e trasparente e a consentire eventuali verifiche da parte di soggetti, anche esterni, a ciò preposti. Le evidenze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità. Ogni scrittura deve permettere di ricostruire la relativa operazione e deve accompagnarsi ad una adeguata documentazione. Tutte le azioni riguardanti l'attività della Società Umanitaria devono risultare da adeguate registrazioni che consentano di operare verifiche e controlli sul processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

---

## Gli altri organi istituzionali

---

### **Collegio dei Delegati**

Giovanna Antonelli  
Massimo Bonini  
Luigi Attilio Brianzi  
Marianna Bruno  
Metello Cavallo  
Elena Cordaro  
Adriano De Maio  
Camillo de Milato  
Mario Furlan  
Daniele Gallo  
Luisella Inzaghi  
Michele Marzulli  
Marina Melogli  
Debora Migliucci  
Elio Occhipinti  
Bruno Pietroni  
Mario Rampa  
Licia Roselli  
Bruno Sirigu  
Giovanna Tedesco  
Michela Trento  
Antonio Trifilò  
Carmine Urciuoli

### **Collegio dei Revisori**

Arturo Celentano, *Presidente*  
Carlo Bianco, *Revisore*  
Matteo Di Nunzio, *Revisore*

### **Organismo di Vigilanza**

Alessandro Frillici, *Presidente*  
Carlo Bianco  
Riccardo Fusco





**Fotografie:** Massimiliano Caria, Christian Carta, Claudio A. Colombo, Fabio Dongu, Enrico Mariotti

**Progetto grafico:** Dondina e Associati

**Stampa:** Piotti s.a.s

Finito di stampare nel mese di maggio 2023

*“Formazione, lavoro, cultura,  
volontariato, cittadinanza attiva.  
Una storia, una missione,  
un impegno nel presente  
e per il futuro”*

Società Umanitaria dal 1893

